

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 7 GIUGNO 2006

N. 69

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

#### PARTE SECONDA

##### **Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 558

**L. 84/94, art. 5 – L.R. 20/00, art. 3, comma 4 – Comune di Molfetta – Approvazione Piano regolatore del porto.**

Pag. 9361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 582

**Leporano (Ta) – Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 9371

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 583

**Montemesola (Ta) – Variante al Programma di Fabbricazione per rivisitazione ed ampliamento del Piano Insediamenti Produttivi. Approvazione parziale.**

Pag. 9434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 584

**LL.RR. 31/74 e 47/75. Concessione contributo di euro 20.000,00 per la redazione del Piano Urbanistico Generale. Comune di Arnesano (Le). Esercizio finanziario 2004 – Concessione proroga termini.**

Pag. 9438

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 585

**LL.RR. 31/74 e 47/75. Concessione contributo di euro 20.000,00 per la redazione del Piano Urbanistico Generale. Comune di Carmiano (Le). Esercizio finanziario 2004 – Concessione proroga termini.**

Pag. 9439

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 586

**Biccari (Fg) – Piano Urbanistico Tematico Territoriale/Paesaggio. Art. 5.04 delle Norme Tecniche di Attuazione “Attestazione di Compatibilità Paesaggistica”. Ditta: “Fortore Energia s.p.a.” – località Serre di Cristo – Ripe di Suonno. Riesame deliberazione n. 2013/05.**

Pag. 9440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 587

**Rocchetta Sant’Antonio (Fg) – Piano Urbanistico Tematico Territoriale/Paesaggio. Art. 5.04 delle Norme Tecniche di Attuazione “Attestazione di Compatibilità Paesaggistica”. Ditta :”Fortore Energia s.p.a.” – località Buglia. Riesame deliberazione n. 2012/05.**

Pag. 9442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 588

**LL.RR. 31/74 e 47/75. Concessione contributo di euro 15.000,00 per la redazione del Piano di Recupero Centro Storico. Comune di Alberobello (Ba). Esercizio finanziario 2004 – Concessione proroga termini.**

Pag. 9444

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 558

**L. 84/94, art. 5 – L.R. 20/00, art. 3, comma 4 – Comune di Molfetta – Approvazione Piano regolatore del porto.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Dott. Onofrio INTRONA, di concerto con l'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Arch. Angela BARBANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Posizione Organizzativa del Settore LL.PP., confermata dal Responsabile della stessa Posizione, dal Dirigente dell'Ufficio Amministrativo e dal Dirigenti del Settore LL.PP. e del Settore Urbanistica, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, accogliendo apposita istanza avanzata dal Sindaco del comune di Molfetta, con deliberazione n. 2051 resa nella seduta del 23.12.2002 ha conferito al medesimo comune la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti i lavori di prosecuzione e di completamento delle diga foranca del porto comunale (classificato di 2ª categoria - 2ª classe - e pertanto rientrante nelle competenze attribuite alla Regione dal vigente ordinamento amministrativo), in attuazione dell'art. 3, co. 4 della L.R. 20/00.

La delega conferita, regolamentata da apposita disciplina approvata con la stessa deliberazione G.R. n. 2051/02, è stata accettata dall'Ente delegato con deliberazione del proprio organo consiliare n. 169 del 30.12.2002.

La disciplina di delega individua puntualmente le funzioni ed i compiti delegati al comune di Molfetta, la durata della delega e le modalità per la concessione di eventuali proroghe, i rapporti finanziari fra Ente delegante ed Ente delegato, le funzioni di controllo e le potestà di indirizzo e di direttiva riser-

vate alla Regione, i casi di revocabilità della delega conferita e la conseguente potestà sostitutiva regionale.

L'esercizio delle funzioni delegate trova copertura finanziaria nella complessiva somma di Euro 36.124.529,11, di cui Euro 4.648.112,09 assegnati in conto capitale alla Regione Puglia con l'art. 1 della L. 428/01 (già introitati nel bilancio regionale e da erogare in favore del soggetto delegato con le modalità previste dalla disciplina di delega) ed Euro 31.476.417,02 derivanti dal l'assegnazione direttamente effettuata in favore del comune di Molfetta con l'art. 2 della L. 174/02 che autorizza, a valere sul bilancio statale, un limite di impegno ventennale di e 2,5 milioni annui a decorrere dall'esercizio finanziario 2002 e quindi per complessivi Euro 50.000.000,00, per la contrazione di apposito mutuo finanziario.

In attuazione di quest'ultima norma legislativa, il comune di Molfetta ha esperito apposita gara concorsuale per l'affidamento del servizio finanziario di cui trattasi, il cui esito ha consentito di acquisire il predetto importo capitale di Euro 31.476,417.02, mediante apposito mutuo ventennale contratto in data 28.11.2003 - rep. n. 50641 - con l'Istituto di credito "Banca OPI s.p.a. per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture" con sede in Roma, a rogito notar Mario Mazzocca da Napoli, da ammortizzare con la predetta assegnazione statale di Euro 50.000.000,00.

Tra le funzioni delegate al comune di Molfetta sono specificamente individuate quelle concernenti le diverse fasi di progettazione delle opere portuali da realizzare e l'approvazione dei relativi elaborati, previa l'acquisizione del competente parere tecnico regionale sugli stessi.

Allo stato degli atti posti in essere alla data di efficacia della delega conferita, la specifica funzione di progettazione doveva conformarsi al vigente piano regolatore portuale risalente al 1949, aggiornato con progetto generale di massima approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7647 del 19.09.1988 e recepito nel piano regolatore generale del comune di Molfetta approvato con suc-

cessiva deliberazione della Giunta regionale n. 527 del 10.05.2001.

Peraltro, in relazione all'esercizio di siffatte funzioni delegate e sentito all'uopo il Consiglio Superiore LL.PP., il comune di Molfetta ha ritenuto doveroso procedere alla preliminare adozione del nuovo piano regolatore portuale, considerando ormai vetusto quello del 1949 ancorché aggiornato al 1988 e valutando favorevolmente l'esigenza di adeguarlo all'attuale stato di fatto.

Allo scopo, il soggetto delegato si è avvalso delle procedure recate dall'art. 5 della L. 28 gennaio 1994 n. 84.

Tale norma dispone che nei porti di 2ª categoria, ivi compresi quelli di 2ª classe, il relativo ambito e l'assetto complessivo sono determinati dal piano regolatore portuale (P.R.P), che dovrà conformarsi al vigente piano regolatore generale del comune interessato e dovrà essere adottato dall'autorità marittima, d'intesa con il medesimo comune, ove non sia istituita l'autorità portuale.

Il P.R.P., così adottato, dovrà quindi acquisire il parere tecnico del Consiglio Superiore LL.PP, formare successivamente oggetto di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della vigente normativa in materia ed acquisire la definitiva approvazione della Regione.

Al fine di procedere all'adozione del P.R.P., la Capitaneria di Porto di Molfetta, in qualità di autorità marittima, d'intesa con il soggetto delegato, ha indetto apposita Conferenza di servizi in data 19.02.2004, conclusasi in data 04.03.2004 con l'acquisizione dei prescritti pareri favorevoli in ordine all'approvazione degli elaborati progettuali del P.R.P. nel frattempo redatti, formalmente espressi, con prescrizioni, dalle diverse amministrazioni invitate alla conferenza.

In sede della riunione conclusiva della Conferenza di servizi, il Responsabile del procedimento designato dal soggetto delegato è stato incaricato di provvedere al coordinamento dei progettisti per la definitiva redazione del piano, per renderlo conforme alle prescrizioni formulate in conferenza.

Il piano, emendato con le prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, è stato, quindi, adottato con provvedimento della Capitaneria di Porto di Molfetta n. 27/04 del 18.03.2004 e tra-

smesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'acquisizione del prescritto parere tecnico di competenza.

L'Assemblea generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, acquisita la deliberazione del Consiglio comunale di Molfetta n. 31 del 05.04.2004, che ha dichiarato la conformità dell'adottato P.R.P. al Piano regolatore Generale del medesimo comune, con voto n. 109 reso nell'adunanza del 30.07.2004, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del predetto Piano regolatore portuale.

Le prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici concernono sostanzialmente:

- *"aspetti urbanistici ed ambientali"*, raccomandando che la realizzazione delle previste opere di viabilità e di arredo urbano lungo la costa della Cala dei Pali, prospiciente il complesso della Madonna dei Martiri di valore storico-artistico, non modifichi la morfologia dell'attuale linea di costa;
- *"aspetti idraulico-marittimi"*,
  - a) raccomandando l'adozione di modelli navigazionali di tipo "a pilotaggio manuale", finalizzati a predeterminare valori limite in termini di altezza d'onda, di direzione e di velocità del vento, *il cui eventuale superamento dovrà comportare l'adozione, a cura dell'Ente gestore, di adeguati protocolli di disciplina degli accessi, dell'evoluzione interna e degli ormeggi, al fine di garantire la sicurezza della navigazione;*
  - b) raccomandando di valutare opportunamente la previsione di una sequenza temporale delle fasi attuative, per lotti funzionali, delle opere concernenti il previsto sviluppo del porto commerciale, che costituiscano adeguata risposta infrastrutturale alla crescente domanda,
  - c) prescrivendo che, in fase di progettazione, si individuino tipologie strutturali delle previste banchine, *i cui requisiti prestazionali soddisfino le ipotesi poste alla base dei modelli fisici e matematici implementati per lo studio dell'agitazione interna portuale;*
  - d) raccomandando, ove possibile, la ricerca di *soluzioni che consentano l'utile riuso del*

*materiale proveniente dai dragaggi pianificati, per la formazione delle previste colmate;*

- *“aspetti geologici e geotecnici”, prescrivendo la conduzione di una esaustiva campagna di indagini geotecniche, programmata in base alla prevedibile costituzione del sottosuolo, ritenuta propedeutica alla progettazione definitiva delle opere pianificate.*

Come si evince da quanto innanzi riportato, le raccomandazioni e le prescrizioni dettate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici attengono ad attività di progettazione e di realizzazione delle opere pianificate, tutte conseguenti all'approvazione dell'adottato Piano Regolatore Portuale.

Acquisito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, trasmesso al Settore regionale LL.PP. con nota della Capitaneria di Porto di Molfetta prot. 6/21887/sez. Demanio del 07.10.2004, il comune di Molfetta ha, quindi, avanzato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica sul Piano Regolatore Portuale adottato.

L'istanza è stata pubblicata, ai sensi delle vigenti norme in materia, su alcuni quotidiani a diffusione nazionale e regionale ed, in particolare, sui quotidiani *Il Corriere della Sera* e *La Gazzetta del Mezzogiorno*, entrambi del 18.05.2004.

In fase istruttoria degli atti concernenti la richiesta pronuncia di compatibilità ambientale, il competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha chiesto all'istante documentazione integrativa, trasmessa dal comune di Molfetta con successive note prot. n. 2084 del 19.05.2004, n. 13283 del 01.06.2004, n. 23903 del 27.10.2004 e n. 2662 del 02.02.2005.

Il predetto Ministero ha, inoltre, acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del piano regolatore portuale, formulato dalla Regione Puglia Assessorato Ambiente Settore Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale- con nota prot. 2536 del 02.03.2005.

Tali prescrizioni concernono, sostanzialmente: lo *stralcio dell'ampliamento della “Banchina Semi-*

*nario”; la riorganizzazione dell'area “Cantieri Navali”, finalizzata ad evitare l'ostruzione della visuale del mare dalle strade del borgo, accompagnata dalla definizione, in fase esecutiva, di un programma di riqualificazione dell'area delle strutture cantieristiche esistenti; la definizione di adeguate soluzioni progettuali per la sistemazione idraulica delle aree “di pertinenza” ed “annesse” delle lame.*

La prima prescrizione e la parte iniziale della seconda, formulate dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale, comportano la rielaborazione di alcuni atti progettuali costituenti l'adottato P.R.P.; la parte finale della seconda e la terza prescrizione attengono, invece, all'attività di progettazione esecutiva conseguente all'approvazione del medesimo Piano Regolatore Portuale.

Il competente Ministero dell'Ambiente ha, altresì, acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del P.R.P., formulato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. 07.08.408/4129 del 22.04.2005, previa acquisizione di ulteriore documentazione integrativa e previa acquisizione di apposito parere reso, con prescrizioni, dalle competenti Soprintendenze di settore e dalla Direzione Generale per i Beni Archeologici.

Le prescrizioni formulate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali concernono, sostanzialmente:

- aspetti archeologici, richiedendo
  - a) il preventivo esame, a cura della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, del *progetto esecutivo relativo al pianificato parco di verde attrezzato di 51000 mq*, da realizzare intorno all'insediamento “Madonna dei Martiri - Ospedale dei Crociati”, di interesse archeologico ancorché non soggetto a tale vincolo,
  - b) la previsione, nel quadro economico di progetto, di apposite somme occorrenti per l'*assistenza tecnico-scientifica di personale specializzato durante tutti i movimenti di terra e gli scavi preliminari alle opere, nonché per l'effettuazione di saggi ed eventuali scavi archeo-*

*logici di recupero e documentazione di eventuali emergenze;*

- c) la previsione, nel quadro economico di progetto esecutivo, di apposite somme occorrenti per l'attivazione di un programma (da concordare con la competente Soprintendenza *al fine di individuare più esattamente l'area che dovrà esserne oggetto*) di prospezioni archeologiche subacquee nello specchio d'acqua antistante il predetto complesso monumentale, ove sono previsti nuovi impianti portuali, al fine di documentare la eventuale presenza di resti e/o relitti sommersi;
- d) la preliminare effettuazione, *compatibilmente con le condizioni geomorfologiche del terreno, di prospezioni geofisiche da concordare con la competente Soprintendenza, onde procedere successivamente ad indagini archeologiche mirate;*

- aspetti architettonici e paesaggistici, richiedendo la redazione di *adeguata progettazione architettonica dei nuovi volumi previsti nel cantiere navale, nel porto turistico e in quello commerciale, finalizzata al raggiungimento di effettive condizioni di compatibilità e di migliore inserimento paesaggistico*, da sottoporre alla preventiva valutazione della competente Soprintendenza.

Come ben si evince, anche le prescrizioni dettate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali attongono ad attività di progettazione e di realizzazione delle opere pianificate, tutte conseguenti all'approvazione dell'adottato Piano regolatore portuale.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, infine, acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, reso con voto n. 668 dalla competente Commissione ministeriale per le valutazioni dell'impatto ambientale nella seduta del 10.03.2005, con provvedimento n. DEC/DSA/2005/00648 adottato in data 23.06.2005 di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha pronunciato il giudizio positivo, con prescrizioni, di compatibilità ambientale e paesaggistica dell'adottato Piano Regolatore Portuale di Molfetta.

Le prescrizioni dettate nel predetto provvedi-

mento attongono sostanzialmente alle seguenti attività:

- a) *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere:*
- 1) *dimostrato che i cantieri delle infrastrutture complementari sono stati attivati; tali opere consentono la contestualizzazione dell'intervento, (es. rotatoria e collegamenti con la S.S. 16) e dovranno essere realizzati prima dell'inizio dell'esercizio, della nuova configurazione del porto;*
  - 2) *presentato uno studio che illustri le iniziative alte a perseguire specifici benefici ambientali indotti sul territorio (es. riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico) derivanti dal ruolo intermodale dell'intervento;*
  - 3) *presentato un progetto di dettaglio relativo al ripristino finale della cava che sarà utilizzata per il deposito dei materiali di scavo;*
  - 4) *presentato un progetto di dettaglio per la sistemazione dell'area di verde urbano e territoriale previsto dal PRG a salvaguardia del sito storico-architettonico della Madonna dei Martiri ed associato al PRP come opera di compensazione. Detto intervento dovrà essere realizzato contestualmente all'installazione delle attività di cantiere al fine di creare un'azione di filtro tra le aree di costruzione e la città;*
- b) *per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio, prima dell'avvio, dei lavori, dovrà essere redatto un progetto di dettaglio contenente almeno i seguenti elementi:*
- 1) *tecniche di dragaggio prescelte in relazione all'obiettivo di minimizzare la diffusione di sedimenti in fase di scavo, anche con riferimento ai risultati finali delle attività di caratterizzazione dei fondali;*
  - 2) *indicazione dei siti individuati per il riutilizzo dei materiali dragati, con descrizione dei lavori ivi previsti, nonché delle relative tempistiche di attuazione. A tal riguardo si dovrà privilegiare il reimpiego nella attività realizzativa e l'utilizzo per la sistemazione morfologica ed ambientale della cava attualmente abbandonata che è stata individuata per il reperimento dei materiali da costruzione;*

- 3) *modalità di riutilizzo dei materiali presso i siti di cui al p.to 2), nonché delle tecniche e dei trattamenti conseguentemente da adottare in loco per garantire l'assenza di impatti ambientali;*
- 4) *entità e modalità di trasporto dei materiali di dragaggio presso i siti di cui al p.to 2), comprensivo delle indicazioni di dettaglio relative ai mezzi di trasporto e agli accorgimenti previsti per garantire la sicurezza del trasporto stesso ed evitare la dispersione dei materiali;*
- 5) *descrizione delle eventuali modalità di stoccaggio temporaneo dei materiali, qualora, per qualunque motivo, questo si renda necessario, fermi restando, al riguardo, gli obblighi previsti dalle norme per le relative autorizzazioni, ivi inclusa la L. 306/03;*
- c) *dovrà essere previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque dei piazzali del porto commerciale prima della loro immissione nel recettore finale”;*
- d) *si dovrà predisporre, prima e dopo la realizzazione dell'intervento, un sistema di monitoraggio del trasporto solido in corrispondenza della diga di soprattutto, allo scopo di confermare le ipotesi progettuali poste nello Studio di Impatto Ambientale in merito all'assenza di significative alterazioni al riguardo;*
- e) *allo scopo di limitare la sospensione e la diffusione dei sedimenti durante le operazioni di dragaggio, con particolare riguardo alla protezione del Sito PSIC “Posidonieto San Vito Barletta”, queste saranno di volta in volta effettuate previa definizione delle condizioni meteomarine compatibili con le operazioni stesse, utilizzando i dati e le indicazioni che saranno forniti dalla Capitaneria di Porto. Le modalità di esecuzione dell'operazione di dragaggio, dovranno essere concordate con l'ICRAM;*
- f) *sia previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio del rumore in corrispondenza delle attività di cantiere (per un periodo di almeno un anno), nonché per i primi due anni di operatività del Porto nei nuovo assetto. Si dovrà redigere un piano di monitoraggio ed effettuare le relative campagne di monitoraggio sotto il controllo dell'ARPA Puglia; in caso di riscontro di valori eccedenti i limiti dettati dalle norme si dovranno prevedere le opportune misure mitigative, anche mediante interventi diretti sui ricettori interessati, oltre che intervenendo, per quanto possibile, sulle rotte e sulle modalità di accosto delle navi. Le misure, che andranno estese a diversi periodi dell'anno, corrispondenti alle diverse condizioni di traffico e saranno da eseguirsi secondo le tecniche di rilevamento e le prescrizioni indicate dal D.M. del Ministero dell'Ambiente del 16.3.1998;*
- g) *sia previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico diretto ed indotto dall'esercizio del porto finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di legge e concordato con l'ARPA Puglia. Detto monitoraggio della qualità dell'aria nell'intorno portuale, dovrà essere preceduto dalla redazione di un piano di monitoraggio, anch'esso concordato con l'ARPA Puglia, che dovrà porre particolare attenzione ai sili ove è atteso un miglioramento della qualità dell'aria in seguito dell'intervento. Dovrà inoltre essere garantito sia con campagne di misura con mezzo mobile sia integrando la rete di monitoraggio esistente coli eventuali ulteriori centraline fisse (che saranno gestite dal proponente a titolo compensativo), secondo quanto stabilito dai D.Lgs. 351/99 e relativi decreti di attuazione. Sulla base delle suddette verifiche dovranno essere eventualmente definiti opportuni interventi di mitigazione coerenti con i piani e i programmi regionali in materia di qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs. 351/99 e DM 60/2002;*
- h) *per ogni fase di realizzazione dovrà essere prodotto uno studio sulla cantierizzazione delle opere che stimi le prevedibili interferenze ambientali connesse al traffico sui relativi itinerari (sicurezza, capacità e livelli di servizio, inquinamento atmosferico, acustico e da vibrazioni) e definisca le conseguenti misure mitigative. Lo studio dovrà anche contenere un regolamento di cantiere per l'adozione di accorgimenti*

*e dispositivi per il conferimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali prevedendo tra l'altro in fase di trasporto la copertura dei carichi che possono essere dispersi, la previsione delle dispersioni e delle infiltrazioni di idrocarburi, specie dalle macchine di lavorazione nei piazzali di sosta e dalle attrezzature (lavaggio, manutenzione, rifornimento ecc.), di sostanze chimiche in genere utilizzate nel cantiere, ecc. Il Proponente, a proprio carico e secondo modalità da concordare con l'ARPA Puglia, per ciascuna delle fasi realizzative prima del loro inizio, dovrà attuare tu/te le misure mitigative individuate e disporre durante le fasi di cantiere la messa in opera degli accorgimenti e dei dispositivi definiti nello studio suddetto;*

- i) il sistema di illuminazione dell'area portuale dovrà perseguire un aspetto unitario curato e composto, che tra l'altro, nel perseguire gli obiettivi tecnici operativi C di sicurezza, dovrà adottare tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino completamente le dispersioni sia verso l'alto che verso le aree limitrofe e l'intorno territoriale;*
- j) in fase di progettazione esecutiva le opere, gli impianti e gli interventi dovranno tener conto del D.lvo. 01/04/04 "Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale" ed adottare i sistemi e le tecnologie ivi previsti;*
- k) il sistema di monitoraggio delle componenti rumore, aria, ambiente marino e della fase di costruzione dovrà essere previsto di una apposita banca dati che consenta la raccolta e l'archiviazione di tutti i dati rilevati, prevedendo altresì idonei sistemi di comunicazione e diffusione delle informazioni, agli Enti territoriali competenti ed ai cittadini.*

La pronuncia interministeriale dispone, inoltre, che le prescrizioni a), b), c) d), j), k) con la stessa formulate dovranno essere sottoposte alla verifica di ottemperanza a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, mentre l'ottemperanza

alle altre prescrizioni in essa contenute sarà verificata dalla competente Regione.

La pronuncia interministeriale, infine, impone l'obbligo dell'ottemperanza a tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, riportate integralmente nelle premesse del medesimo provvedimento, ove non ricomprese in quelle formulate con la pronuncia stessa.

L'attenta disamina delle prescrizioni formulate con la pronuncia del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, consente di affermare che l'ottemperanza alla prima prescrizione ed alla parte iniziale della seconda, formulate con la nota prot.2536 del 02.03.2005 dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale, comporta la rielaborazione di alcuni atti progettuali costituenti l'adottato P.R.P.; mentre tutte le altre prescrizioni formulate o fatte proprie con la stessa pronuncia, attenendo ad attività di progettazione e/o di realizzazione delle opere pianificate, potranno essere ottemperate successivamente all'approvazione dell'adottato Piano regolatore portuale.

Acquisita anche la pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica, il comune di Molfetta con nota datata 26.07.2005, indirizzata ai Settori regionali LL.PP. ed Urbanistica, ha quindi chiesto l'approvazione del Piano Regolatore del Porto, in applicazione dell'art. 5 della L. 84/94, trasmettendo copia integrale della pronuncia interministeriale.

Con successiva nota prot. 47107 del 29.09.2005, il comune di Molfetta, ad integrazione degli atti trasmessi in data 26.07.2005, ha fatto pervenire alla Regione tre copie conformi dell'adottato Piano Regolatore del Porto, completo degli atti integrativi forniti per l'acquisizione del parere del Consiglio Superiore LL.PP. e della pronuncia di compatibilità ambientale, nonché gli atti in essi richiamati.

Con ulteriore nota prot. 56328 dell'11.11.2005, il comune di Molfetta ha trasmesso il provvedimento della Capitaneria di Porto di Molfetta n. 82/05 del 09.11.2005 con cui si dà atto dell'intervenuta



ottemperanza alle prescrizioni impartite con la nota prot. 2536/05 dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di impatto Ambientale e fatte proprie con la pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica.

Il predetto provvedimento risulta corredato con gli elaborati E01, E02, E04.2, E10.1, E10.2, E10.3, E10.4, E11, E12, E13 redatti in data 03.11.2005, in sostituzione dei corrispondenti elaborati precedentemente prodotti a corredo dell'adottato Piano Regolatore del Porto.

Il medesimo provvedimento riporta integralmente le modifiche apportate al predetti elaborati E01, E02, E10.4.

L'esame di tali elaborati sostitutivi consente di rilevare l'intervenuto stralcio dell'ampliamento della banchina "Seminario" e la riorganizzazione dell'area "Cantieri Navali", finalizzata ad evitare l'ostruzione della visuale del mare dalle strade del borgo, disposti con la prima prescrizione e con la parte iniziale della seconda formulate con la predetta nota settoriale prot. 2536/05.

In merito alla richiesta approvazione del Piano Regolatore del Porto, come integrato con i nuovi elaborati innanzi individuati e con riferimento agli aspetti urbanistici, deve osservarsi che esso risulta conforme alle previsioni del Piano Regolatore Generale del comune di Molfetta, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 527 del 10.05.2001, giusta formale declaratoria intervenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 05.04.2004.

In relazione agli aspetti ambientale e paesaggistico connessi con l'approvazione del medesimo piano, deve prendersi atto della pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica, con prescrizioni, formulata di concerto dai competenti Ministri; deve, altresì, osservarsi che tale pronuncia assorbe sia formalmente che sostanzialmente i relativi pareri regionali, peraltro, per gli aspetti ambientali, già acquisiti dal competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in fase di istruttoria degli atti trasmessi a corredo, dell'istanza relativa alla medesima pronuncia.

Alla luce di quanto innanzi illustrato ed in considerazione:

- che l'adottato nuovo Piano Regolatore del Porto di Molfetta risulta conforme alle previsioni del vigente P.R.G. del medesimo comune, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 10.05.2001,
- che sono stati acquisiti il parere favorevole all'approvazione dell'adottato P.R.P., reso con prescrizioni dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e la pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica del medesimo piano, formulata, con prescrizioni, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali;
- che le prescrizioni dettate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici attengono comunque alle fasi di progettazione e/o di realizzazione delle opere previste nel piano, che risultano attivabili successivamente all'approvazione dello stesso;
- che la prima prescrizione e la parte iniziale della seconda, formulate con la nota prot. 2536 del 02.03.2005 dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale e fatte proprie con la pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica, risultano ottemperate con la rielaborazione degli atti di piano innanzi richiamati redatti in data 03.11.2005 in sostituzione dei corrispondenti elaborati adottati;
- che le ulteriori prescrizioni formulate con la predetta pronuncia interministeriale attengono tutte alle fasi di progettazione e/o di realizzazione delle opere previste nel piano, anch'esse attivabili successivamente all'approvazione dello stesso;

si propone, in applicazione del predetto art. 5 ex L. 84/94, di approvare il nuovo Piano Regolatore del Porto di Molfetta, nella composizione elaborativa progettuale facente parte integrante del presente provvedimento (ancorché materialmente non allegata allo stesso per la relativa voluminosità, ma depositata in duplice copia la prima presso il Settore regionale LL.PP. e la seconda presso il Settore regionale Urbanistica), qui di seguito specificata, con le raccomandazioni e prescrizioni tutte formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 109 del 30.07.2004 e dalla pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica formulata con decreto interministeriale n. DEC/DSA/2005/00648 del 23.06.2005:

## 1) PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI MOLFETTA

- Tav. E01 Inquadramento Economico Programmatico e Territoriale, aggiornata al 03.11.2005,
- Tav. E02 Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 1 - Generali considerazioni sulla sostenibilità ambientale, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E03 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Relazione;
- Tav. E03.1 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Planimetria dei vincoli;
- Tav. E03.2 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/centro antico,
- Tav. E03.3 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/area cantieri;
- Tav. E03.4 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/area Madonna dei Martiri;
- Tav. E03.5 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Porto/area protetta Cala S. Giacomo;
- Tav. E03.6 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 2 - Generali considerazioni sulla sostenibilità paesaggistica - Sezioni di progetto con indicazioni intervento;
- Tav. E04 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 3 - Generali considerazioni sull'interconnessione viaria - Relazione;
- Tav. E04.1 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 3 - Generali considerazioni sull'interconnessione viaria - Viabilità attuale;
- Tav. E04.2 - Interconnessione del nuovo porto con il territorio - Sez. 3 - Generali considerazioni sull'interconnessione viaria - Viabilità di piano, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E05 - Relazione geologica;
- Tav. E06.1 Studio del clima meteomarinario e prove di stabilità del frangiflutto - Vol. 1,
- Tav. E06.2 Harbour optimisation study - Vol. 2 - Report on numerose model studies,
- Tav. E06.3 Wave penetration, moored ship response and stability of breakwater bead - Vol. 3 - Report on model studies;
- Tav. E07 - Inquadramento territoriale - Stato attuale;
- Tav. E08 - Vecchio piano regolatore del porto,
- Tav. E09 - Stralcio relativo all'area portuale,
- Tav. E10.1 - Nuovo piano regolatore portuale, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E10.2 - Nuovo piano regolatore portuale - Edifici - Servizi - Infrastrutture, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E10.3 - Nuovo piano regolatore portuale - Collegamenti viari territoriali e aree produttive esistenti, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E10.4 - Norme tecniche di attuazione, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E11 - Nuovo piano regolatore portuale - Confronti con il P.R.P. 1949, con il P.R.G. e con lo stato di fatto, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E12 - Linea doganale e dividente demaniale, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E13 - Quadro di insieme dragaggi e sezioni tecniche, aggiornata al 03.11.2005;
- Tav. E14 - Profili - Sezioni tipo opere a terra;
- Tav. E15 - Sezioni tipo opere marittime;

### 1.1) CHIARIMENTI E ATTI INTEGRATIVI FORNITI SU RICHIESTA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

- Tav. 0513-004.JOB - Ottimizzazione tecnico-economica della lunghezza del secondo braccio del molo foraneo di soprattutto;
- Criteri di dimensionamento della porzione commerciale del Porto di Molfetta nella configurazione di cui alla proposta di P.R.P., corredati da:
  - a) deliberazione del Consiglio comunale di Molfetta n. 41 del 26.06.2003, di adozione della variante al P.R.G. per l'ampliamento delle aree da assegnare ad insediamenti produttivi;

- b) relazione generale di Variante al P.R.G. per l'ampliamento delle aree da assegnare ad insediamenti produttivi;
- c) protocollo d'intesa fra il comune di Molfetta e la soc. "Casillo Partecipazioni s.r.l." sottoscritto in data 21.02.2003,
- d) istanza a firma di operatori della zona artigianale ed industriale, datata gennaio 2004;

- studio di impatto ambientale - quadro di riferimento programmatico;

## 2) STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

- Tav. I - Quadri di riferimento programmatico e progettuale;
- Tav. II - Quadro di riferimento ambientale;
- Tav. III - Valutazione di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica;
- Tav. IV - Allegati 1-2-3;
- Tav. V - Relazione di sintesi;
- Tav. A - Planimetria degli interventi di piano;
- Tav. B - Planimetria geoidrologica;
- Tav. C - Sezioni geostratigrafiche interpretative;
- Tav. D - Carta della viabilità attuale;
- Tav. E - Carta della viabilità di piano;
- Dichiarazione giurata e verbale di asseverazione di perizia;

### 2.1) CHIARIMENTI E ATTI INTEGRATIVI FORNITI SU RICHIESTA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Risposte ai quesiti del Ministero dell'Ambiente per l'interpretazione delle scelte progettuali e la definizione delle reali interferenze ambientali dell'intervento;
- Quadro di riferimento progettuale e ambientale: paesaggio;
- Tav. 11 - Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento ambientale;
- Relazione visiva fra Duomo vecchio e Basilica della Madonna dei Martiri - Stato di fatto;
- Relazione visiva fra Basilica della Madonna dei Martiri e Duomo vecchio - Stato di fatto;
- Relazione visiva fra Duomo vecchio e Basilica della Madonna dei Martiri Ricostruzione prospettica di P.R.P.;

- Relazione visiva fra Basilica della Madonna dei Martiri e Duomo vecchio Ricostruzione prospettica di P.R.P.;
- Punto di osservazione dal Duomo vecchio verso la Basilica della Madonna dei Martiri;
- Punto di osservazione dal sagrato della Basilica della Madonna dei Martiri al Duomo vecchio.

Si propone, altresì:

- di prendere previamente atto dell'ottenuta ottemperanza alle propedeutiche prescrizioni formulate con la nota prot. 2536 del 02.03.2005 dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale e fatte proprie con la succitata pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica, giusta conforme declaratoria pronunciata con il provvedimento della Capitaneria di Porto di Molfetta n. 82/05 del 09.11.2005;
- di disporre che la verifica dell'ottenuta ottemperanza alle raccomandazioni ed alle prescrizioni formulate con il parere reso dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, relative ad attività conseguenti all'approvazione del predetto nuovo P.R.P. del comune di Molfetta, sia demandata al Responsabile del procedimento designato dal medesimo comune per l'espletamento delle funzioni delegate con la deliberazione G.R. n. 2351/03, prima dell'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o dei progetti esecutivi e/o dell'avvio dei relativi lavori;
- di prendere atto che le prescrizioni di cui alle lettere a), b), e), d), j), k) formulate con la surrichiamata pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica dovranno essere sottoposte alla verifica di ottemperanza a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, prima dell'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o del/i progetto/i esecutivo/i e/o prima dell'avvio dei relativi lavori;
- di disporre che la verifica della ottemperanza alle ulteriori prescrizioni formulate con la medesima pronuncia interministeriale, affidata alla Regione, venga effettuata dal Settore regionale LL.PP., di concerto con il Settore regionale Urbanistica ed il

Settore regionale Tutela dell'Ambiente, in relazione alle rispettive competenze, prima dell'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o del/i progetto/i esecutivo/i e/o prima dell'avvio dei relativi lavori.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale, nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lett. K) - della L.R. 04.02.1997, n. 7, attesa l'attribuzione di competenza riveniente dal disposto di cui all'art. 3 - comma 4 - della L.R. 30.11.2000 n. 20.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente Posizione Organizzativa del Settore LL.PP., dal Responsabile dell'Ufficio Amministrativo del Settore LL.PP. e dai Dirigenti del Settore LL.PP. e del Settore Urbanistica;

A voti unanimi espressi nei modi legge

#### DELIBERA

- di prendere atto dell'intervenuta ottemperanza alle prescrizioni propedeutiche all'approvazione del nuovo P.R.P. di Molfetta, formulate con la nota prot. 2536 del 02.03.2005 dal Settore regionale Ecologia e Valutazione di Impatto Ambien-

tale e fatte proprie con la pronuncia di compatibilità ambientale e paesaggistica formulata con decreto adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. DEC/DSA/2005/00648 del 23.06.2005,, giusta conforme declaratoria pronunciata con il provvedimento della Capitaneria di Porto di Molfetta n. 82/05 del 09.11.2005;

- di approvare, in applicazione dell'art. 5 della L. 28.01.1994 n. 84, il nuovo Piano Regolatore del Porto di Molfetta nella composizione elaborativa progettuale specificata in narrativa e facente parte integrante del presente provvedimento ancorché materialmente non allegata allo stesso per la relativa voluminosità, ma depositata in duplice copia la prima presso il Settore regionale LL.PP. e la seconda presso il Settore regionale Urbanistica, con le raccomandazioni e prescrizioni tutte, formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 109 del 30.07.2004 e dalla suindicata pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica,
- di disporre che la verifica dell'ottemperanza alle raccomandazioni ed alle prescrizioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici con il citato voto n. 109/04, relative ad attività conseguenti all'approvazione del nuovo P.R.P. del comune di Molfetta, sia demandata al Responsabile del procedimento designato dal medesimo comune per l'espletamento delle funzioni delegate con la deliberazione G.R. n. 2051 del 23.12.2002, prima del l'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o dei progetti esecutivi e/o dell'avvio dei relativi lavori,
- di prendere atto che le prescrizioni di cui alle lettere a), b), c) d), j), k) formulate con la richiamata pronuncia interministeriale di compatibilità ambientale e paesaggistica n. DEC/DSA/2005/00648/05, da ottemperare successivamente all'acquisto di efficacia della presente deliberazione, dovranno essere sottoposte alla verifica di ottemperanza a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, prima del l'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o del/i progetto/i esecutivo/i

e/o prima dell'avvio dei relativi lavori;

- di disporre che la verifica della ottemperanza alle ulteriori prescrizioni formulate con la medesima pronuncia interministeriale, affidata alla Regione, venga effettuata dal Settore regionale LL.PP., di concerto con il Settore regionale Urbanistica ed il Settore regionale Tutela dell'Ambiente, in relazione alle rispettive competenze, prima del l'approvazione del/i progetto/i definitivo/i e/o del/i progetto/i esecutivo/i e/o prima dell'avvio dei relativi lavori;
- di notificare il presente provvedimento ai dirigenti dei Settori regionali LL.PP., Ambiente, Urbanistica, per i rispettivi adempimenti di competenza;
- di incaricare il Dirigente del Settore regionale LL.PP. a notificare il presente provvedimento al Responsabile del procedimento designato dal comune di Molfetta per l'esercizio delle funzioni delegate con deliberazione G.R. 2051/02, per l'espletamento degli adempimenti ad esso demandati con il terzo disposto;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 - comma 1, lett. a) e b) - della L.R. 12.04.1994, n. 13.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 582

**Leporano (Ta) – Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

““Nel Comune di Leporano, dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione approvato con D.R. n.190 del 01/02/73, con delibera di Commissario ad acta n.1 del 13/07/2001 è stato adottato il P.R.G. del territorio comunale, costituito complessivamente da n.54 elaborati tecnici (n.41 elaborati del P.R.G. e n.13 elaborati integrativi di adeguamento al P.U.T.T./P.).

Previa pubblicazioni degli atti, con successive delibere n.2 del 26/11/2001, n.4 del 26/11/2001 e n.8 del 18/02/2002, il Commissario ad acta ha adottato modifiche del P.R.G. a seguito di ricorsi ed osservazioni di cittadini, e con delibere n.3 del 26/11/2001, n.5 del 03/12/2001, n.6 del 31/01/2002, n.7 del 18/02/2002, n.9 del 25/02/2002, n.10 del 05/03/2002 e n.11 del 07/03/2002, ha assunto determinazioni in merito alle n.196 osservazioni presentate.

Con nota comunale prot.825 del 28/01/03, il P.R.G. è stata inviato alla Soprintendenza Archeologica, alla Soprintendenza B.A.P. ed all'Ispettorato Forestale, con i seguenti esiti:

- con nota prot.2965/03 del 02/10/2003, la Soprintendenza B.A.P. ha rimesso proprie osservazioni ed in particolare:
  - ha ravvisato compromissione del carattere ambientale e storico del borgo di Leporano prodotta dalla previsione della zona di espansione C1 posta all'intorno del centro abitato, per la quale per l'area a Sud-SudOvest appare opportuna la conservazione dell'assetto agricolo, per la parte rimanente riduzione delle altezze e conservazione delle visuali panoramiche;
  - ha auspicato il blocco del processo di cementificazione per le zone costiere, limitando le nuove previsioni edificatorie nella fascia al di fuori della fascia dei 300 mt.;
- con nota prot.7760 del 24/6/2004, l'Ispettorato Forestale ha richiesto integrazioni degli atti, fornite dall'Amm.ne Com.le senza ulteriore riscontro ad oggi.

Gli atti tecnico-amministrativi del P.R.G. sono stati sottoposti -ai sensi delle LL.rr. n. 24 del

04/07/94, n. 8 del 28/01/98 e n. 32/2001 (art. 21) - all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto.

Il suddetto Comitato Ristretto, con propria Relazione-parere determinata nella seduta del 23/06/2005 e successivamente sottoscritta in data 07/04/2006, ha operato in merito al P.R.G. stesso le verifiche e le analisi per i seguenti contenuti ed aspetti della pianificazione:

- aspetti generali, amministrativi e procedurali, osservazioni;
- ricognizione giuridica e strumentazione urbanistica vigente;
- sistema delle tutele e previsioni P.U.T.T./P.;
- pareri espressi per i vincoli di legge;
- obiettivi del P.R.G.;
- tipizzazioni del P.d.F. e residue capacità insediative;
- stato di attuazione del P.d.F. - standards urbanistici esistenti;
- dimensionamento del P.R.G. - settore residenziale;
- dimensionamento del P.R.G. - settore produttivo;
- dimensionamento del P.R.G. - settore infrastrutturale;
- zonizzazione del territorio comunale.

Il Comitato Ristretto ha pertanto ritenuto meritevole di approvazione il P.R.G. in argomento, alle condizioni di cui ai punti 3.1.1 (per il settore residenziale), 3.1.2 (per il settore produttivo), 3.2 (per le norme tecniche di attuazione) e 3.3 (per il regolamento edilizio) della Relazione-parere.

Con riferimento alle osservazioni dei cittadini, il Comitato Ristretto, al punto 3.4 della Relazione-parere, a seguito dell'esame delle stesse, ha concordato con le determinazioni assunte dal Commissario ad acta con i provvedimenti richiamati, di rigetto e/o accoglimento totale e/o accoglimento parziale nei limiti e nei termini riportati per ognuna delle osservazioni, ad eccezione delle seguenti osservazioni, per le quali sono state operate differenti valutazioni:

- Osserv. nn. 27 - 37 - 38 : fermo restando la non accoglibilità, si specifica in ordine ai contenuti riguardanti il dimensionamento e la coerenza del

PRG al PUTT che le osservazioni sono superate dai rilievi specifici e relativi prospettati in questa sede;

- Osserv. nn. 52 - 116 - 131 - 132 - 134 - 187 - 191: non accoglibili, in quanto in contrasto con la impostazione generale del PRG e stante peraltro i rilievi operati in questa sede in ordine al sovradimensionamento del settore residenziale;
- Osserv. n. 98: l'accoglibilità prospettata dal commissario ad acta va verificata in relazione alla compatibilità con le norme specifiche del PUTT;
- Osserv. nn. 146 - 147 - 148: non accoglibili, in quanto in contrasto con il complessivo disegno urbanistico del PRG;
- Osserv. n. 195: non accoglibile, in quanto in contrasto con il disegno urbanistico del PRG.

Ai sensi dell'art.5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T./P., approvato con delibera di G.R. n.1748 in data 15/12/2000 (pubblicata sul B.U.R. n.6 in data 11/01/2001), il P.R.G. in argomento è assoggettato al rilascio del parere paesaggistico da parte della Giunta Regionale.

A tale proposito, la Relazione-parere (al punto 4 di pag.28) riporta quanto segue:

#### ““ 4. Adempimenti al PUTT/P

In adempimento a quanto disposto dalle norme del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio è prevista la individuazione, come primo adempimento dei suoli non soggetti al regime giuridico del PUTT/P stesso, in quanto perimetrati come “territori costruiti”.

Per quanto riguarda gli ambiti soggetti al regime di PUTT/P è stata prodotta una analisi paesaggistico ambientale del territorio comunale.

Tale analisi riporta gli ambiti territoriali estesi e distinti presenti nel territorio del Comune di Leporano.

Sono riportati nella Tavola n. 6 (Ambiti territoriali estesi):

- Ambiti di tipo “B” (valore rilevante), localizzati in prossimità delle “lamie” (termine riportato in relazione da intendersi come “Lame”) e dei promontori di Porto Gandoli e Saturo;
- Ambiti di tipo “C” (valore distinguibile),

riguardanti la coste e le aree adlitoranee, localizzati a partire dal confine ovest con Taranto in aree a sud della Litoranea Salentina fino a punta Baracca, e in aree a Nord e a Sud della Litoranea Salentina da Punta Baracca fino al confine est con Pulsano;

- Ambiti di tipo "D" (valore relativo), localizzati in corrispondenza di pianori contigui alla costa, dai quali si dipartono le "lamie" (termine riportato in relazione da intendersi come "Lame").

Per maggior dettaglio riguardo agli ambiti territoriali distinti si rimanda all'elenco dei beni ambientali precedentemente riportato al punto 2: 'Sistema delle tutele'.

I dettagli relativi ai beni ambientali presenti nel territorio comunale sono riportati nella Relazione Generale e nelle tavole nn. 4, 5, 7, 9 degli adempimenti al PUTT/P.

Per quanto attiene alla definizione dei territori costruiti si riportano le seguenti osservazioni.

La Relazione Generale di adeguamento (Elaborato A degli Adempimenti PUTT/P) ricorda in Premessa che sono individuabili come territori costruiti: ambiti tipizzati dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee di tipo C, di espansione residenziale, o come zone turistiche per le quali sia stato redatto strumento attuativo e siano state incluse in P.P.A. entro la data del 6/6/90, e zone B, di completamento, o aree ancorché non tipizzate come zone omogenee di tipo B dagli strumenti urbanistici vigenti ne abbiano di fatto le caratteristiche, e vengono riconosciute come aree sanate ai sensi della L.N. 47/85.

Va rilevata la presenza di zone soggette a recupero ai sensi della L.N. 47/85 in prossimità della costa, e tipizzate nel PRG come aree perimetrare BTR (tavole 1p, 7p, 9p, 11p, 12p di PRG), escluse dal regime di PUTT/P, in quanto considerate "Zone B di fatto".

Si rileva la necessità di verificare le consistenze minime di Legge (L.N. 765/1967 e D.I. 1444/68) che attengono a densità fondiaria (> 1,5 mc/mq) e rapporto di copertura (>1/8), già richiamata in questa relazione, ma ancor più importante ai fini della reale possibilità di esclu-

sione di suddette aree costiere dal regime PUTT/P, per le quali il PRG non fornisce dettaglio, limitandosi alla perimetrazione, senza descrizione dei criteri o dettaglio cartografico a giustificazione della perimetrazione stessa."''

Quanto innanzi richiede la necessità di adeguate integrazioni degli atti del P.R.G., ai fini del rilascio del parere paesaggistico ex art.5.03 delle Norme del P.U.T.T./P..

Tutto ciò premesso e sulla scorta delle determinazioni assunte dal Comitato Ristretto con la Relazione-parere citata, qui in toto condivisa, si propone alla Giunta l'approvazione del P.R.G. del Comune di Leporano, come sopra adottato, con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. stesso delle prescrizioni e modifiche riportate nella Relazione-parere ai punti 3.1.1 (per il settore residenziale), 3.1.2 (per il settore produttivo), 3.2 (per le norme tecniche di attuazione) e 3.3 (per il regolamento edilizio), innanzi richiamati.

Anche per quanto attiene alle osservazioni presentate, si propone alla Giunta di condividere le determinazioni del Comitato Ristretto, di cui al punto 3.4 della Relazione-parere.

Si propone altresì, per le motivazioni esposte al punto 4 della Relazione-parere in precedenza integralmente riportato, di riservarsi il rilascio del parere paesaggistico per il P.R.G. in argomento, ai sensi dell'art.5.03 delle Norme del P.U.T.T./P., in sede di approvazione definitiva del P.R.G. medesimo, previa idonea integrazione degli atti nei termini rilevati.

In ordine alle disposizioni di legge in materia di beni soggetti ad "usi civici", si precisa che il territorio del Comune di Leporano risulta interessato (per quanto è possibile riscontrare dagli elaborati del P.U.T.T./P.) da suoli sottoposti ai citati "usi civici", in relazione ai quali vanno operati -da parte dell'Amm.ne Com.le, cui compete- gli accertamenti puntuali e gli adempimenti ex LL.rr. n.7/1998 e n.35/1999 e s.m.i..

Infine, per quanto accertato in atti d'ufficio, nel

territorio comunale di Leporano non sono rilevabili "aree a rischio e/o a pericolosità", di cui al Piano di Bacino - Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n.25 del 15/12/2004, e non sono presenti "p.S.I.C.-Z.P.S.".

Il tutto da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art.16 -undicesimo comma- della L.r. n.56/1980.""

*IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97, punto d).*

*COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:*

*DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.*

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportate;

- **DI APPROVARE** di conseguenza, ai sensi dell'art.16 -decimo comma- della L.r. n.56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, il P.R.G. del Comune di Leporano adottato con delibera di Commissario ad acta n.1 del 13/07/2001 e successive, con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. medesimo delle prescrizioni e modifiche riportate ai punti 3.1.1 (per il settore residenziale), 3.1.2 (per il settore produttivo), 3.2 (per le norme tecniche di attuazione) e 3.3 (per il regolamento edilizio) della Relazione-parere del Comitato Ristretto (parte integrante del presente provvedimento), innanzi richiamati;

- **DI DECIDERE**, in ordine alle osservazioni presentate, in conformità con quanto proposto in merito dal Comitato Ristretto al punto 3.4 della medesima Relazione-parere, qui in toto condiviso, che in particolare ha concordato con le determinazioni assunte dal Commissario ad acta con i provvedimenti richiamati nelle premesse, di rigetto e/o accoglimento totale e/o accoglimento parziale nei limiti e nei termini riportati per ognuna delle osservazioni, ad eccezione delle seguenti osservazioni, per le quali sono state operate differenti valutazioni:

- Osserv. nn. 27 - 37 - 38 : fermo restando la non accoglibilità, si specifica in ordine ai contenuti riguardanti il dimensionamento e la coerenza del PRG al PUTT che le osservazioni sono superate dai rilievi specifici e relativi prospettati in questa sede;
- Osserv. nn. 52 - 116 - 131 - 132 - 134 - 187 - 191: non accoglibili, in quanto in contrasto con la impostazione generale del PRG e stante peraltro i rilievi operati in questa sede in ordine al sovradimensionamento del settore residenziale;
- Osserv. n. 98: l'accoglibilità prospettata dal commissario ad acta va verificata in relazione alla compatibilità con le norme specifiche del PUTT;
- Osserv. nn. 146 - 147 - 148: non accoglibili, in quanto in contrasto con il complessivo disegno urbanistico del PRG;
- Osserv. n. 195: non accoglibile, in quanto in contrasto con il disegno urbanistico del PRG.



- **DI RISERVARSI** inoltre, per le motivazioni in precedenza riportate, il rilascio del parere paesaggistico per il P.R.G. in argomento, ai sensi dell'art.5.03 delle Norme del P.U.T.T./P., in sede di approvazione definitiva del P.R.G. medesimo, previa idonea integrazione degli atti nei termini rilevati;
- Il Consiglio Comunale di Leporano procederà, ai sensi dell'art.16 -undicesimo comma- della L.r. n.56/1980, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'ufficio negli atti e grafici del P.R.G. medesimo

ed alla integrazione degli stessi ai fini del rilascio del parere paesaggistico;

- **DI DEMANDARE** al competente Assessorato all'Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Leporano, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**COMITATO RISTRETTO  
(LL.RR 24/94 e 8/98)****Piano Regolatore Generale  
Comune di LEPORANO (TA)****RELAZIONE- PARERE**

Il Comitato Ristretto

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi inerenti il P.R.G. in epigrafe, rimessi per il parere di cui all'art. 16, ottavo comma della L.R. n. 56/80;

VISTO il verbale della seduta del 23 giugno 2005

,  
,  
UDITO il relatore Arch. Gian Luigi CONSALES

**1.0 PREMESSO****1.1 ASPETTI GENERALI**

Il Comune di Leporano :

- in ottemperanza al dettato della L.R. 56/80, l'Amministrazione Comunale di Leporano programmava la redazione del P.R.G. e con Delibera di Consiglio Comunale n° 29 del 20-05-1991 riaffidava l'incarico della redazione all'arch. Vito Boccuzzi .
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 46 del 23-09-1995, veniva approvata la delibera preliminare degli obiettivi e criteri di impostazione del P.R.G. e dei criteri e tempi della sua formazione.;
- in data 21 luglio 1998, il progettista incaricato consegnava all'Amministrazione Comunale di Leporano gli elaborati definitivi del P.R.G. ;
- con Delibera n° 117 del 29-07-1998, la Giunta Municipale prendeva atto dell'avvenuto deposito degli atti del P.R.G. da parte del professionista incaricato;
- con Delibera di C.C. n° 36 del 23-11-1999 e n° 43 del 23-12-1999 veniva verbalizzata la mancanza del numero legale della seduta consiliare finalizzata all'adozione del P.R.G.;
- con Deliberazione della G.R. n° 346 del 10-04-2001 veniva nominato Commissario ad acta per l'espletamento di tutte le procedure e la predisposizione degli atti necessari previsti dall'art. 16 L.R. 56/80 connessi all'adozione del P.R.G. di Leporano il dott.ing. Giuseppe Cataldi;
- con raccomandata del Commissario ad acta del 6-06-2001 veniva richiesta all'Amministrazione Comunale l'integrazione degli

elaborati del P.R.G. con quelli previsti dall'art. 2.10 delle norme tecniche di attuazione del P.U.T.T. Paesaggio approvato dalla Regione Puglia;

- con Delibera n° 1 del 13-07-2001, il Commissario ad Acta, visti per presa d'atto documenti, delibere, richieste propedeutiche all'adozione, esaminati gli elaborati del P.R.G., esaminati gli elaborati di adeguamento al P.U.T.T. Paesaggio, ritenuto di dover procedere all'adozione del Piano regolatore Generale del Comune di Leporano, delibera di adottare il P.R.G. i cui elaborati sono costituiti da :

a) RELAZIONE GENERALE

b) CRITERI DI DIMENSIONAMENTO

c) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

d) REGOLAMENTO EDILIZIO

e) RELAZIONE GEOLOGICA

TAVOLE DI ANALISI

1a	Inquadramento territoriale	1/25.000
2a	Stato di fatto - Territorio Comunale	1/10.000
3a	Aree previste edificabili P.d.F.	1/10.000
4a	Individuazione zone abusive	1/10.000
5a	Territorio Comunale - Viabilità di distribuzione	1/10.000
6a	Aree agricole - Utilizzazione del suolo	1/10.000
7a	Aree Vincolate - Vincolo Paesaggistico	1/10.000
8a	Aree Vincolate - Vincolo Archeologico	1/10.000
9a	Aree Vincolate - Coste ed aqree ad litoranee	1/10.000
10a	Aree Vincolate - Vincolo Idrogeologico	1/10.000
11a	Urbanizzazioni Sociali e Servizi - Localizzazione	1/10.000
12a	Strutture Commerciali e Pubblici Esercizi	1/10.000
13a	Urbanizzazioni Tecnologiche - Rete Fognante	1/10.000
14a	Urbanizzazione Tecnologiche - Pubblica Illuminazione	1/10.000
15a	Carta Geologica	1/10.000
16a	Stato di Fatto - Territorio Comunale	
17a	Previsioni di Programma di Fabbricazione	
18a	Tessuti Urbanistici Esistenti - Circ. G.R. n° 6320/89	
19a	Individuazione Zone Abusive	
20a	Centro Abitato - Stato di Fatto	
21a	Centro Abitato - Qualificazione Zone	
22a	Centro Abitato - Edilizia di Sostituzione	
23a	Centro Abitato - Edifici di Interesse Storico Architettonico - Ambientale-Fatiscenti	

## TAVOLE DI PROGETTO

1p	Inquadramento territoriale	1/25.000
2p	Stato di fatto - Territorio Comunale	1/10.000
3p	Aree previste edificabili P.d.F.	1/10.000
4p	Individuazione zone abusive	1/10.000
5p	Territorio Comunale - Viabilità di distribuzione	1/10.000
6p	Aree agricole - Utilizzazione del suolo	1/10.000
7p	Aree Vincolate - Vincolo Paesaggistico	1/10.000
8p	Aree Vincolate - Vincolo Archeologico	1/10.000
9p	Aree Vincolate - Coste ed aree ad litoranee	1/10.000
10p	Aree Vincolate - Vincolo Idrogeologico	1/10.000
11p	Urbanizzazioni Sociali e Servizi - Localizzazione	1/10.000
12p	Strutture Commerciali e Pubblici Esercizi	1/10.000
13p	Urbanizzazioni Tecnologiche - Rete Fognante	1/10.000

## ELABORATI INTEGRATIVI DI ADEGUAMENTO AL P.U.T.T. PAESAGGIO

- a) RELAZIONE GENERALE
- b) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE INTEGRAZIONE/SOSTITUZIONE DI QUELLE DEL P.R.G.
- c) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

## ELABORATI GRAFICI

Tav. 1	Inquadramento territoriale	1/5.000
Tav.2	Stato di fatto - Territorio Comunale	1/5.000
Tav. 3	Stato di Fatto - Aree Previste Edificabili dal P.d.F. Territori Costruiti D.M. n° 1444/68	1/5.000
Tav. 4	Stato di Fatto - Perimetrazione Aree Soggette a Vincolo Paesaggistico ex L. n° 431 - Decreti Galassini	1/5.000
Tav. 5	Stato di Fatto - Aree Sottoposte a Vincolo Idrogeologico	1/5.000
Tav. 6	Stato di Fatto - Perimetrazione Ambiti Estesi	1/5.000
Tav. 7	Stato di Fatto - Perimetrazione Ambiti Distinti Titolo III P.U.T.T./ P.	1/5.000
Tav. 8	Progetto P.R.G. - ZONIZZ. FUNZIONALE	1/5.000
Tav. 9	Progetto P.R.G. - Perimetrazione Ambiti Distinti Titolo III P.U.T.T./ P.	1/5.000
Tav. 10	Progetto P.R.G. - Perimetrazione Ambiti da Sottoporre a Progettazione Esecutiva	1/5.000

	Urbanistico-Paesaggistica	
--	---------------------------	--

- Con Delibera n° 2 del 26-11-01, il Commissario ad acta, vista la nota prot. 10267 del 19-10-2001 con la quale l'Amministrazione Comunale evidenziava l'opportunità di trattare con priorità le osservazioni formulate al P.R.G. da parte del sig. Arrigo Protopapa, al fine di dirimere un contenzioso in atto tra questi ed il Civico Ente, letta ed esaminata la nota prot. 9823 del 5-10-2001 con la quale venivano formulate le osservazioni al P.R.G., verificate la situazione amministrativa delle aree interessate e lo stato dei luoghi non rispondente a quello assunto a base del P.R.G., ha ritenuto di accogliere le osservazioni formulate dal sig. Arrigo Protopapa, nonché quelle avanzate dai proprietari delle aree limitrofe, rimodulando il comparto in questione e disponendo la riforma del P.R.G. adottato con Del. N° 1 del 13-07-01 secondo l'allegato costituito da : a) Stato di Fatto al mese di ottobre 2001; b) previsioni di P.d.F. - Perimetrazione P.d.Z. ; c) Previsioni P.R.G. ; d) Osservazioni ; e) Rimodulazione-Previsioni P.R.G. il tutto specificatamente riferito alla zona C1 di espansione Centro abitato, per la quale si confermano le N.T.A. del P.d.F. vigente;
- Con Deliberazione n° 4 del 26/11/01 il Commissario ad acta :
  - assume, ad integrazione specificazione degli atti di P.R.G., specifica relazione integrativa-giustificativa fornita dal progettista circa criteri di dimensionamento assunti in particolare per lo sviluppo residenziale del centro abitato.
  - puntualizza che, per quanto attiene la zona territoriale costiera ed in particolare ZONA B1- e ZONA B2 tipizzate quali Turistico Residenziali Esistenti dal progetto di P.R.G., di cui alle tavole di zonizzazione 1p in scala 1:5000 e 8p, 9p, 10p, 11p, 12p in scala 1: 2000, e recepite con conferma degli indici e parametri da P.d.F. e successivo Piano Quadro, resta invariato l'assetto viario interno di Piano Quadro, dotato di piazzali di sosta e quanto altro funzionale al traffico.
  - puntualizza le possibilità concesse dalle Norme tecniche di attuazione per il " CENTRO ABITATO - ZONA A2.....Edilizia Originaria di Valore Ambientale ad 1 piano f.t.; .....a 2 e/o più piani f.t. ;.....Edilizia ad 1 piano f.t. di recente costruzione " : eventuali sopraelevazioni ammissibili su elencati assi stradali da estendere a piazze e slarghi.
- Con Deliberazione n° 8 del 18-2-2002 il Commissario ad acta, a seguito di osservazioni presentate da proprietari ed aventi titolo di immobili ricadenti all'interno della maglia C2 del vigente P.d.F., constatato che la maglia è stata interessata da licenze-concessioni edilizie nel rispetto delle previsioni e delle norme del P.d.F., per cui risultano inapplicabili le previsioni di P.R.G., dispone la riforma del P.R.G. adottato confermando per la maglia urbanistica in questione le relative previsioni di P.d.F.

## 1.2 OSSERVAZIONI

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, risultano presentate n° 196 osservazioni, tutte controdedotte dal Commissario " ad acta " con delibere n° 3 del 26-11-2001, n° 5 del 3-12-2001, n° 6 del 31-1-2002, n° 7 del 18-2-2002, n° 9 del 25-2-2002, n° 8 del 18-2-2002, n° 10 del 5-3-2002, n° 11 del 7-3-2002.

Qui di seguito si elencano le osservazioni presentate con a lato, l'esito in sede di esame delle stesse da parte del Commissario ad acta:

- Oss. n° 1 - Longo Filomena ed Altri - prot. 8017 del 19-08-2001-Non Ammissibile  
Oss. n° 2 - Longo Epildo - prot. 8018 del 27-08-2001- Non Ammissibile  
Oss. n° 3 - Di Bartolomeo Lucia ed Altri - prot. 8529 del 3-09-2001- Accolta parzialmente  
Oss. n° 4 - La Gioia Nicola ed Altri - prot. 8588 del 5-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 5 - Copertino Agata - prot.8678 del 10-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 6 - Copertino Vito - prot. 8679 del 10-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 7 - Copertino Agata ed Altri - prot. 8680 del 10-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 8 - Franzoso M. Teresa - prot. 8690 del 10-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 9 - ditta Delli Ponti - prot. 8699 del 11 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 10 - Venturi Enea - prot. 8705 del 11-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 11- D'Errico Angelica ed Altri - prot. 8616 del 11-09-2001- Accolta - DELIBERA n° 2 Comm. ad acta  
Oss. n° 12 - Lardiello Vincenzo ed Altri - prot. 8723 del 11-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 13 - Franzoso Emidio - prot. 8724 del 11-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 14 - Longo Mario ed Altri - prot. 8725 del 11-09-2001- Accolta - DELIBERA n° 2 Comm. ad acta  
Oss. n° 15 - ing. Attrotto Armando - prot. 8726 del 11-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 16 - Dragone Antonietta - prot. 8800 del 13-09-2001- Accolta Parzialmente  
Oss. n° 17 - Todaro Pietro ed Altri - prot. 8801 del 13-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 18 - Santovito Giuseppe ed Altri - prot. 8802 del 13 -09-2001 - Accolta parzialmente  
Oss. n° 19 - D'Ettore Egidio ed Altri - prot. 8805 del 13-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 20 - Lardiello Maria - prot. 8806 del 13-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 21 - Longo Filomena ed Altri - prot. 8808 del 13 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 22 - Giancane Agata Maria - prot. 8839 del 14 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 23 - Cons. Com. Brescia-Vetrano- De Filippis - prot. 8864 del 14 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 24 - Todaro Francesca - prot. 8865 del 14 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 25 - Scarpa Giuseppe - prot. 8876 del 14 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 26 - Franzoso Giovanna - prot. 8899 del 17 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 27 - Democratici di Sinistra-Daniele Palumbo - prot. 8901 del 17 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 28 - Franzoso Alessandro - prot. 8904 del 14-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 29 - Pagano Salvatore ed Altri - prot. 8905 del 14 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 30 - Riccio Francesco - prot. 8908 del 14-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 31 - Fanelli Cosimo - prot. 8910 del 14-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 32 - Fanelli Pietro - prot. 8911 del 17-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 33 - Fanelli A. Maria - prot. 8912 del 17-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 34 - Fanelli Nicola - prot. 8913 del 17-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 35 - ing. Cosimo Millardi - prot. 8935 del 14 -09-2001 - Non accoglibile

- Oss. n° 36 - Summa Maria - prot. 8938 del 14 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 37- Cons. Com. Brescia-Vetrano- De Filippis - prot. 8939 del 17 -09-2001 - Riproposizione stessi concetti espressi con oss. N° 23 - Non accoglibile  
Oss. n° 38 - I.N.U.- sez. Puglia - prot. 8940 del 14 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 39 - Longo Filomena - prot. 8941 del 14 -09-2001 - trattata nella del. Comm. N° 5- Non accoglibile  
Oss. n° 40 - avv. Fortunato & Commercialisti - prot. 8942 del 14 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 41 - Lanzo Rosa ed Altri - prot. 8982 del 18 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 42 - Albano Anna ed Altri - prot. 8988 del 18-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 43 - Donzella Cosimo ed Altri - prot. 8989 del 18 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 44 - Longo Epildo - prot. 8990 del 18-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 45 - Lipari Pietro - prot. 8994 del 18-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 46 - Torio Vittorio - prot. 8995 del 18 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 47 - Tomai Pitinca Carosina - prot. 9003 del 18 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 48 - Lucaselli Cosimo - prot. 9004 del 18 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 49 - Longo Maddalena - prot. 9020 del 18 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 50 - Lotta Fernando - prot. 9024 del 18 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 51 - Lotta Fernando - prot. 9025 del 18 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 52 - Antonucci Antonio - prot. 9029 del 18 -09-2001 - Accolta - DELIBERA n° 2 Comm. ad acta  
Oss. n° 53 - Romano Cosimo - prot. 9030 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 54 - Gargano Emma ed Altri - prot. 9031 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 55 - Gargano Aldo - prot. 9032 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 56 - Aquilino Angela- prot. 9034 del 19-09-2001 - Accolta  
Oss. n° 57 - Fumarola Vincenzo - prot. 9036 del 19-09-2001 - Accolta  
Oss. n° 58 - Egidio Longo - prot. 9041 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 59 - ditta Tamborrino - prot. 9058 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 60 - Restano Anna - prot. 9062 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 61 - Francavilla Domenico - prot. 9063 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 62 - Sanseverino Avetrano - prot. 9064 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 63 - Sanseverino Avetrano ed Altri - prot. 9065 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 64 - D'Errico Giuseppe - prot. 9066 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 65 - Nobile Grazia - prot. 9067 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 66 - Nobile Umberto - prot. 9068 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 67 - Franchini Francesco - prot. 9068 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 68 - Di Spirito Antonio - prot. 9070 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 69 - Manca Angelo - prot. 9071 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 70 - Gigante Nicola - prot. 9072 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 71 - Nobile Cosimo - prot. 9073 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 72 - Petruzzis e Scialpi - prot. 9074 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 73 - Franchini Livia - prot. 9075 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 74 - Palombo Daniele - prot. 9076 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 75 - D'Amato Francesco - prot. 9077 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 76 - D'Andria Cosimo - prot. 9078 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 77 - Mele Rosa Anna - prot. 9079 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 78 - Lo Forese Aurelio - prot. 9080 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 79 - Barbati Vincenzo - prot. 9081 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 80 - De Salve Maria - prot. 9082 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 81 - Del Prete Vincenzo - prot. 9083 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 82 - Pulito Cataldo - prot. 9084 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 83 - Biandolino Giuseppe - prot. 9085 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 84 - La Porta Vito - prot. 9086 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 85 - Lorè Natalizia - prot. 9091 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 86 - Siciliano Cosimo - prot. 9094 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 87 - Siciliano Pietro - prot. 9095 del 20-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 88 - Siciliano Giovanni - prot. 9096 del 20-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 89 - Siciliano Francesco - prot. 9097 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 90 - Morelli Antonio - prot. 9098 del 20 -09-2001 - Non accoglibile

- Oss. n° 91 - Moretti Teresa - prot. 9099 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 92 - Iacobino V. Antonio - prot. 9100 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 93 - Balzano Emanuele - prot. 9101 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 94 - Vitale Prospero - prot. 9102 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 95 - D'Alessandro Cristina ed Altri - prot. 9103 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 96 - D'Alessandro Anna - prot. 9104 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 97 - Bianco Francesca - prot. 9105 del 19-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 98 - Turco Claudio - prot. 9106 del 20 -09-2001 - Accolta parzialmente  
Oss. n° 98 - Turco Claudio - prot. 9106 del 20 -09-2001 - Accolta parzialmente  
Oss. n° 99 - Pagliaro Antonio - prot. 9111 del 20-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 100 - Pagliaro Teresa - prot. 9112 del 20-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 101 - Brescia Giovanni - prot. 9119 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 101 - Brescia Giovanni - prot. 9119 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 102 - Borraccino Giuseppe - prot. 9120 del 20-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 103 - Mola Sofia - prot. 9121 del 20-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 104 - Sardiello Luciano - prot. 9122 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 105 - Protopapa Antonio - prot. 9123 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 106 - Ruta Silvio - prot. 9124 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 107 - Cuccetta Biagio - prot. 9125 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 108 - Cavallo Grazia - prot. 9126 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 109 - scarano Vincenzo - prot. 9127 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 110 - Dal Grande Giovanni ed Altri - prot. 9143 del 21-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 111 - Presici Damiano - prot. 9165 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 112 - Mutti Gian Paolo - prot. 9178 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 113 - D'Ambrosio Ivan - prot. 9181 del 20-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 114 - Motulese Carmela - prot. 9184 del 20-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 115 - Valluzzi Vita ed Altri - prot. 9188 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. N° 116 - Scialpi Angelo - Accolta  
Oss. n° 117 - Agata Papa - prot. 9192 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 118 - Agnese Papa - prot. 9193 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 119 - Giovanni Papa - prot. 9194 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 120 - Luciana Papa - prot. 9195 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 121 - Siciliano Carmela - prot. 9196 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 122 - Siciliano Giuseppe - prot. 9197 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 123 - Siciliano Maddalena - prot. 9198 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 124 - Siciliano Maria - prot. 9199 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 125 - Smaldino Giulia ed Altri - prot. 9200 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 126 - Delli Santi Emidio - prot. 9201 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 127 - Piccinni Cristina - prot. 9202 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 128 - Mazzei Carlo - prot. 9203 del 21 -09-2001 - Accolta  
Oss. n° 129 - Amoroso Tiziana ed Altri - prot. 9204 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 130 - Maglie M. Rosaria - prot. 9205 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 131 - Maglie M. Rosaria - Accolta  
Oss. n° 132 - Galeandro Nicola - Accolta- DELIBERA n° 2 Comm. ad acta  
Oss. n° 133 - Galeone Pietro - prot. 9208 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 134 - Maglie M. Rosaria - Accolta  
Oss. n° 135 - ditta Platania - prot. 9210 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 136 - Cosimo Gaetani - prot. 9224 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 137 - Lorè Lucia - prot. 9225 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 138 - Rusciano Mario - prot. 9228 del 21 -09-2001 - Soluzione a mezzo piano attuativo  
Oss. n° 139 - Antico M. Teresa - prot. 9230 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 140 - Incenzo Cosimo ed Altri - prot. 9131 del 21-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 141 - Solito Nicola - prot. 9232 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 142 - Piccinni Francesco - prot. 9233 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 143 - Simeone Francesco - prot. 9234 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 144 - Bolognini Vincenzo - prot. 9235 del 21-09-2001 - Non accoglibile



- Oss. n° 145 - Cofano Rosa - prot. 9293 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 146 - Grottola A.M. - prot. 9240 del 21 -09-2001 - Accolta parzialmente  
Oss. n° 147 - Grottola G.M. - prot. 9241 del 21 -09-2001 - Accolta parzialmente  
Oss. n° 148 - Grottola M.E. - prot. 9242 del 21 -09-2001 - Accolta parzialmente  
Oss. n° 149 - Grottola M. Elisabetta - prot. 9243 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 150 - La liscia Cesario - prot. 9246 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 151 - Catalano Vittoria - prot. 9247 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 152 - Panarelli Pietro - prot. 9248 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 153 - Ricciardi Michele ed Altri - prot. 9252 del 21-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 154 - Tomai Vincenza - prot. 9251 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 155 - Monteleone Lucia - prot. 9253 del 21-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 156 - Maruccia Andrea - prot. 9255 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 157 - Maruccia Francesco - prot. 9256 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 158 - Amoroso Giovanni - prot. 9257 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 159 - Sammarco Mariano - prot. 9258 del 21-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 160 - Presici Giovanni - prot. 9260 del 21-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 161 - Spagnolo Gunilla - prot. 9261 del 21-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 162 - De Felice Maria - prot. 9262 del 21-09-2001- Non accoglibile  
Oss. n° 163 - Forte Eliseo ed Altri - prot. 9263 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 164 - Nobile Maria - prot. 9264 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 165 - Monteleone Vincenzo - prot. 9265 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 166 - Forte Costantino - prot. 9266 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 167 - Gargano Domenica - prot. 9271 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 168 - Coordinamento Forza Italia - prot. 9278 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 169 - Fugazzaro Silvia - prot. 9279 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 170 - Franchini Tebaldo - prot. 9280 del 19 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 171 - Rotelli Oscar - prot. 9297 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 172 - Bardi M. Teresa - prot. 9299 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 173 - Longo Francesco - prot. 9300 del 21 -09-2001 - Accolta  
Oss. n° 174 - Brancone Cosimo - prot. 9301 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 175 - Tagliente Lucia ed Altri - prot. 9460 del 20 -09-2001 - Accolta parzialmente  
Oss. n° 176 - Tagliente Lucia ed Altri - prot. 9461 del 20-09-2001 - Accolta parzialmente  
Oss. n° 177 - Tagliente Lucia ed Altri - prot. 9263 del 21-09-2001 - Accolta parzialmente  
Oss. n° 178 - Miccoli Gianfranco- prot. 9466 del 21-09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 179 - Cinquegrana Giacinto - prot. 9467 del 22 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 180 - Peluso Antonio - prot. 9470 del 20 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 181 - Cuscela Elisa - prot. 9478 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 182 - Oliva Pignatelli - prot. 9485 del 21 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 183 - Caffio Luigi - prot. 9488 del 17 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 184 - Papa Angela - prot. 9489 del 17 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 185 - Pignatale Giuseppe + 1 - prot. 9492 del 27 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 186 - Longo Elpidio - prot. 9493 del 18 -09-2001 - Ripropos. Oss. N° 44 prot. 8990 del 18/9/01  
Oss. n° 187 - Protopapa Cosimo - Accolta- DELIBERA n° 2 Comm. ad acta  
Oss. n° 188 - Attratto Armando - prot. 9825 del 29 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 189 - Simonetti Francesco - prot. 9178 del 16 -10 -2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 190 - Chiarelli Carmine - prot. 10337 del 18 -09-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 191 - Nardelli Francesco - prot. 10567 del 26-10-2001 - Accolta - DELIBERA n° 2 Comm. ad acta  
Oss. n° 192 - Boccuzzi Monica - prot. 11380 del 14 -11-2001 - Non accoglibile  
Oss. n° 193 - Dellisanti Caterina - prot. 13171 del 12 -12-2001 - Non accoglibile

Oss. n° 194 - Monteforte Gaetano - prot. 427 del 16 -01-2002 - Accolta Parzialmente

Oss. n° 195 - Longo Lucia - prot. 1392 del 13 -02-2002 - Accolta

Oss. n° ... - Romano Carlo - prot. 15238 del 28-12-01 e 1735 del 22-2-02 - Non accoglibile

### 1.3 RICOGNIZIONE GIURIDICA

#### STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE

Il Comune di Leporano è dotato di :

- Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione, predisposto ai sensi dell'art. 34 della legge 17 agosto 1942 n° 1150, adottato dal Consiglio Comunale il 18-01-1971 con delibera n° 18 ed approvato dalla Presidenza della Regione Puglia con decreto n° 190 dell'01-02-1973 ;
- Piani Quadro estesi alle zone territoriali costiere previste di completamento ed espansione turistico-ricettive ; tali piani di fatto recepirono un tessuto edilizio che si era consolidato nelle varie zone con il rilascio di numerose licenze edilizie e localizzarono le aree previste a standards.

### 1.4 SISTEMA DELLE TUTELE

Il P.U.T.T./P. per il territorio comunale di Leporano ha operato i seguenti riscontri :

- ricompreso nel primo elenco di fiumi, torrenti, corsi d'acqua, gravine e lame sottoposti a tutela la lama presso Gandoli e la lama presso la Masseria Saturo; nel primo elenco zone archeologiche le località Saturo-Porto Perone, Saturo-Porto Saturo, Masseria Gandoli, Capanna Longo, Località S. Marco; nel primo elenco Parchi, senza nome di tipo A ( area di interesse regionale, oggetto di provvidenze sia in fase di costituzione che in fase di gestione )
- classificato le aree ricadenti all'interno di una fascia della profondità media di circa 300 mt., che si sviluppa in direzione sud-nord con partenza dalla linea di battigia, quali AMBITI TERRITORIALI ESTESI di VALORE RILEVANTE ( "B" ), DISTINGUIBILE ( "C" ), RELATIVO ( "D" ), i cui indirizzi di tutela comportano la massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio da compatibilizzare con qualificazione, salvaguardia e valorizzazione e/o recupero in caso di compromissione.

Il progetto di P.R.G.

- recepisce le prescrizioni del P.U.T.T./P., escludendo i territori costruiti di cui al D.M. 1444/68 ed individuando AMBITI TERRITORIALI DISTINTI , ricadenti all'interno degli ambiti estesi , ed in particolare: coste ed aree litoranee , lamie, macchie, beni diffusi nel paesaggio agrario, zone archeologiche; definisce gli ambiti di competenza e delimita l'area annessa.
- Introduce AMBITI TERRITORIALI ESTESI DI VALORE NORMALE 'E' estesi all'intero territorio comunale, all'interno dei quali, pur in assenza di un dichiarato e significativo valore paesaggistico, vanno perseguiti obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesaggistico-ambientale.

- Perimetra zone soggette a P.I.R.T. al fine della qualificazione paesaggistico ambientale delle aree e della verifica della sanabilità di edificato abusivo " non " sanabile ai sensi della LL.RR. 56/80 e 30/90.
- Perimetra zone aventi particolari connotazioni da assoggettare a Pianificazione Territoriale Paesaggistico ambientale Puntuale
- Detta norme relative agli indirizzi di tutela e direttive di tutela ed a loro integrazione individua prescrizioni di base.

### **1.5 PARERI**

Ai fini dell'espressione del parere di competenza con nota prot. n° 825 del 28/01/03 del Comune di Leporano è stata inviata copia della documentazione del P.R.G. alla Soprintendenza Archeologica per la Puglia, alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici, alla Regione Puglia - Assessorato regionale all'Agricoltura - Ispettorato Dipartimentale Foreste- Taranto.

Con nota prot. n° 2965/03 del 2 ottobre 2003, la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici ed il Paesaggio della Puglia, esaminati gli atti progettuali, rimetteva le sue osservazioni sul P.R.G. ed in particolare :

- ravvisava compromissione del carattere ambientale e storico del borgo di Leporano prodotta dalla previsione della zona di espansione C1 posta all'intorno del centro abitato, per la quale per l'area a Sud-SudOvest appare opportuna la conservazione dell'assetto agricolo, per la parte rimanente riduzione delle altezze e conservazione delle visuali panoramiche
- auspicava il blocco del processo di cementificazione per le zone costiere, limitando le nuove previsioni edificatorie nella fascia al di fuori della fascia dei 300 mt.

Con nota prot. n° 7760 del 24/6/2004, l'Ufficio tecnico dell'Ispettorato Dipartimentale Foreste di Taranto in merito alla richiesta di parere sul vincolo idrogeologico e forestale ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 1923, per dare inizio ai sopralluoghi tecnici di accertamento, richiedeva l'integrazione degli atti progettuali di P.R.G.; integrazione redatta ed inviata da parte dell'Amm.ne Comunale senza alcun ulteriore riscontro.

### **2.0 CONSIDERATO**

#### **2.1 OBIETTIVI DEL P.R.G.**

In sintonia con i contenuti del Documento Preliminare Programmatico approvato con deliberazione di C.C., il progetto di P.R.G. si propone di perseguire i seguenti obiettivi :

- riqualificare il sistema insediativo residenziale stabile con esaltazione dell'effetto "città" dell'attuale centro abitato, con lo sviluppo e la concentrazione nel suo ambito di tutti i servizi di

- interesse generale e collettivo ed un auspicabile incremento residenziale;
- salvaguardia di tutte le aree libere a sud della litoranea coinvolgendole in parte in un processo di localizzazione di servizi complementari al turismo ed alla residenzialità turistica;
  - individuazione di un itinerario turistico-ambientale-culturale che coinvolga il centro storico, il castello, le zone archeologiche, la zona della ex Batteria Cattaneo;
  - riqualificazione della area litoranea, con individuazione di un percorso attrezzato fruibile da parte dei residenti e dei turisti occasionale e pendolari;
  - individuazione di aree di sviluppo turistico-ricettive caratterizzate da un alto grado della qualità residenziale con complessi turistici residenziali e ricettivi a rotazione.
  - Individuazione di un massiccio polo di sviluppo di attività produttive legate alle precipue caratteristiche territoriali del Comune di Leporano.
  - Individuazione di aree attrezzate per attività fieristico-espositive, per spettacoli itineranti, commercio ed artigianato, funzionalmente legate al centro abitato e strategicamente localizzate rispetto alla zona costiera ed a servizio dell'intero versante orientale.

## **2.2 TIPIZZAZIONI DEL P.d.F. E RESIDUE CAPACITA' INSEDIATIVE**

Nello spirito del P.d.F. il territorio comunale di Leporano avrebbe dovuto essere caratterizzato da un assetto funzionale come di seguito strutturato :

- a) a nord-est l'antico nucleo abitato , il "centro" , con espansione a corona, con accentuazione a Sud;
- b) ad Ovest, a partire dal confine con il Comune di Taranto, in località Pilone, S. Tomaj-Gandoli, San Francesco , zone esistenti e di completamento turistico residenziale localizzate a nord della litoranea salentina ( Pilone e S. Francesco ) ed a sud della stessa ( S. Tomaj-Gandoli )
- c) con andamento nord-est, zone di espansione a carattere turistico in località Saturo ( con 2 nuclei, il primo a Nord della litoranea ed il secondo a Sud che recepiva un piano di lottizzazione già operante all'epoca della redazione del P.d.F. ), in località Perone e Saguerra, localizzate a nord della litoranea.
- d) A sud della litoranea salentina e per una fascia estendentesi in direzione sud-nord a cavallo delle località Baracca e Saguerra, , ZONE E1 - Attività Agricole Vincolate per le quali vietava ogni attività a carattere industriale del settore primario, secondario e terziario, erano ammesse

residenze, attrezzature turistico balneari, per il tempo libero, per lo sport ed il gioco.

Per quanto attiene le residue capacità insediative si evidenzia quanto segue :

**CENTRO ABITATO :**

ZONA A e B : prevedibili modesti interventi di ristrutturazione-sopraelevazione , totale assenza di aree libere;

ZONA C1 - completamento a nord del centro abitato- satura;

ZONA C2 - completamento centro abitato est - capacità residua di circa 140 stanze, 30 appartamenti;

ZONA C1 - espansione a sud del centro abitato - capacità residua di circa 360 stanze, 80 appartamenti

ZONA TERRITORIALE COSTIERA - COMPLETAMENTO TURISTICO-RICETTIVA :

TORRE PILONE : estensione territoriale di circa mq. 270.000 ; totalmente edificata

GANDOLI-S.TOMAJ : estensione territoriale di circa mq. 235.000 mq. ; totalmente edificata

S.FRANCESCO : estensione territoriale di circa mq. 300.000 ; capacità residua di circa 18.000 di superficie fondiaria, con previsione di circa 54 alloggi .

ZONA TERRITORIALE COSTIERA - COMPLETAMENTO TURISTICO-RICETTIVE :

SATURO : zona distinta in due poli, uno a nord ed uno a sud della litoranea salentina, ha una superficie territoriale complessiva di circa mq. 602.900, nella quasi totalità edificati;

PERONE : estensione territoriale di circa mq. 356.000 ; capacità residua di circa 8.000 mq. di superficie fondiaria, con previsione di circa 25 alloggi ;

SAGUERRA : estensione territoriale di circa mq. 380.000 ; capacità residua di circa 20.000 mq.di superficie fondiaria, con previsione di circa 60 alloggi .

La capacità complessiva insediativa residua ammonta a circa 500 vani complessivi nel centro abitato, 370 vani complessivi nella zona territoriale costiera.

### **2.3 STATO DI ATTUAZIONE DEL P.d.F. - STANDARDS URBANISTICI ESISTENTI**

Al 1998 la popolazione totale del territorio comunale di Leporano ammontava a 6.048 abitanti, dei quali n. 2.063 residenti nel centro abitato n. 3.985 abitanti residenti, nella quasi totalità, nei nuclei "Pilone", "San Francesco", "S. Tomaj" e "Gandoli", localizzati a sud ovest, zone di completamento turistiche-ricettive dal P. di F.

Al fine di determinare la consistenza degli standards urbanistici esistenti il PRG distingue il Centro Abitato dalle Zone di completamento turistiche-ricettive .

#### CENTRO ABITATO

Abitanti residenti al 1988 n. 2063

	Istruzione Pre-obbligo obbligo	Verde-Sport	Interesse Comune	Parcheggi
Standards mq. x ab.	4,5	9,00	2,00	2,50
Standards realizzati mq.	10.760	11.980	1.500	3.100
Esigenze mq.	9.300	18.600	4.100	5.160
Deficit mq.	0,00	6.620	2.600	2.060
Standards esistenti mq. x ab.	5,2	5,80	0,72	1,5

ZONA TERRITORIALE COSTIERA - ZONE DI COMPLETAMENTO TURISTICO-  
RICETTIVE

I nuclei di TORRE PILONE - GANDOLI-S.TOMAJ - S.FRANCESCO ad ovest del territorio comunale dispongono di :

- a) AREA EX BATTERIA CATTANEO . estensione complessiva di ha. 31 circa, in uso all'Amministrazione Comunale, sede in edifici impropri di istruzione del pre obbligo ( scuola materna ), obbligo ( scuola media ) , scuola superiore ( Istituto Alberghiero ) , campo di calcio, campi polivalenti per avviamento allo sport, verde naturale.
- b) PARCO VACANZE, della estensione complessiva di circa 5 ha., destinato alla balneazione e turismo ricettivo all'aperto, dotato di impianti sportivi, strutture per lo svago e la ristorazione
- c) GANDOLI, della estensione complessiva di circa 2,5 ha., balneazione, attività di svago, cinema-teatro all'aperto.
- d) N° 2 CENTRI COMMERCIALI con negozi di generi di prima necessità, giornalaio, tabacchi, bar-paninoteca, in struttura proprie dotate di parcheggi e di spazi di sosta
- e) RETE DISTRIBUTIVA della viabilità, a sciame, lungo la litoranea e lungo le principali direttrici di traffico
- f) LOCALI PUBBLICI per ristorazione, incontro e svago
- g) AREE A STANDARDS NON NIMPEGNATE mq. 32.000 circa.
- h)

ZONA TERRITORIALE COSTIERA - ZONE DI ESPANSIONE TURISTICO-  
RICETTIVE

I nuclei SATURO - PERONE - SAGUERRA sono dotati di attrezzature per lo svago ed il tempo libero:

- a) PARCO ARCHEOLOGICO SATURO : museo all'aperto con parco a verde dell'estensione di circa 4 ha, con punti di ristorazione, spiaggia sabbiosa, luogo di incontri, arena all'aperto:
- b) SATURO BEACH . della estensione di circa 1 ha., con ricettività in bungalows, discoteca, ristorante, bar sulla spiaggia.

- c) CAMPING PORTO PERONE : struttura per ricezione turistica all'aperto dotata di impianti sportivi di uso pubblico; superficie territoriale di circa 7 ha.
- d) PORTO RIFUGIO, nell'insenatura di Saguerra, con alaggio imbarcazioni, ristorante; superficie circa 2,5 ha.
- e) N° 3 CENTRI COMMERCIALI con negozi di generi di prima necessità, giornalaio, tabacchi, bar-paninoteca, in struttura proprie dotate di parcheggi e di spazi di sosta
- f) RETE DISTRIBUTIVA di viabilità ,a sciame, lungo la litoranea e lungo le principali direttrici di traffico
- g) LOCALI PUBBLICI per ristorazione, incontro e svago
- h) SATIRION, della estensione di circa 3 ha., struttura dotata di teatro all'aperto, discoteca, bar, ristorante;
- i) CANNETO BEACH, della estensione complessiva di circa 5 ha, struttura per la balneazione, dotata di piscine, impianti sportivi, parco a verde attrezzato, discoteca, bar, ristorante, tavola calda, spazi pubblici e privati per parcheggio.

#### **DIMENSIONAMENTO DEL P.R.G. - SETTORE RESIDENZIALE**

Con riferimento al dimensionamento del Piano dagli atti prodotti si rileva quanto segue:

1. Non vengono specificati chiaramente i confini topografici degli ambiti denominati come 'Centro abitato' e 'Zona costiera'. Ciò non consente di valutare quali siano le porzioni di territorio interessate dai deficit abitativi e dai relativi fabbisogni, o quali siano deficit e fabbisogni al livello comunale aggregato. La mancanza di identificazione e delimitazione certa dei c.d. "Centro abitato" e "Zona costiera" si ripercuote in alcune incongruenze nelle quantità di abitanti residenti, minando possibili verifiche di correttezza dei calcoli. In particolare, si riscontra che nelle tabelle finali della relazione di dimensionamento i due agglomerati contano rispettivamente 2302 e 2929 residenti nel 1991, non corrispondenti ai rispettivi 1820 e 3271 residenti indicati dal censimento Istat 1991, che evidentemente segue criteri di perimetrazione differenti da quelli adottati nel PRG.
2. Non viene riportata la ricognizione periodica e completa in termini di stanze e/o volumetrie costruite o in programma sino all'anno di avvio del piano (1997) per tutto il territorio, ma solo per il centro abitato.
3. Non viene specificato ai fini del fabbisogno quale sia la consistenza, in termini di stanze e/o volumetrie, delle abitazioni realizzate abusivamente e sanate, e quale la loro incidenza nel novero delle abitazioni censite con ricognizioni ad hoc. Va rilevato che nel prosieguo l'elenco delle osservazioni evidenzierà la presenza di abitazioni sanate, delle quali quindi si conoscono riferimenti numerici e localizzativi, non inserite in zone di completamento o in ambiti perimetrali ai fini del recupero ai sensi della legge 47/85. Ciò è particolarmente evidente nella 'Zona costiera', dove il ricorrente ricorso all'indicatore degli "edifici censiti" viene spesso utilizzato per quantificare aree "...quasi nella totalità interessate da un fenomeno di abusivismo edilizio" (Relazione, p.25). Il dato delle unità abitative illegali interessa fortemente il comune di Leporano, come dimostrano gli ambiti abusivi perimetrati nelle tavole grafiche (tavv. 19a, 7p); la mancata quantificazione di tale fenomeno può falsare qualsiasi valutazione dei calcoli di dimensionamento del piano.

Giocoforza, i "Criteri di dimensionamento", trattati a valle della summenzionata analisi ricognitiva, risentono profondamente dei limiti da essa posti, e

presentano problematiche per la presente fase di verifica come di seguito elencato.

1. La scelta dell'indice di affollamento di progetto pari a 0,70 abitanti per stanza (p.2), non è supportata da alcuna argomentazione di merito ad esempio in riferimento ad analisi sulla composizione dei nuclei familiari residenti. Detto indice è comunque compreso nell'intervallo suggerito dalla circolare 6320/1989, pari a 0,7-0,8 abitanti per stanza.
2. I dati Istat relativi agli ultimi decenni mostrano per Leporano una inversione del trend di crescita per l'intero territorio in evidente abbattimento (v. grafico), occorrente in una provincia che addirittura diminuisce di popolazione, in patente contrasto con gli ipotizzati trend di incremento pari a quelli degli ultimi venti anni. Ciò contrasta con l'ipotesi di incremento annuo del 5,5%.

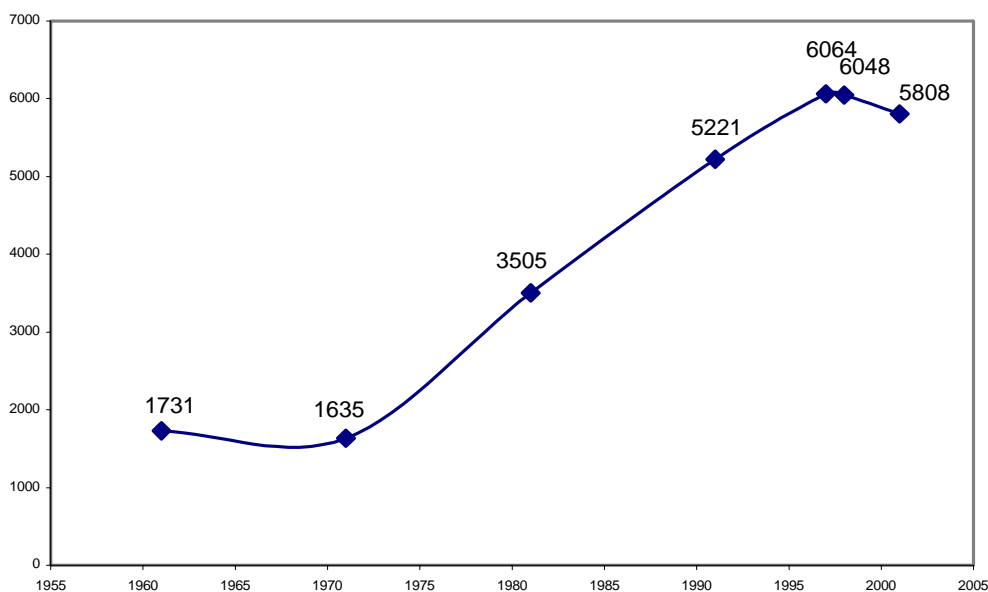


Grafico: Trend della popolazione totale comunale

3. La Relazione Integrativa dei criteri di dimensionamento risulta più chiara, se pur limitata al Centro Abitato. Viene individuata la volumetria realizzata e la capacità residua degli ambiti di PdF, comprensiva anche dell'edificazione abusiva intervenuta nelle zone ad uso residenziale di PdF, (§ 2.2 sullo stato di attuazione del PdF). Questo chiarimento, utile per il dimensionamento del centro abitato, non è presente per la zona costiera, riguardo alla quale vengono determinate correzioni della ripartizione di superfici delle ZTO, nella Relazione Integrativa di Dimensionamento del Centro Abitato. In particolare si riscontrano le seguenti variazioni:
4. In linea generale, apparirebbe formalmente invertito il processo di calcolo della volumetria residenziale, partendo dalla quantificazione delle aree di espansione per giungere al numero di abitanti insediabili secondo la max capacità insediativa, invece di partire dalla determinazione anagrafica o censuaria della popolazione.
5. Nella "Zona territoriale costiera", il progetto di piano non pone distinzione tra popolazione stabile e residenti stagionali, considerando nei calcoli un totale di 15000 "residenti per lo più stagionali", senza specificare l'anno cui tali dati si riferiscono (p.4). Di tali "residenti",
  - 10800 vengono distribuiti dal PRG in zone B,
  - 3000 in zone di espansione,
  - 1200 "nelle zone contigue a quelle previste edificabili dal PdF, caratterizzate da edilizia abusiva, e «riammagliate» con il presente strumento"



- 3000 abitanti di previsione in "strutture turistiche esistenti e/o di progetto", denominati "fruitori". Tale approccio genera i seguenti problemi:

Per questa parte del Dimensionamento la Relazione Integrativa allegata alla Delibera Commissariale 4/2001 non riporta alcuna specificazione aggiuntiva rispetto a quanto già presente nella Relazione di Dimensionamento allegata al PRG.

I 15000 abitanti nella fascia costiera, sono tutti indistintamente assunti come riferimento per il calcolo delle volumetrie e superfici delle zone B e C definite come turistiche-residenziali. Apparentemente soltanto i 3000 "fruitori" sembrano destinati a "strutture turistiche" (che infatti le tabelle finali considerano superfici di "zone produttive"), mentre non è assolutamente intelligibile quanta parte dei 10800 "residenti per lo più stagionali" delle "zone turistico-residenziali" siano di fatto turisti, dunque popolazione non 'residente' ma 'presente' (6ª pagina dell'Allegato B "Criteri di Dimensionamento" e successive). Ciò crea i presupposti volumetrici per la previsione di imprecisate quantità di abitazioni turistiche in aree residenziali, senza alcuna differenziazione in termini di dotazione di standards pubblici, servizi e infrastrutture. Tale situazione è in contrasto con i caratteri di 'omogeneità' richiesti dal DI 1444/1968 per definire i termini di una ZTO. L'imprecisione farebbe pensare alla volontà di introdurre zone miste residenziali-produttive ammissibili per legge, purchè vengano specificati separatamente dati assoluti o ripartizioni percentuali che specificino quantità destinate ai due usi, esistenti e di previsione, al fine di verificare la coerenza del dimensionamento.

6. Nell'indicare i 1200 abitanti in aree abusive, non vengono specificati per tali aree né l'esatta delimitazione topografica, né le caratteristiche che hanno consentito il «riammagliamentamento» nella zonizzazione di PRG, né il rapporto tra tali aree e gli ambiti abusivi perimetrati come BTR nelle tavole grafiche (tavv. 19a, 7p). Tale indeterminazione non consente di valutare facilmente il peso residenziale delle aree abusive con evidente impossibilità di verificare la correttezza della procedura di dimensionamento del piano.
7. Sono assenti dati e relative tabelle sulla consistenza e conformazione dei nuclei familiari, nonché sulla disaggregazione delle abitazioni in termini di numero di stanze, sia all'attualità che in serie storica, da riportare le indicazioni espresse dalla Circolare n.6320 del 13/11/1989. Tale circostanza determina sul dimensionamento un rimarchevole svantaggio in termini qualitativi, giacché non consente di calettare fabbisogni e previsioni abitative sulle reali (o più probabili) esigenze abitative delle diverse composizioni familiari.
8. Nel complesso la metodologia usata risulta imprecisa nei termini numerico-quantitativi, perché determinata in maniera diversificata tra costa e centro abitato, per fabbisogni della stessa natura, come quello residenziale, presente in entrambi gli ambiti e quantificato con dettaglio nel solo centro urbano, e quello produttivo-turistico, definito prevalentemente in funzione dell'estensione superficiale.
9. Infine per quanto riguarda la capacità ricettiva della costa tenendo fede alle previsioni di PRG si ha quanto segue (Relazione sui Criteri di Dimensionamento All. B di PRG e Relazione Integrativa all. a D.C. 4/2001):

- popolazione del centro abitato stimata al 2013                      4500 ab.
- Popolazione residente e turistica insediata nella fascia costiera
  - o In zone turistico-residenziali esistenti (da PdF)                      15000 ab.
  - o In zone turistiche ricettive esistenti al 1997                              500 ab.
  - o In zone turistiche ricettive di previsione                                      3000 ab.

La costa, rocciosa, ha profondità variabile da 10 a 40 metri e si sviluppa per circa 9 Km (pag 6 Relazione sui Criteri di Dimensionamento all. B di PRG).

La capacità di fruizione della costa è calcolata in 18000 fruitori, senza peraltro considerare la citata variabilità della profondità della costa, ma riferendosi sempre alla profondità massima.

Considerando come possibili fruitori gli abitanti insediati e i turisti insediati il dato di capacità di fruizione della costa così come determinato ai sensi della L.R. 56/80 è superato.

Nella seduta del C.U.R. ristretto del 18.11.04 venivano richiesti chiarimenti in ordine al dimensionamento nel settore residenziale, nel settore turistico residenziale e nel settore turistico ricettivo.

Con nota prot. 15040 del 22.12.04, il Comune di Leporano trasmetteva all'Assessorato regionale all'Urbanistica ed Assetto del Territorio una relazione esplicitante i criteri di dimensionamento e num. 10 tavole "fedele riproduzione degli atti di P.R.G. oggetto di esame, in scala grafica di più immediata lettura".

La relazione di cui sopra contiene, ai fini del calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale, l'analisi della dinamica demografica (proiezioni all'anno 2013) con le seguenti tabelle:

- tab. 1 - popolazione residente ai censimenti;
- tab. 2 - popolazione residente per classi di età;
- tab. 3 - popolazione residente nel quindicennio 1983 - 1998;
- tab. 5 - famiglie residenti per ampiezza;
- tab. 6 - proiezioni al 2013.

Con quest'ultima viene ipotizzata una crescita della popolazione residente al 2013 pari a:

$$\text{ab. } 6048 \times 1,77 = \text{ab. } 10.705$$

Nella stessa relazione, ai fini del calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale, viene condotta l'analisi con le seguenti tabelle:

- tab. 7 - abitazioni occupate e non occupate; abitazioni non occupate per motivo di non occupazione;
- tab. 9 - abitazioni occupate per epoca di costruzione;
- tab. 10 - abitazioni occupate per numero di stanze;
- tab. 12 - calcolo fabbisogno di edilizia residenziale 1° procedimento.

Con quest'ultima vengono espressi i seguenti valori complessivi:

1	Popolazione residente prevista all'anno 2013	=	10.705
2	Indice di affollamento medio comunale al 2013	=	0,80
3	Dotazione necessaria al 2013 di stanze	=	13.381
4	Dotazione esistente al 1998		
5	Totale stanze censite al 1991	=	17.042
6	Totale stanze dal 1991 al 1998	=	1.300
			-----
			18.342

7 Stanze inidonee (oppure perse negli interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche) valutate in funzione dell'età delle costruzioni,

da detrarre:

il 70% di quelle costruite prima del 1919 = 231  
 il 40% di quelle costruite tra il 1919 e 1946 = 134  
 il 40% di quelle costruite tra il 1947 e 1960 = 152

8 Stanze "fisiologicamente" non occupate  
 rispetto al totale = 8.000

9 Stanze idonee al dicembre 1998 = 9.825  
 10 Fabbisogno di edilizia residenziale al 2013 = 3.556  
 11 Fabbisogno di stanze per terziarizzazione  
 e secondarizzazione dell'edilizia residenziale = 355  
 12 Fabbisogno complessivo di stanze al 2013 = 3.911

Per contro, da puntuale verifica d'ufficio dei dati espressi nelle  
 tabelle n. 7 e 9, si ha:

Popolazione residente prevista all'anno 2013 = 10.705 ab.  
 Indice di affollamento al 1991 = 0,73 ab./stanza  
 Indice di affollamento previsto al 2013 = 0,70 ab./stanza (per  
 come indicato nell'allegato B - criteri di dimensionamento)

Dotazione di stanze necessaria al 2016: st. 15.293  
 Stanze censite al 1991 = 17.042  
 Stanze costruite dal 1991 al 1998 = 1.300  
 -----  
 Totale st. 18.342

Dalla tabella 9 : abitazioni occupate per epoca di costruzione

- Epoca ignota e prima  
 del 1919 = 233  
 - dal 1919 al 1945 = 354  
 - dal 1946 al 1960 = 531

Stanze inidonee (oppure perse  
 negli interventi di recupero  
 per esigenze tipologiche e  
 tecnologiche) valutate in funzione  
 dell'età delle costruzioni,  
 da detrarre:

70% prima del 1919  
 $0,70 \times 1,093 \times 233 = 178$   
 40% 1919 - 1945  
 $0,40 \times 1,093 \times 354 = 155$   
 40% 1946 - 1960  
 $0,40 \times 1,093 \times 6.715 = 232$

Stanze non occupate e non  
 disponibili né per la vendita né  
 per il fitto:

24.733 x 18,94% =	8.137	
	-----	
Totale		st. 8.702
		-----
Stanze idonee al 1999 ( 18.342 - 8.702)		st. 9.640
Fabbisogno al 2016 (19.371 - 17.298)		st. 3.741
Fabbisogno per secondarizzazione e terziarizzazione 15%		st. 374
		-----
TOTALE		st. 4.115

La procedura di calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale risulta tuttavia incompleta in quanto manca il calcolo dello stesso in relazione all'indice di coabitazione (tabella 13 della Delibera G.R. n. 6320/89) ed in conseguenza la definizione del valore medio tra i due risultati.

E' di difficile comprensione il successivo schema di calcolo del dimensionamento generale del centro abitato, atteso che vengono assunti i dati:

- costituenti il patrimonio edilizio al censimento del 1971 e non già del 1991;
- della produzione edilizia dal 1971 al 1998 e non già dal 1991 al 1998.

Tra le stanze inidonee da portare in detrazione vengono indicate in:

- num. 700 quelle costruite prima del 1919 e non già in num. 233 come da tabella 7 (abitazioni occupate per epoca di costruzione al 1991);
- num. 500 quelle costruite tra il 1919 ed il 1960 e non già in num. 650, come da stessa tabella;
- nel 20% del totale le stanze "fisiologicamente" non occupate (dato non riscontrabile nei contenuti della tabella 6, seconda parte).

Viene assunto un indice di affollamento di 0,80 ab./st. e non già 0,70 ab./st. (come indicato nell'allegato B - (criteri di dimensionamento)

Nelle conclusioni viene ipotizzato un fabbisogno di stanze al 2013 pari a 2.773, equivalenti nel prospetto di calcolo ad un fabbisogno di cubatura residenziale, sulla base di 120 mc./st., pari a mc. 332.760.

Anche considerando attendibile il fabbisogno al 2013 di 2.773 stanze, una più attenta traduzione di queste in fabbisogno di cubatura residenziale non può prescindere dalle seguenti considerazioni:

- a 2.773 stanze, con indice di affollamento pari a 0,80 ab./st. corrispondono 2.218 occupanti;
- ad ogni occupante corrispondono mc.  $80/0,80 = mc. 100$  per la residenza; restano invariati i mc. 20 per "le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali ecc.)".

Pertanto il fabbisogno di cubatura residenziale e strettamente connessa alla residenza è dato da:

num. 2.218 (occupanti) x 120 mc. = mc. 226.160

Nella stessa relazione l'espansione del centro abitato viene configurata con la previsione di una zona semintensiva "C1" e di una zona estensiva "C2".

La zona semintensiva è caratterizzata dai seguenti parametri ed indici:

- indice di fabbricabilità fondiario: 1,20 mc./mq.;
- percentuale di sottoutilizzo: 10%;
- volumetria per abitante insediabile: 120 mc./ab.

La zona estensiva è caratterizzata dai seguenti parametri ed indici:

- indice di fabbricabilità fondiario: 0,80 mc./mq.;
- percentuale di sottoutilizzo: 10%;
- volumetria per abitante insediabile: 120 mc./ab.

Le maglie urbanistiche di espansione vengono quindi definite nelle superfici fondiarie e nelle potenzialità edificatorie secondo le seguenti schede:

#### AREE DI ESPANSIONE SEMINTENSIVE

	1	2	3	4	5	6
ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA Mq.	i.f.f. mc./mq.	VOLUMETRIA AMMISSIBILE (1 x 2) = mc.	VOLUMETRIA DIREZ.+ TERZ. (20% di 3) = mc.	SOTTOUTILIZZO (10% di 3) = mc.	VOLUMETRIA RESIDENZ. (3 - 4 - 5) = mc.
C1.1	8.391					
C1.2	1.928					
C1.3	1.600					
C1.4	3.500					
C1.5	1.500					
C1.6	3.908					
C1.7	2.500					
C1.8	3.000					
TOTALE	26.327	1,20	31.592	6.318	3.159	22.115

ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA	i.f.f. mc./mq.	VOLUMETRIA AMMISSIBILE	VOLUMETRIA DIREZ.+ TERZ. (10% di 3)	SOTTOUTILIZZO (10% di 3)	VOLUMETRIA RESIDENZ.
------	----------------------	-------------------	------------------------	--	-----------------------------	----------------------

	Mq.		(1 x 2) = mc.	(20% di 3) = mc.	= mc.	(3 - 4 - 5) = mc.
C1.9	6.799					
C1.10	9.000					
C1.11	3.243					
C1.12	1.827					
C1.13	18.156					
C1.14	13.186					
C1.15	7.379					
C1.16	7.600					
<b>TOTALE</b>	<b>67.190</b>	<b>1,20</b>	<b>80.628</b>	<b>16.126</b>	<b>8.063</b>	<b>56.440</b>

ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA Mq.	i.f.f. mc./mq.	VOLUMETRIA AMMISSIBILE (1 x 2) = mc.	VOLUMETRIA DIREZ.+ TERZ. (20% di 3) = mc.	SOTTOUTILIZZO (10% di 3) = mc.	VOLUMETRIA RESIDENZ. (3 - 4 - 5) = mc.
C1.17	2.000					
C1.18	9.125					
C1.19	10.235					
C1.20	10.686					
C1.21	27.197					
C1.22	7.925					
<b>TOTALE</b>	<b>67.168</b>	<b>1,20</b>	<b>80.602</b>	<b>16.120</b>	<b>8.060</b>	<b>56.421</b>

ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA Mq.	i.f.f. mc./mq.	VOLUMETRIA AMMISSIBILE (1 x 2) = mc.	VOLUMETRIA DIREZ.+ TERZ. (20% di 3) = mc.	SOTTOUTILIZZO (10% di 3) = mc.	VOLUMETRIA RESIDENZ. (3 - 4 - 5) = mc.
C1.23	3.048					
C1.24	4.805					
C1.25	9.366					
C1.26	2.955					
C1.27	4.472					
C1.28	7.660					
C1.29	6.009					
C1.30	6.229					
C1.31	8.554					
C1.32	12.256					
C1.33	22.940					
<b>TOTALE</b>	<b>88.294</b>	<b>1,20</b>	<b>105.953</b>	<b>21.191</b>	<b>10.595</b>	<b>74.167</b>

VOLUME RESIDENZIALE 209.142

## AREE DI ESPANSIONE ESTENSIVE

	1	2	3	4	5	6
ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA Mq.	i.f.f. mc./mq.	VOLUMETRIA AMMISSIBILE (1 x 2) = mc.	VOLUMETRIA DIREZ.+ TERZ.	SOTTOUTILIZZO (20% di 3) = mc.	VOLUMETRIA RESIDENZ. (3 - 4 - 5) = mc.
C2.1	5.057					
C2.2	4.014					
C2.3	6.265					
C2.4	3.935					
C2.5	4.509					

C2.6	2.314					
C2.7	4.438					
C2.8	4.313					
C2.9	13.364					
C2.10	7.541					
C2.11	4.729					
C2.12	3.257					
C2.13	5.175					
C2.15	14.378					
TOTALE	83.289	0,80	66.631		13.326	53.305

ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA Mq.	i.f.f. mc./mq.	VOLUMETRIA AMMISSIBILE (1 x 2) = mc.	VOLUMETRIA DIREZ.+ TERZ. (20% di 3) = mc.	SOTTOUTILIZZO (10% di 3) = mc.	VOLUMETRIA RESIDENZ. (3 - 4 - 5) = mc.
C2.16	6.503					
C2.17	8.619					
C2.18	4.786					
C2.19	7.378					
C2.20	12.924					
C2.21	9.400					
C2.22	2.269					
C2.23	5.093					
C2.24	5.893					
C2.25	6.856					
C2.26	20.065					
C2.27	11.429					
C2.28	14.621					
C2.29	4.136					
C2.30	12.247					
C2.31	25.871					
TOTALE	158.090	0,80	126.472		25.294	101.178

VOLUME RESIDENZIALE 154.483

VOLUME RESIDENZIALE TOTALE 363.625

Con riferimento ai parametri ed indici caratterizzanti le zone semintensive ed estensive ed alle relative maglie urbanistiche, si ritiene in questa sede, opportuno fare le seguenti considerazioni e precisazioni:

- non si comprende il significato della "percentuale di sottoutilizzo" dati i modesti valori degli indici di fabbricabilità fondiari;
- non vi è corrispondenza, per le zone estensive C2, tra la "percentuale di sottoutilizzo" così come definita nella caratterizzazione di zona (10%) e quella riportata nella corrispondente scheda (20%);
- nelle maglie urbanistiche costituenti la zona semintensiva C1 ed estensiva C2 la superficie fondiaria è stata misurata al netto delle fasce di rispetto stradale e non già comprendendo anche queste atteso che, in applicazione dell'art. 3 - "Definizioni degli indici urbanistici ed edilizi" delle N.T.A. del P.R.G., le stesse fasce concorrono alla formazione della potenziale volumetria della superficie fondiaria con gli stessi indici.

## DIMENSIONAMENTO DEL P.R.G. - SETTORE PRODUTTIVO

Con riferimento al dimensionamento del settore produttivo dagli atti di PRG si rileva quanto segue:

**3.5.1. Settore produttivo**

Il dimensionamento delle aree produttive viene riportato nell'allegato B "Criteri di dimensionamento" (pp. 6-7), mentre la localizzazione topografica è indicata nelle tavole grafiche allegate (particolarmente tavv. 1p e 5p). Nell'allegato B viene riportata una suddivisione tra Zona industriale e artigianale e Aree per attrezzature turistiche: le considerazioni che seguono varranno per entrambe le aree.

La ripartizione delle superfici è la seguente (Relazione sui Criteri di Dimensionamento All. B di PRG):

Centro abitato

Zone artigianali-industriali esistenti	73.351 mq
Zone artigianali-industriali di previsione	237.106 mq

Territorio Costiero

Zone Turistiche esistenti	82.632 mq
Zone Turistiche di previsione	901.353 mq
Zone Balneari esistenti	70.623 mq
Zone Balneari di Previsione	156.055 mq

Non è riportato alcun dato sulla presenza e la composizione della forza-lavoro e dell'imprenditoria nel territorio di Leporano. Non sono riportati dati sulla popolazione attiva né sugli addetti e le unità locali, nonostante ciò sia prescritto dalla legislazione regionale di riferimento per il presente PRG (art.51 LR56/80, Del.GR 6320/89). Non è alternativamente neanche riportato alcuno studio economico specifico.

Come conseguenza non è possibile valutare le scelte dimensionali e localizzative definite del PRG.

Si evidenzia che la legislazione prescrive che alla scelta delle tipologie produttive e al relativo dimensionamento degli spazi va anteposta una analisi dettagliata quali-quantitativa (art.51 LR56/80, Del.GR 6320/89).

Il dimensionamento e la localizzazione delle aree produttive risultano quindi non supportate da previsioni basate su analisi di trend, ma su una ipotesi di effetto propulsore della realizzazione del nuovo polo produttivo e di servizi evidenziata tra gli obiettivi del piano.

Il settore turistico, come già in parte anticipato nel paragrafo relativo al settore residenziale, apparirebbe dimensionato in circa 90 ettari per 2500 turisti (pag. 9 della Relazione sui Criteri di Dimensionamento All B di PRG). Questo dato coincide con quello riportato nella relazione di dimensionamento con i 2500 residenti nelle zone turistiche identificati come "fruitori" (pag 6 della Relazione sui Criteri di Dimensionamento di Dimensionamento All B di PRG). Interpretando letteralmente la Relazione sui Criteri di Dimensionamento, le due voci dovrebbero essere distinte, non potendo essere considerati residenti i turisti. Si dedurrebbe trattarsi di ripetizione del dato, erroneamente riportato nel paragrafo relativo al settore residenziale.



Per quanto attiene il dimensionamento del P.R.G. in relazione al settore infrastrutturale, la tipizzazione delle aree urbane ed extraurbane e la definizione delle loro superfici nonché gli adempimenti al PUTT/P, si rileva quanto segue:

### 3.5.2. Settore infrastrutturale

Il settore delle infrastrutture di progetto viene trattato in svariate tavole grafiche, nonché nell'opuscolo sui "Criteri di dimensionamento" allegato alle tavole di PRG, con il nome di "Zone di uso pubblico". In particolare, l'opuscolo riporta indicazioni suddivise per "Centro abitato" e "Zona territoriale costiera", senza specificare calcoli e previsioni per ogni ZTO.

#### Centro abitato

Non viene evidenziata la verifica delle aree cosiddette 'a standard' (DI 1444/68) pubblici esistenti nell'area, mancando così di sopperire ad una carenza già presente nei capitoli sullo stato di attuazione del PdF (v. sopra). Il fabbisogno viene però comunque individuato cumulativamente in 180000 mq di aree per "urbanizzazioni primarie e secondarie", corrispondente a un indice di "30 mq per abitante" (Criteri, p.3), quindi esaustivo dei requisiti di legge (D.I. 1444/68). Dividendo la superficie a servizi di 180000 mq per la dotazione pro capite di 30 mq si evincerebbe una popolazione di riferimento stimata in 6000 abitanti.

Il dimensionamento è disaggregato per diversa tipologia di standard (verde attrezzato, scuole, parcheggi, attrezzature di interesse comune) facendo ricorso a tabelle di macrocategorie criptiche o comunque prive di specificazione (p.es. verde primario, urbanizzazione secondaria).

Sono inoltre identificate "zone per interesse generale" estese per 235000 mq.

#### Zona costiera

Non è evidenziata la verifica delle aree 'a standard' (DI 1444/68). Il fabbisogno viene però comunque individuato in ca. 400000 mq di aree così suddivise:

"aree per verde primario"	mq 100000
"aree per urbanizzazione secondaria e strutture di interesse comune"	mq 98000
"aree destinate a parchi giochi e sport"	mq 64000
"aree destinate a verde attrezzato"	mq 130000
Totale	Mq 392000

La relazione di Dimensionamento ne deduce una dotazione corrispondente a "22 mq per abitante" (Criteri, p.5). Dividendo la superficie a servizi di 392000 mq per la dotazione pro capite di 22 mq si evincerebbe una popolazione di riferimento stimata in 17818 abitanti.

Sono inoltre identificate "zone per interesse generale" estese per 270000 mq.

### 3.6. Zonizzazione

La tipizzazione delle aree urbane ed extraurbane è riportata nelle Norme tecniche di attuazione (N.T.A.) ed è organizzata come segue.

#### 3.6.1. Le zone

##### Zone di uso pubblico

- Aree per urbanizzazioni primarie (N.T.A., art.6): Viabilità e verde di rispetto, Infrastrutture stradali, Spazi di sosta, Aree per spazi di verde primario, Urbanizzazioni a rete
- Aree per urbanizzazioni secondarie (N.T.A., art.7): Scuole del pre-obbligo, scuole dell'obbligo, Chiese - opere parrocchiali, Assistenza socio-sanitaria, Servizi culturali e sportivi, Mercato, Centro organizzato di quartiere, Interesse collettivo, Direzionale, Incubatore

di aziende, Esposizione e vendita articoli di produzione, Parco giochi e sport, Verde attrezzato

- Aree per attrezzature di interesse generale (N.T.A., art.8): Castello comunale, Istruzione superiore, Spettacoli all'aperto - strutture itineranti per lo svago, Fiere - esposizioni - mercati, Impianti sportivi, Batteria Cattaneo
- Zone sottoposte a tutela paesaggistico-ambientale (N.T.A., art.9): Coste, Lama (Gandoli, Saturo, Lama S.Marco), Parco naturale - batteria Cattaneo, Zone archeologiche, Zone A3 - emergenze ambientali e monumentali

Zone destinate ad attività produttive (N.T.A., art.10): Zona industriale ed artigianale - di completamento, Zona industriale ed artigianale - di espansione, Zone turistiche - esistenti, Zone turistiche - di previsione, Zone balneari - esistenti, Zone balneari - di previsione, Zone agricole

Zone destinate alla residenza: Centro Abitato (N.T.A., art.11)

- Zona A1, "Aree edificate di interesse storico - architettonico - ambientale"
- Zona A2, "Tessuto urbano formalizzato su griglie geometriche dell'800 e principi del 900"
- Zona B, "Zone esistenti - centro abitato"
- Zona C1, "Edilizia di espansione - centro abitato"
- Zona C2, "Edilizia di espansione - centro abitato"

Zone destinate alla residenza: Zona territoriale costiera (N.T.A., art.12)

- Zona B1, "Turistico/residenziale - esistente"
- Zona B2 "Turistico/residenziale - esistente"
- Zona C, "Turistico/residenziale - di completamento e di espansione"

Zone destinate alla residenza: Intero territorio (N.T.A., art.13)

- Zona BTR, "Preesistenze edilizie da regolamentare"

### 3.6.2. La superficie delle zone

Le caratteristiche di estensione superficiale delle zone sono riportate nell'elaborato dei Criteri di dimensionamento, e dettagliate in maniera diversificata a seconda che siano localizzate del "Centro abitato" e della "Zona territoriale costiera".

Alcune delle cifre qui sotto riportate sono già state citate in maniera aggregata in precedenza, utilizzando le terminologie dei Criteri di dimensionamento (§ 3.4.3).

Esse vengono comunque ripetute e disaggregate incrociandole con le definizioni usate nelle Norme tecniche di attuazione, allo scopo di ottenerne una visione se possibile più chiara, articolata e sinottica.

Da questa lettura si evince una carenza di dati quantitativi che rende difficoltosa la verifica del soddisfacimento delle esigenze in termini di 'standard' pubblici ex DI 1444/1968.

Si evidenzia inoltre una difficoltà di lettura delle norme dovuta alle sistematiche incongruenze nella definizione delle varie aree pubbliche nei diversi allegati del piano: tale ambiguità terminologica, oltre ad essere un ulteriore impedimento per la presente verifica di ammissibilità, può ragionevolmente rappresentare forte motivo di incertezze e conflitti interpretativi nella fase di attuazione.

Zone di uso pubblico

## a. Centro Abitato

a.1. Totale aree "per urbanizzazioni primarie e secondarie": mq. 180.000

## a.1.1. "Aree per urbanizzazioni primarie":

- Viabilità e verde di rispetto: superficie non computata
- Infrastrutture stradali: superficie non computata
- Spazi di sosta (parcheggi): superficie non computata
- Aree per spazi di verde primario: mq. 55.206
- Urbanizzazioni a rete: superficie non computata

## a.1.2. "Aree per urbanizzazioni secondarie": mq. 136.243

- Scuole del pre-obbligo, dell'obbligo: superficie non computata
- Chiese - opere parrocchiali, Assistenza socio-sanitaria, Servizi culturali e sportivi, Mercato, Centro organizzato di quartiere, Interesse collettivo: superficie non computata, rispetto dello standard non verificabile.
- Direzionale, Incubatore di aziende: superficie non computata
- Esposiz. e vendita articoli di produzione: superficie non computata
- Parco giochi e sport, Verde attrezz.: superficie non computata
- "Zone di interesse generale": mq. 235.000
- Castello comunale: superficie non computata
- Istruzione superiore: superficie non computata
- Spettacoli all'aperto - strutture itineranti per lo svago: superficie non computata
- Fiere - esposizioni - mercati: superficie non computata
- Impianti sportivi: superficie non computata

## b. Zona territoriale costiera

b.1. Totale "zone di uso pubblico": mq. 388.000

## b.1.1. "Aree per urbanizzazioni primarie":

- Viabilità e verde di rispetto: superficie non computata
- Infrastrutture stradali: superficie non computata
- Spazi di sosta (parcheggi): superficie non computata
- Aree per spazi di verde primario: mq. 100.000
- Urbanizzazioni a rete: superficie non computata

## b.1.2. "Aree per urbanizzazioni secondarie": mq. 98.000

- Scuole del pre-obbligo, dell'obbligo: superficie non computata
- Chiese - opere parrocchiali, Assistenza socio-sanitaria, Servizi culturali e sportivi, Mercato, Centro organizzato di quartiere, Interesse collettivo: superficie non computata
- Direzionale, Incubatore di aziende: superficie non computata
- Esposiz. e vendita articoli di produzione: superficie non computata
- Parco giochi e sport: mq. 64000
- Verde attrezzato: mq. 130.000

## b.2. "Zone di interesse generale": mq. 270.000

- Istruzione superiore: superficie non computata
- Spettacoli all'aperto - strutture itineranti per lo svago: superficie non computata
- Fiere - esposizioni - mercati: superficie non computata
- Impianti sportivi: superficie non computata
- Batteria Cattaneo: mq. 192.162

Zone per insediamenti produttivi

Negli elaborati di progetto del piano risulta la denominazione tipologica delle zone territoriali omogenee produttive in in zone D ed E, rilevante se considerata la consuetudine indotta dalle vecchie normative di PdF che consentivano destinazioni d'uso residenziali, turistiche e alberghiere in zona agricola.

- Zona industriale ed artigianale - esistente: mq. 75.351
- Zona industr. ed artig. - di completamento: superficie non computata
- Zona industriale ed artigianale - di espansione: mq. 237.106
- Zone turistiche - esistenti: mq. 82.632

- Zone turistiche - di previsione:	mq.	901.353
- Zone balneari - esistenti:	mq.	70.623
- Zone balneari - di previsione:	mq.	156.055
- Zone agricole:	superficie non computata.	

#### Zone per insediamenti residenziali

Va premesso che negli elaborati di progetto del piano non sono riportati i valori esistenti o programmati (assentiti) delle superfici fondiari, delle superfici coperte, delle volumetrie residenziali all'interno delle zone residenziali di progetto (A, B).

Ciò non consente la verifica della rispondenza delle zone di completamento ("B") di progetto ai minimi caratteri di densità territoriale (1,5 mc/mq) e rapporto di copertura (1/8) richiesti dalla legislazione nazionale (L.N. 765/1967 e D.I. 1444/1968).

Tale verifica, necessaria per tutte le ipotizzate zone di completamento, risulta essenziale soprattutto per le zone B1 e B2, laddove esistono ampi spazi non costruiti annessi alle perimetrazioni (vedi p.es. tavola 6p) e basse volumetrie delle tipologie estensive coinvolte. L'assenza di tali dati è dunque del tutto inammissibile ai fini di un corretto dimensionamento del piano.

Inoltre, gli elaborati di PRG identificano alcuni grossi nuclei di abitazioni abusive, sanati o in corso di sanatoria, perimetrando come zone BTR ("Preesistenze edilizie da regolamentare") "ai sensi della L.47/1985" (NTA, art.13), e demandandone la disciplina, la regolamentazione e finanche l'indicazione delle destinazioni d'uso del suolo ad "atto stralcio" successivo (Relazione, p. 45). La circostanza risulta palesemente non conforme all'art.14 della L.R. 56/1980, laddove è prescritto che i contenuti del PRG siano estesi all'intero territorio comunale, nonché all'art.29 della L.47/1985 art.29, e all'art.54 della L.662/1996, laddove si prescrive che le perimetrazioni vengano effettuate per redigere Varianti di Recupero di strumenti urbanistici già vigenti. Peraltro, in quanto contestuale alla redazione del PRG, la previsione di aree in variante risulta palesemente in contrasto con l'art.16 della L.R. 56/1980.

Nel seguito, per queste zone si farà riferimento alla terminologia utilizzata nelle Norme tecniche di attuazione, mentre le estensioni superficiali rivengono dalle tabelle annesse ai Criteri di dimensionamento. Permangono comunque evidenti e disorientanti incongruenze terminologiche con quanto riportato nella Relazione generale (pp. 43-49).

#### Zona omogenea "A"

- Zona A1, "Aree di interesse storico - architettonico - ambientale", con superficie estesa mq32.094 e articolata in 2 perimetrazioni
- Zona A2, "Tessuto urbano formalizzato su griglie geometriche dell'800 e principi del 900", con superficie estesa mq53.338 e articolata in 2 perimetrazioni

#### Zona omogenea "B"

- Zona B, "Zone esistenti - centro abitato", con superficie estesa mq35.146 e articolata in 3 perimetrazioni
- Zona B1, "Turistico/residenziale esistente", con superficie estesa mq661.292 e articolata in 4 perimetrazioni.
- Zona B2, "Turistico/residenziale esistente", con superficie estesa mq1.037.976 e articolata in 4 perimetrazioni

#### Zona omogenea "C"

- Zona C, "Turistico/residenziale - di completamento e di espansione", con superficie estesa mq589.004 e articolata in 11 perimetrazioni
- Zona C1, "Edilizia di espansione - centro abitato", con superficie estesa mq304.365 e articolata in 33 perimetrazioni

- Zona C2, "Edilizia di espansione - centro abitato", con superficie estesa mq189.445 e articolata in 31 perimetrazioni Zona "BTR", "Preesistenze edilizie da regolamentare", con superficie non computata, ma «...di notevole consistenza superficiaria e volumetrica» (Relazione, p.45), e articolata in 10 perimetrazioni Aree di verde privato: superficie non computata

#### 4. Adempimenti al PUTT/P

In adempimento a quanto disposto dalle norme del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio è prevista la individuazione, come primo adempimento dei suoli non soggetti al regime giuridico del PUTT/P stesso, in quanto perimetrati come "territori costruiti".

Per quanto riguarda gli ambiti soggetti al regime di PUTT/P è stata prodotta una analisi paesaggistico ambientale del territorio comunale.

Tale analisi riporta gli ambiti territoriali estesi e distinti presenti nel territorio del Comune di Leporano.

Sono riportati nella Tavola n. 6 (Ambiti territoriali estesi):

Ambiti di tipo "B" (valore rilevante), localizzati in prossimità delle "lamie" (termine riportato in relazione da intendersi come "Lame") e dei promontori di Porto Gandoli e Saturo

- Ambiti di tipo "C" (valore distinguibile), riguardanti la coste e le aree adlitoranee, localizzati a partire dal confine ovest con Taranto in aree a sud della Litoranea Salentina fino a punta Baracca, e in aree a Nord e a Sud della Litoranea Salentina da Punta Baracca fino al confine est con Pulsano
- Ambiti di tipo "D" (valore relativo), localizzati in corrispondenza di pianori contigui alla costa, dai quali si dipartono le "lamie" (termine riportato in relazione da intendersi come "Lame")

Per maggior dettaglio riguardo agli ambiti territoriali distinti si rimanda all'elenco dei beni ambientali precedentemente riportato al punto 2: "Sistema delle tutele".

I dettagli relativi ai beni ambientali presenti nel territorio comunale sono riportati nella Relazione Generale e nelle tavole nn. 4, 5, 7, 9 degli adempimenti al PUTT/P.

Per quanto attiene alla definizione dei territori costruiti si riportano le seguenti osservazioni.

La Relazione Generale di adeguamento (Elaborato A degli Adempimenti PUTT/P) ricorda in Premessa che sono individuabili come territori costruiti: ambiti tipizzati dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee di tipo C, di espansione residenziale, o come zone turistiche per le quali sia stato redatto strumento attuativo e siano state incluse in P.P.A. entro la data del 6/6/90, e zone B, di completamento, o aree ancorché non tipizzate come zone omogenee di tipo B dagli strumenti urbanistici vigenti ne abbiano di fatto le caratteristiche, e vengono riconosciute come aree sanate ai sensi della L.N. 47/85.

Va rilevata la presenza di zone soggette a recupero ai sensi della L.N. 47/85 in prossimità della costa, e tipizzate nel PRG come aree perimetrare BTR (tavole 1p, 7p, 9p, 11p, 12p di PRG), escluse dal regime di PUTT/P, in quanto considerate "Zone B di fatto".

Si rileva la necessità di verificare le consistenze minime di Legge (L.N. 765/1967 e D.I. 1444/68) che attengono a densità fondiaria (> 1,5 mc/mq) e rapporto di copertura (>1/8), già richiamata in questa relazione, ma ancor più importante ai fini della reale possibilità di esclusione di suddette aree costiere dal regime PUTT/P, per le quali il PRG non fornisce dettaglio, limitandosi alla perimetrazione, senza descrizione dei criteri o dettaglio cartografico a giustificazione della perimetrazione stessa.

### 3.0 TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE all'Approvazione del PRG in argomento

Alle seguenti condizioni:

#### 3.1.1 - Settore Residenziale

In relazione al sovradimensionamento accertato per il settore residenziale con conseguente rideterminazione del carico insediabile operato d'ufficio, salvo diversa dimostrazione in sede di controdeduzioni, dovranno:

per il centro abitato

- essere ridefinite le misurazioni delle superfici fondiarie, comprendendo in esse anche le fasce di rispetto stradale, laddove esistono, e le relative potenziali volumetrie delle maglie urbanistiche ricadenti nella zona semintensiva C1;
- essere ridefinite le misurazioni delle superfici fondiarie, comprendendo in esse anche le fasce di rispetto stradale, laddove esistono, e le relative potenziali volumetrie delle seguenti maglie urbanistiche ricadenti nella zona estensiva C2: C2.1 - C2.2 - C2.3 - C2.4 - C2.5 - C2.6 - C2.7 - C2.10 - C2.11 - C2.12 - C2.14;
- essere stralciate dalla previsioni di Piano (tav. 1p Zonizzazione) e ritipizzate in "zona agricola" le seguenti maglie urbanistiche di cui alla zona estensiva C2: C2.8 - C2.9 - C2.13 - C2.15 - C2.16 - C2.17 - C2.18 - C2.19 - C2.20 - C2.21 - C2.22 - C2.23 - C2.24 - C2.25 - C2.26 - C2.27 - C2.28 - C2.29 - C2.30 - C2.31;
- essere eliminata dalla cubatura residenziale, assegnata alle zone semintensive C1 ed estensive C2, l'aliquota della "percentuale di sottoutilizzo";
- essere ricondotto il fabbisogno di cubatura complessiva residenziale a mc. 266.160.

per la zona territoriale costiera

- essere stralciate dalla tav. 1p- "zonizzazione" e ritipizzate in "zona agricola" le maglie urbanistiche costituenti i comparti di "edilizia di completamento e di espansione", contrassegnati nella tavola 1p allegata alla presente relazione istruttoria e di cui è parte integrante, dalle seguenti indicazioni: C.1 - C2 - C3 - C4 - C5 - C6

per le zone "BTR - preesistenze edilizie da regolamentare"

- In generale dovranno essere tutte le zone BTR ripерimetrated "in un quadro di convenienza economica e sociale". Gli insediamenti da includere nelle varianti di recupero, di cui al 1° comma dell'art. 1 della L.R. 23 dicembre 1986 n. 40, dovranno essere "costituiti da una pluralità di edifici abusivi comportante una continuità edificata e rilevante modificazione dell'assetto del territorio rilevandosi nelle

perimetrazioni proposte la inclusione di vaste aree libere non rispondenti alle disposizioni di legge ;

- essere previsti, nelle aree ricadenti nella variante di recupero, soltanto "gli edifici e le altre opere ammissibili alla sanatoria di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47 nonché nuovi volumi soltanto se destinati ai servizi di cui al D.M. 2 aprile 1968, n. 1444";
- in particolare essere sottoposti a pianificazione esecutiva con piani di intervento di recupero territoriale (PIRT), disciplinati dal Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (PUTT/P), le seguenti zone BTR: BTR.1 - BTR.2 - BTR.3 contrassegnate nella tavola 1p allegata alla presente relazione istruttoria e di cui è parte integrante

### **3.1.2 - Settore Produttivo**

In relazione al sovradimensionamento accertato per il settore produttivo, salvo diversa dimostrazione in sede di controdeduzioni, dovranno:

essere stralciate e ritipizzate in "zona agricola" le maglie urbanistiche costituenti la "zona industriale e artigianale di espansione" nelle more di ulteriori approfondimenti da operarsi in controdeduzioni tenendo conto di quanto rappresentato con nota comunale del Servizio tecnico urbanistico prot.5143 del 28.4.2005;

essere stralciate dalla tav. 1p - "zonizzazione" e ritipizzate in "zona agricola" tutte le "zone turistiche di previsione", con riconferma solo delle previsioni di P.di F. vigente.

### **3.2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

Nel testo delle N.T.A., che dovrà essere conformato al D.P.R. 380/2001. alla vigente legislazione regionale ed alle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T./P. si introducono d'ufficio le seguenti prescrizioni per ricondurre la disciplina urbanistico-edilizia nell'alveo dell'ordinamento statale e regionale:

Titolo I - Disposizioni generali

Capo 2 - Indici Edilizi

Art. 3 Definizioni degli indici urbanistici ed edilizi

D.c. - Distanza dai confini

Aggiungere dopo "aggetti coperture" le parole " se l'aggetto non è superiore a mt. 1,20"

D.s. - Distanza da strade e da piazze

Aggiungere dopo "aggetti coperture" le parole " se l'aggetto non è superiore a mt. 1,20"

D.f. - Distanza tra fabbricati

Aggiungere dopo "aggetti coperture" le parole " se l'aggetto non è superiore a mt. 1,20"

H.V.A. - Altezza piani abitabili

Completare l'ultimo comma con "l'altezza minima interna tra

pavimento e soffitto non potrà essere inferiore a mt. 3,50"

Art. 4 - Aree edificabili - Aree di pertinenza

Il 2° comma relativo all'obbligo del P.P.A. viene soppresso

Titolo II - Zonizzazione

Capo 1 - Zone di uso pubblico

Art. 7 - Aree per urbanizzazioni secondarie

Zona territoriale costiera:

sostituire la frase " concentrate in un polo previsto quale "CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE" che prevede, con la funzione residenziale, funzioni direzionali e di servizio;" con la frase " concentrate in un polo previsto quale "CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE" che prevede funzioni di servizio;"

Scuola del preobbligo

In applicazione del D.M. 18 dicembre 1975 il rapporto di copertura non deve essere maggiore di 1/3 dell'area;

L'area a parcheggio non deve essere inferiore a 1 mq./10 mc. di costruzione; il volume complessivo della costruzione si determina sommando al netto delle murature i volumi delle aree normali e speciali (esclusi i laboratori ed uffici), dell'auditorio, della sala riunioni, della biblioteca, della palestra e dell'eventuale alloggio del custode.

Scuola dell'obbligo

In applicazione del D.M. 18 dicembre 1975 Il rapporto di copertura non deve essere maggiore di 1/3 dell'area;

L'area a parcheggio non deve essere inferiore a 1 mq./10 mc. di costruzione; il volume complessivo della costruzione si determina sommando al netto delle murature i volumi delle aree normali e speciali (esclusi i laboratori ed uffici), dell'auditorio, della sala riunioni, della biblioteca, della palestra e dell'eventuale alloggio del custode.

Centro organizzato di quartiere

Sostituire nel primo comma " è prevista la realizzazione di strutture edili, a due piani fuori terra, destinate a residenza, per quanto riguarda il piano primo, a terziario ed interesse comune e collettivo per quanto riguarda il piano terra." con "è prevista la realizzazione di strutture edili, a due piani fuori terra, destinate ad interesse comune e collettivo."

Il secondo e terzo comma vengono soppressi

Direzionale: si cancella detta previsione di destinazione d'uso in quanto priva di motivazione in ordine alla necessità.

Interesse collettivo

Tra le destinazioni d'uso è soppressa "attrezzature commerciali"

Tra gli indici e parametri deve essere indicato l'indice di fabbricabilità territoriale e/o fondiario.



Incubatore di aziende : si cancella detta previsione di destinazione d'uso in quanto priva di motivazione in ordine alla necessità.

Esposizione e vendita articoli di produzione: si cancella detta previsione di destinazione d'uso in quanto non rientrante tra le opere di urbanizzazione secondaria.

Parco giochi e sport

Il quinto comma, relativo a "Centri di assistenza per il Turismo" viene soppresso in quanto in contrasto con la destinazione propria dell'area.

Verde attrezzato

Il terzo comma, relativo a "Centri di assistenza per il Turismo" viene soppresso in quanto in contrasto con la destinazione propria dell'area.

Art. 8 - Aree per attrezzature di interesse generale

Strutture all'aperto - Strutture itineranti per lo svago

Deve essere indicato l'indice di fabbricabilità territoriale ed è cancellata la previsione di uffici ed abitazioni.

Fiere - Esposizioni - Mercati

Deve essere indicato l'indice di fabbricabilità territoriale.

Impianti sportivi

Deve essere indicato l'indice di fabbricabilità territoriale.

Batteria Cattaneo

Deve essere indicato l'indice di fabbricabilità territoriale e si cancella la previsione di strutture turistico ricettive stante il rilevato sovradimensionamento nel Piano .

Capo 2 - Zone sottoposte a tutela paesaggistico-ambientale

Art. 9 Generalità

Lame (Gandoli - Saturo Lama San Marco)

Parco naturale Batteria Cattaneo

Zone archeologiche

Dette aree vanno sottoposte ad azioni di tutela e valorizzazione nel rispetto assoluto delle norme specifiche del PUTT per il Paesaggio vigente; di conseguenza la normativa di PRG va conformata alle prescrizioni del PUTT.

Titolo III - Attuazione del Piano Regolatore Generale

Art. 16 - Strumenti urbanistici esecutivi

Aggiungere:

Varianti di recupero ai sensi della legge regionale 23 dicembre 1986, n. 40;

Piani di intervento di recupero territoriale (PIRT), disciplinati dal Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (PUTT/P).

Art. 18 Attuazione del PRG. In detto articolo si inserisce in calce quanto segue: "Nelle zone di espansione il PRG si attua con ricorso a strumenti urbanistici esecutivi estesi ad una o piu' maglie come individuate dal Piano e reperimento degli standards urbanistici ai sensi del DM 144/68 predeterminando l'indice di fabbricabilità territoriale."

Titolo IV - Norme finali

Art. 21 - Strumenti urbanistici esecutivi vigenti

Dopo il 1° comma aggiungere: "I Piani di Lottizzazione se già convenzionati alla data di adozione del P.R.G. permangono efficaci nella loro interezza."

Capo 3 - Zone destinate ad attività produttive

Art. 10 - Generalità

Sostituire il terzo comma con:

"La residenza è ammessa nel limite di una superficie coperta non superiore al 20% della superficie coperta destinata ad attività produttiva, nel rispetto dei limiti di superficie utile prescritta per l'edilizia economica e popolare.

Zona Industriale e Artigianale di espansione

L'articolo viene interamente soppresso

Zone agricole

L'unità produttiva minima va portata a mq. 10.000

Alla voce "1) Accorpamenti" si precisa che valgono le disposizioni dell'art. 51 della L.R. 56/80.

Deroghe: tale voce relativa ad interventi in zona agricola è soppressa.

8) Campi da golf

L'articolo viene interamente soppresso.

Capo 4 - Zone destinate alla residenza

Art. 12 - Generalità

Al secondo comma sopprimere: "per tali strutture è ammesso un i.f.f. pari a 0,8 mc./mq., nel rispetto degli altri indici e parametri di zona"

In aggiunta alle riformulazioni sopra riportate, in sede di controdeduzioni comunali le N.T.A. vanno adeguate, quanto ai termini usati, alle vigenti disposizioni di legge (esemplificatamene al D.lvo 490/99 va sostituito il D.lvo 42/04; alla concessione edilizia va sostituito il termine permesso di costruire, etc.)

### 3.3 REGOLAMENTO EDILIZIO

Detto elaborato va conformato alla legislazione urbanistica nazionale intervenuta successivamente alla adozione del P.R.G. (D.P.R. 380/2001).

### 3.4 ESAME DELLE OSSERVAZIONI

#### 3.4.1. Premessa

Dato l'elevato numero delle osservazioni presentate, prima di elencare il dettaglio di ciascuna, per chiarezza di lettura si individuano i temi rilevanti di riferimento di più osservazioni.

*1. Osservazioni relative a richiesta di inclusione di edifici sanati in zone BTR*

L'argomento delle osservazioni è la richiesta di inclusione in zone soggette a recupero di edifici sanati che rimangono al di fuori delle perimetrazione delle zone BTR, definite più volte "zone B di fatto" nella relazione del PRG e nella relazione di adeguamento al PUTT/P

*2. Osservazioni relative alla revisione del piano, ai criteri di dimensionamento e alla conformità PUTT/P*

Le osservazioni riguardano la legittimità dei modelli utilizzati per il dimensionamento del piano in riferimento alla del. G.R. 6320/1989, e l'argomentazione della perimetrazione delle zone BTR e l'esclusione di esse dal regime PUTT/P

*3. Osservazioni relative a richiesta di definizione urbanistica delle zone BTR*

L'argomento di questo gruppo di osservazioni è inerente alla definizione di maggior dettaglio delle zone BTR, richiesta o attraverso una definizione di dettaglio cartografico, o attraverso la richiesta di una definizione di aree ad uso pubblico, o infine attraverso una definizione di maglie all'interno delle perimetrazione effettuate in sede di PRG utili a determinare le parti pubbliche della zona BTR stessa.

*4. Osservazioni generiche di critica all'impostazione del piano*

Prodotte prevalentemente da parti politiche e da singoli consiglieri comunali, riguardano genericamente l'approccio utilizzato nella redazione del piano, a volte richiamando i temi dei primi tre punti.

*5. Osservazioni relative a richiesta di cambiamenti di destinazione d'uso*

Prevalentemente le richieste di cambio di destinazione d'uso riguardano lotti per i quali è prevista dal PRG una infrastrutturazione o vincolo, e sono finalizzate all'ottenimento di una destinazione di tipo residenziale o di tipo turistico.

### 3.4

#### .2. Elenco dettagliato e argomentato delle osservazioni

##### N.1 - Presentata da Longo Filomena et al

Osservano che in zona S. Giovanni il PRG incide in modo irrazionale sui terreni agricoli di proprietà impedendone il godimento. Richiedono un colloquio con il Commissario.

- Controdeduzione del Commissario: *Richiesta non ammissibile in quanto irrituale: non prevista dalla procedura l'esplicitazione dell'osservazione o qualsivoglia reclamo a mezzo di colloquio.*

#### N.2 - Presentata da Longo Elpidio

Richiede colloquio con il Commissario.

- Controdeduzione del Commissario: *Richiesta non ammissibile in quanto irrituale: non prevista dalla procedura l'esplicitazione dell'osservazione o qualsivoglia reclamo a mezzo di colloquio.*

#### N.3 - Di Bartolomeo Lucia et altri

Osservano che le loro proprietà, già considerate edificabili dal Pdf e dal Piano Quadro, vengono fortemente inficiate dalla previsione di una struttura viaria che ne sopprime l'unitarietà e ne mortifica le potenzialità, peraltro duplicando una struttura viaria già esistente e cancellando una precedente previsione di spazio per interesse collettivo.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta parzialmente: il tracciato della viabilità prevista dal PRG sarà oggetto di successivo studio particolareggiato con convenzione attuativa da redigersi prima del rilascio di concessione a edificare. Rimangono invariate le previsioni relative alle aree di interesse collettivo e verde.*

#### N.4 - La Gioia Nicola et altri

Particella inserita in contesto abusivo perimetrato, zona BTR, per la quale si richiede la definizione delle norme di pianificazione e sistemazione in sede di PRG.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

#### N.5 - Copertino Agata

Osserva che il lotto in proprietà è in parte interessato da una previsione di zona di parcheggio di cui si richiede lo spostamento per presunte difficoltà di accesso.

- Controdeduzione del Commissario: *Non si accoglie in quanto la destinazione a "spazio di sosta" prevista non può essere eliminata se non in presenza di un superiore interesse pubblico che non è rappresentato dal ricorrente.*

#### N.6 - Copertino Vito

Osserva che il lotto in proprietà è in parte destinato a residenza Tipo B1 e in parte a verde primario di cui si richiede lo spostamento con redistribuzione a livello di comparto.

- Controdeduzione del Commissario: *Non si accoglie in quanto la destinazione a "verde primario" prevista non può essere eliminata se non in presenza di un superiore interesse pubblico che non è rappresentato dal ricorrente.*

#### N.7 - Copertino Agata et altri

Osservano che i lotti in proprietà sono in parte interessati da una previsione di aree di uso pubblico di cui si richiede lo spostamento con ridistribuzione a livello di comparto per ottenere la massima parte residenziale.

- Controdeduzione del Commissario: *Non si accoglie in quanto la destinazione a "servizi" prevista non può essere eliminata se non in presenza di un superiore interesse pubblico che non è rappresentato dal ricorrente.*

N.8 - Franzoso Maria Teresa

Osserva che i lotti in proprietà sono risultano interclusi da una previsione di aree per servizi stradali di cui si richiede l'eliminazione o lo spostamento per incompatibilità con strada d'accesso.

- Controdeduzione del Commissario: *Non si accoglie in quanto non incompatibile l'accessibilità attraverso "servizi stradali".*

N.9 - Delliponti Egidio

Osserva che è stato erroneamente attribuito vincolo di emergenza architettonica a un fabbricato di sua proprietà, e ne chiede la rimozione.

- Controdeduzione del Commissario: *Si accoglie trattandosi di errore materiale.*

N.10 - Venturi Enea

Per una particella in proprietà, di forma irregolare non interamente compresa in piano di recupero si richiede la ripermetrazione con inserimento totale del lotto.

- Controdeduzione del Commissario: *Non si accoglie in quanto la motivazione addotta non sottende un interesse pubblico che può determinare la modifica della perimetrazione*

N.11 - D'Errico Angelica et altri

Osservano che per le particelle di loro proprietà in zona centro abitato, già comprese in zona di edilizia di espansione dal PdF, destinate a zona C1 dal PRG, si confermi la previsione di PdF

- Controdeduzione del Commissario: *L'osservazione viene accolta in sintonia con quanto assunto con Del. N.2.*

N.12 - Lardiello Vincenzo et altri

Osservano che per particelle di loro proprietà, già con destinazione "verde agricolo" dal PdF, si attribuisca la destinazione "residenziale".

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la motivazione addotta non sottende un interesse pubblico bensì un interesse privato.*

N.13 - Franoso Emidio

Osservano che per particella di sua proprietà, già con destinazione "verde attrezzato", si attribuisca la destinazione "residenziale".

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la motivazione addotta non sottende un interesse pubblico bensì un interesse privato.*

N.14 - Longo Mario et al.

Per particella con destinazione "C1" dal PdF, per la quale è stato approvato progetto edilizio nel 1999.

- Controdeduzione del Commissario: *L'osservazione viene accolta in sintonia con quanto assunto con Del. N.2.*

N.15 - Ing. Antrotto Armando

Particelle facente parte di azienda agricola interessate da una previsione di PRG di viabilità primaria per la quale si richiede lo spostamento per tutela dell'azienda.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la motivazione addotta non sottende un interesse pubblico bensì un interesse privato.*

N.16 - Dragone Antonietta

Particelle interessate da viabilità di distribuzione e destinata in parte a servizi e in parte a residenza. Si chiede lo spostamento verso ovest dell'asse viario, offrendo in cambio la compattazione delle aree a servizi.

- Controdeduzione del Commissario: *parzialmente accolta in quanto si sottende un superiore interesse pubblico nella nuova disposizione viaria e di servizi. La concessione a edificare è condizionata da studio del nuovo tracciato viario risultante dall'accoglimento dell'osservazione.*

N.17 - Todaro Pietro et altri

Particella inserita in contesto abusivo perimetrato, zona BTR, per la quale si richiede la definizione delle norme di pianificazione e sistemazione in sede di PRG.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N.18 - Santovito Giuseppe et altri

Particelle interessate da previsione di edificabilità con viabilità che ne vanifica la previsione.

- Controdeduzione del Commissario: *parzialmente accolta.* La concessione a edificare è condizionata da studio del nuovo tracciato viario, determinato a seguito dell'accoglimento che garantisca il collegamento con la via Kennedy.

N.19 - D'Ettore Egidio et altri

Particelle interessate da zona C1 residenziale di espansione con viabilità di piano e verde di rispetto. Si chiede la conferma della viabilità privata esistente.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile.* L'asse viario di PRG soddisfa il superiore interesse pubblico.

N.20 - Lardello Maria.

Particelle interessate da zona C1 residenziale di espansione con viabilità di piano e verde di rispetto. Si chiede lo spostamento della viabilità.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile.* L'asse viario di PRG soddisfa il superiore interesse pubblico.

N.21 - Longo Filomena.

Particelle interessate da zona residenziale e verde primario. Si chiede la conferma della precedente destinazione ad uso agricolo dell'area, in quanto produttrice di reddito.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri di Piano*

N.22 - Giancane Agata Maria

Particelle interessate da zona di interesse comune e viabilità di penetrazione di cui si chiede l'eliminazione o lo spostamento

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri di Piano*

N.23 - Consiglieri comunali

Richiesta di revoca della delibera di Adozione del PRG, per dimensionamento non corretto, trattamento zone BTR

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riguardante l'ambito delle osservazioni previste dall'articolo 16, comma 2, della Legge 56/80*

N.24 - Todaro Francesca

Particelle con destinazione a verde agricolo per le quali si richiede la restituzione di carattere di zone agricole o la loro soppressione sacrificandole alla residenzialità.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto incoerente con i criteri di Piano*

N.25 - Scarpa Giuseppe

Particelle con destinazione a verde primario, già verde agricolo, la cui destinazione si rigetta in quanto aree intercluse in zone completamente edificate.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri di Piano*

N.26 - Franzoso Giovanna

Particelle con destinazione a verde agricolo per le quali si richiede destinazione residenziale.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto incoerente con l'interesse pubblico*

N.27 - Sezione Democratici di Sinistra di Leporano

Richiesta di revoca della delibera di Adozione del PRG, per dimensionamento non corretto, trattamento zone BTR

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riguardante l'ambito delle osservazioni previste dall'articolo 16, comma 2, della Legge 56/80*

N.28 - Franzoso Alessandro

Particelle con destinazione a verde primario per le quali si richiede destinazione residenziale.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto incoerente con gli obiettivi del piano*

N.29 - Pagano Salvatore et altri.

Particelle con destinazione a verde di rispetto e viabilità di PRG che vengono rigettate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto l'asse viario soddisfa l'interesse pubblico*

N.30 - Riccio Francesco

Particelle a zona Lamie, di interesse paesaggistico per le quali si richiede destinazione turistica.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto incoerente con i criteri di piano*

N. 31 - Fanelli Cosimo

Particella inserita in contesto abusivo perimetrato, zona BTR, per la quale si richiede una sistemazione in sede di PRG.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 32 - Fanelli Pietro

Particella inserita in contesto abusivo perimetrato, zona BTR, per la quale si richiede una sistemazione in sede di PRG.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 33 - Fanelli Annamaria

Particella inserita in contesto abusivo perimetrato, zona BTR, per la quale si richiede una sistemazione in sede di PRG.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 34 - Fanelli Nicola

Particella inserita in contesto abusivo perimetrato, zona BTR, per la quale si richiede una sistemazione in sede di PRG.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 35 - Ing Cosimo Millardi

In riferimento a edificio inserito in zona di pregio ambientale in prossimità del Castello: non si riconosce tale carattere per la zona in oggetto.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto incoerente con gli obiettivi del piano.*

N.36 - Summa Maria

Particelle con destinazione a verde agricolo per le quali si richiede destinazione residenziale C1.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto incoerente con l'interesse pubblico*

N.37 - Consiglieri comunali

Richiesta di revoca della delibera di Adozione del PRG, per dimensionamento non corretto, trattamento zone BTR e verifica della coerenza del piano con le norme del PUTT/P

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riguardante l'ambito delle osservazioni previste dall'articolo 16, comma 2, della Legge 56/80*

N.38 - Istituto Nazionale di Urbanistica - Puglia

Richiesta di revoca della delibera di Adozione del PRG, per dimensionamento non corretto, trattamento zone BTR e verifica della coerenza del piano con le norme del PUTT/P

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riguardante l'ambito delle osservazioni previste dall'articolo 16, comma 2, della Legge 56/80*

N.39 - Longo Filomena.

Particelle interessate da zona residenziale e verde primario. Si chiede la conferma della precedente destinazione ad uso agricolo dell'area, in quanto produttrice di reddito.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri di Piano*

N.40 - Fortunato Avv. E Commercialisti

Sovrapposizione inutile di viabilità di PRG in adeguamento di viabilità esistente

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto l'asse viario soddisfa l'interesse pubblico*

N.41 - Lanzo Rosa et altri

Particella destinata a zona per servizi stradali, per la quale si chiede la destinazione d'uso residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso prevista è coerente con i criteri di piano*

N.42 - Albano Anna et altri.

Particella destinata a verde primario, per la quale si chiede l'inclusione in comparto edificatorio perequativo.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso prevista soddisfa i criteri di piano*



N.43 - Donzella Cosimo et altri.

Come precedente. Particella destinata a verde primario, per la quale si chiede l'inclusione in comparto edificatorio perequativo.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso prevista soddisfa i criteri di piano*

N.44 - Longo Elpido

Particella destinata a strada interpodereale, inglobata in area a parcheggio.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso prevista soddisfa i criteri di piano*

N.45 - Lipari Pietro

Particella destinata a verde agricolo, per la quale si chiede l'inclusione in zona residenziale.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso prevista è coerente con i criteri di piano*

N.46 - Torio Vittorio

Particella destinata a verde primario, per la quale si chiede l'inclusione in zona residenziale.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso prevista è coerente con i criteri di piano*

N. 47 - Tomai Pintica Carosina

Particella destinata a usi turistici per la quale si chiede destinazione residenziale a completamento della maglia esistente.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso prevista è coerente con i criteri di piano*

N. 48 - Lucaselli Cosimo

Si evidenzia l'assenza di elaborazione del PIRT non attuabile, ai sensi dell'articolo 7.08 a seguito di adozione di PRG.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto in sede di adozione di Piano la formazione del PIRT può essere limitata alla sola perimetrazione.*

N. 49 - Longo Maddalena

Particella destinata a usi residenziali con piazzale di sosta di cui si rigetta la localizzazione.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto incoerente con i criteri del PRG*

NN. 50 e 51 - Lotta Fernando

Particella destinata a usi agricoli per le quali viene chiesta destinazione residenziale.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto incoerente con i criteri del PRG*

N. 52 - Antonucci Antonio

Particella destinata a usi residenziali (C1) dal PdF, per la quale il PRG modifica indici e parametri. Si chiede conferma delle previsioni di PdF

- Controdeduzione del Commissario: *accolta*

N. 53 - Romano Cosimo

Zona destinata ad attrezzature balneari per la quale si chiede destinazione a usi turistico ricettivi

- Controdeduzione del Commissario: *respinta per preminenza dell'interesse pubblico*

N. 54 - Gargano Emma et altri.

Particelle destinate dal PdF ad usi agricoli, ora ridestinati ad espansione residenziale della quale si contesta la localizzazione della viabilità.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto sottende un interesse privato*

N. 55 - Gargano Aldo

Particelle destinate dal PdF ad usi agricoli, ora ridestinati ad espansione residenziale della quale si contesta la localizzazione della viabilità.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto incoerente con i criteri del PRG*

N. 56 - Aquilino Angela

Particelle destinate ad espansione residenziale e viabilità della quale si chiede la modifica dell'inclinazione di un asse.

- Controdeduzione del Commissario: *accoglibile rinviando la definizione dell'asse viario a specifico programma di intervento.*

N. 57 - Fumarola Vincenzo

Complesso residenziale interessato da viabilità della quale si chiede traslazione.

- Controdeduzione del Commissario: *accoglibile rinviando la definizione dell'asse viario a specifico programma di intervento.*

N. 58 - Longo Egidio

Particella già destinata a verde agricolo ora ridestinata dal PRG a verde attrezzato per la quale si chiede destinazione più equa.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto incoerente con i criteri del PRG*

N. 59 - Tamburino Service Boat Baia d'Argento

Zona utilizzata di fatto come banchina portuale, per la quale si chiede destinazione coerente con l'uso attuale, in sostituzione della previsione di PRG di zona balneare.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto incoerente con l'interesse pubblico alla balneazione*

N. 60 - Restano Anna

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 61 - Francavilla Domenico

Si richiede Dettaglio Cartografico per Edificato abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 62 - Sanseverino Avertano

Si richiede Dettaglio Cartografico per Edificato abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 63 - Sanseverino Avertano et altri

Si richiede Dettaglio Cartografico per Edificato abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 64 - D'Errico Giuseppe

Si richiede Dettaglio Cartografico per Edificato abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 65 - Nobile Grazia

Si richiede Dettaglio Cartografico per Edificato abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 66 - Nobile Umberto

Si richiede Dettaglio Cartografico per Edificato abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 67 - Franchini Francesco

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 68 - Di Spirito Antonio

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 69 - Manca Angelo

Si richiede Dettaglio Cartografico per Edificato abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 70 - Gigante Nicola

Si richiede Dettaglio Cartografico per Edificato abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 71 - Nobile Cosimo

Si richiede Dettaglio Cartografico per Edificato abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 72 - Petruzzi e Scialpi

Si richiede Definizione in sede di Prg per ambito abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 73 - Franchini Livia

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 74 - Palombo Daniele

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 75 - D'Amato Francesco

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 76 - D'Andria Cosimo

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 77 - Mele Rosa Anna

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 78 - Lo Forese Aurelio

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 79 - Barbati Vincenzo

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 80 - De salve Maria

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 81 - Del Prete Vincenzo

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 82 - Pulito Cataldo

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 83 - Biandolino Giuseppe

Si richiede Dettaglio Cartografico per Edificato abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 84 - La porta Vito

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 85 - Lorè Natalizia

Particella già destinata a verde agricolo ora ridestinata dal PRG a verde primario per la quale si chiede uso di strumenti perequativi.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto le destinazioni previste sono coerenti con i criteri del PRG*

N. 86 - Siciliano Cosimo

Particella destinata a verde agricolo dal PRG per la quale si chiede capacità edificatoria.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto le destinazioni previste sono coerenti con i criteri del PRG*

N. 87 - Siciliano Pietro

Particella destinata a verde agricolo dal PRG per la quale si chiede capacità edificatoria.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto le destinazioni previste sono coerenti con i criteri del PRG*

N. 88 - Siciliano Giovanni

Particella destinata a verde agricolo dal PRG per la quale si chiede capacità edificatoria.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto le destinazioni previste sono coerenti con i criteri del PRG*

N. 89 - Siciliano Francesco

Particella destinata a verde agricolo dal PRG per la quale si chiede capacità edificatoria.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto le destinazioni previste sono coerenti con i criteri del PRG*

N. 90 - Morelli Antonio

Particella destinata a verde agricolo dal PRG per la quale si chiede capacità edificatoria.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto le destinazioni previste sono coerenti con i criteri del PRG*

N. 91 - Moretti Teresa

Particella destinata a verde agricolo dal PRG per la quale si chiede capacità edificatoria.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto le destinazioni previste sono coerenti con i criteri del PRG*

N. 92 - Iacobino Vito Antonio

Particella destinata a verde agricolo dal PRG per la quale si chiede capacità edificatoria.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto le destinazioni previste sono coerenti con i criteri del PRG*

N. 93 - Balzano Emanuele

Particella destinata a verde agricolo dal PRG per la quale si chiede capacità edificatoria.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto le destinazioni previste sono coerenti con i criteri del PRG*

N. 94 - Vitale Prospero

Particella destinata a verde agricolo dal PRG per la quale si chiede capacità edificatoria.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto le destinazioni previste sono coerenti con i criteri del PRG*

N. 95 - D'Alessandro Cristina et altri

Si richiede Definizione di Prg per ambito abusivo inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 96 - D'Alessandro Anna

Si richiede Definizione di normativa di utilizzo di ambito abusivo inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 97 - Bianco Francesca

Si richiede Definizione di norme di Prg per ambito abusivo inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva*

*la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 98 - Turco Claudio

Si richiede traslazione di viabilità di PRG in prossimità di Emergenza Architettonica definita come "Bene Ambientale".

- Controdeduzione del Commissario: *Parzialmente accoglibile, verificando la possibilità di salvaguardare l'emergenza Architettonica in sede di realizzazione della viabilità.*

N. 99 - Pagliaro Antonio

Si richiede Definizione di cartografia di Dettaglio del Prg per edificio abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 100 - Pagliaro Maria Teresa

Si richiede Definizione di cartografia di Dettaglio del Prg per edificio abusivo sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 101 - Brescia Giovanni

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 102 - Borraccino Giuseppe

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 103 - Mola Sofia

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 104 - Sardiello Luciano

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 105 - Protopapa Antonio

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 106 - Ruta Silvio

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 107 - Licchetta Biagio

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 108 - Cavallo Grazia

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 109 - Scarano Vincenzo

Si contesta l'approccio generale del PRG, le decisioni, l'assenza di confronto sociale, la mancanza di dignità abitativa delle costruzioni abusive condonate

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riferita a fatti specifici*

N. 110 - Dal Grande Giovanni et al.

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 111 - Damiano Presicci

Contestazione generale del piano.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto generica.*

N. 112 - Damiano Presicci

Si evidenzia la mancata definizione delle zone PIRT

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto generica.*

N. 113 - D'Ambrosio Ivan

Particella con destinazione verde primario, per la quale si chiede nuova destinazione ad uso residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri del Piano.*

N. 114 - Motulese Carmela

Fabbricato incluso in area con emergenza ambientale per il quale si chiede di poter svolgere attività ricettiva

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto incoerente con il criterio della tutela ambientale del fabbricato, che peraltro non impediscono in linea generale uso di tipo ricettivo dello stesso.*

N. 115 - Valluzzi Vita et altri

Particelle con destinazione d'uso edificabile, verde e parcheggio che sacrifica parte del lotto edificabile.



- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri del Piano.*

N. 116 - Scialpi Angelo

Il PRG adottato prevede per la zona di espansione indici e parametri urbanistici minori di quelli della precedente destinazione di zona C2 del PdF, in area per la quale sono già state rilasciate concessioni edilizie inficiate dai nuovi indici.

- Controdeduzione del Commissario: *Accoglibile*

N. 117 - Agata Papa

Particella con destinazione a infrastrutture stradali e zona agricola per la quale si chiede nuova destinazione ad uso residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri del Piano.*

N. 118 - Agnese Papa

Particella con destinazione a infrastrutture stradali e zona agricola per la quale si chiede nuova destinazione ad uso residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri del Piano.*

N. 119 - Giovani Papa

Particella con destinazione a infrastrutture stradali e zona agricola per la quale si chiede nuova destinazione ad uso residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri del Piano.*

N. 120 - Luciana Papa

Particella con destinazione a infrastrutture stradali e zona agricola per la quale si chiede nuova destinazione ad uso residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri del Piano.*

N. 121 - Siciliano Carmela

Particella con destinazione a verde agricolo nel PdF, riconfermata dal PRG, per la quale si chiede nuova destinazione ad uso residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri del Piano.*

N. 122 - Siciliano Giuseppe

Particella con destinazione a verde agricolo nel PdF, riconfermata dal PRG, per la quale si chiede nuova destinazione ad uso residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri del Piano.*

N. 123 - Siciliano Maddalena

Particella con destinazione a verde agricolo nel PdF, riconfermata dal PRG, per la quale si chiede nuova destinazione ad uso residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri del Piano.*

N. 124 - Siciliano Maria

Particella con destinazione a verde agricolo nel PdF, riconfermata dal PRG, per la quale si chiede nuova destinazione ad uso residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso è coerente con i criteri del Piano.*

N. 125 - Smaldino Giulia

Edifici serviti da viabilità di distribuzione integrata con viabilità di PRG. Si chiede la eliminazione dell'integrazione da PRG.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso a viabilità è preminentemente di interesse pubblico.*

N. 126 - Delli Santi Emidio

Particelle con destinazione d'uso a verde agricolo nel PdF, ora destinate ad espansione, con spazi di sosta e parcheggio ritenuti inutili.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso a viabilità e spazi di sosta è preminentemente di interesse pubblico.*

N. 127 - Cristina Piccinni

Lotto destinato a struttura balneare dal PRG per il quale si chiede ridestinazione residenziale in conformità a quanto previsto dal PdF

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è preminentemente di interesse pubblico.*

N. 128 - Mazzei Carlo

Particelle per le quali a seguito di rilascio di concessione edilizia nelle more di adozione del PRG è stato risolto il problema della viabilità di distribuzione, nell'interesse pubblico.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta.*

N. 129 - Amoroso Tiziana et altri

Particelle con destinazione d'uso a residenza e verde primario per le quali si chiede l'eliminazione della seconda destinazione d'uso.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso a verde è preminentemente di interesse pubblico.*

N. 130 - Maglie Maria Rosaria

Particelle con destinazione d'uso a verde agricolo nel PdF, ora destinate a verde primario per le quali si chiede una nuova destinazione d'uso.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso a verde è preminentemente di interesse pubblico.*

N. 131 - Maglie Maria Rosaria

Il PRG adottato prevede per la zona di espansione indici e parametri urbanistici minori di quelli della precedente destinazione di zona C2 del PdF, in area per la quale sono già state rilasciate concessioni edilizie inficiate dai nuovi indici.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta*

N. 132 - Galeandro Nicola

Il PRG adottato prevede per la zona di espansione indici e parametri urbanistici diversi da quelli della precedente destinazione di zona C1 del PdF; si chiede conferma dei parametri di PsF.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta*

N. 133 - Galeone Pietro

Particelle con destinazione d'uso a residenza e verde primario per le quali si chiede lo spostamento della seconda destinazione d'uso.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto si configura un interesse privato.*

N. 134 - Maglie Francesca Paola

Il PRG adottato prevede per la zona di espansione indici e parametri urbanistici minori di quelli della precedente destinazione di zona C2 del PdF, in area per la quale sono già state rilasciate concessioni edilizie inficiate dai nuovi indici.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta*

N. 135 - Platania Francesca

Zona destinata ad attività balneare dal PRG per la quale si chiede ridestinazione turistico ricettiva

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è preminentemente di interesse pubblico.*

N. 136 - Gaetani Cosimo

Particelle con destinazione d'uso a verde agricolo nel PdF, ora destinate a edificabilità e viabilità di distribuzione.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è preminente rispetto all'interesse privato.*

N. 137 - Lorè Lucia

Particelle con destinazione d'uso edificabile e parco giochi e sport da PRG. Si chiede riduzione delle aree destinate a parco giochi e sports in conformità alla precedente previsione di PdF.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso a parco giochi e sports è preminentemente di interesse pubblico e non inficia l'edificabilità della restante parte.*

N. 138 - Rusciano Paolo

Proprietario di abitazione per la quale l'accesso è costituito da viabilità inadeguata, con frontisti non interessati alla soluzione del problema.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la viabilità suddetta è privata. Potrà essere eventuale oggetto d'intervento di recupero.*

N. 139 - Antico M. Teresa

Zona destinata ad attività balneare dal PRG per il quale si chiede ridestinazione residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è preminentemente di interesse pubblico.*

N. 140 - Incenzo Cosimo et altri

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 141 - Solito Nicola

Area inclusa nella zona BTR per la quale si chiede inclusione in zona B.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto incoerente con i criteri di piano.*

N. 142 - Piccinni Francesco

Zona destinata ad infrastrutture stradali dal PRG per la quale si chiede equa ridestinazione residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è preminentemente di interesse pubblico.*

N. 143 - Simeone Francesco

Zona destinata a verde agricolo da PdF ora a verde attrezzato dal PRG, per la quale si chiede ridestinazione secondo criteri perequativi.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è preminentemente di interesse pubblico.*

N. 144 - Bolognini Vincenzo

Zona destinata a verde agricolo vincolato da PdF ora classificata emergenza ambientale e monumentale dal PRG, considerata ingiustificata.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è di interesse paesaggistico.*

N. 145 - Cofano Rosa

Zona destinata a verde agricolo vincolato da PdF ora classificata zona Lamia dal PRG, considerata ingiustificata.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è di interesse paesaggistico.*

N. 146 - Grottola A. M.

Proprietà tipizzate edificabili dal PRG inficiate dalla previsione di una struttura viaria di distribuzione che ne sopprime l'unitarietà e ne mortifica le potenzialità.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta parzialmente: il tracciato della viabilità prevista dal PRG sarà oggetto di successivo studio particolareggiato con convenzione attuativa da redigersi prima del rilascio di concessione a edificare.*

N. 147 - Grottola G. M.

Proprietà tipizzate edificabili dal PRG inficiate dalla previsione di una struttura viaria di distribuzione che ne sopprime l'unitarietà e ne mortifica le potenzialità.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta parzialmente: il tracciato della viabilità prevista dal PRG sarà oggetto di successivo studio particolareggiato con convenzione attuativa da redigersi prima del rilascio di concessione a edificare.*

N. 148 - Grottola M. E.

Proprietà tipizzate edificabili dal PRG inficiate dalla previsione di una struttura viaria di distribuzione che ne sopprime l'unitarietà e ne mortifica le potenzialità.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta parzialmente: il tracciato della viabilità prevista dal PRG sarà oggetto di successivo studio particolareggiato con convenzione attuativa da redigersi prima del rilascio di concessione a edificare.*

N. 149 - Grottola Maria Elisabetta

Proprietà destinate ad attività balneari dal PRG per le quali si chiede ridestinazione residenziale.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è di interesse preminentemente pubblico.*

N. 150 - La liscia Cesario

Proprietà destinate ad attività balneari dal PRG per le quali si chiede ridestinazione residenziale.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è di interesse preminentemente pubblico.*

N. 151 - Catalano Vittoria

Aree con destinazione d'uso di PRG a verde primario, a edificabilità e viabilità di distribuzione e parcheggio, per le quali si chiede un ridimensionamento delle aree pubbliche

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è preminente rispetto all'interesse privato.*

N. 152 - Catalano Vittoria

Aree agricola interessata da presenza di una abitazione, per la quale si chiede ridestinazione in zona edificabile.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la richiesta prefigura un interesse privato.*

N. 153 - Ricciardi Michele et altri

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 154 - Tomai Vincenza

Zona destinata ad attività balneare dal PRG per la quale si chiede ridestinazione residenziale

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è preminentemente di interesse pubblico.*

N. 155 - Monteleone Lucia

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 156 - Maruccia Andrea

Si richiede Definizione di Prg per ambito abusivo inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 157 - Maruccia Francesco

Si richiede cartografia di dettaglio per edificio sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 158 - Amoroso Giovanni

Si richiede cartografia di dettaglio per edificio sanato inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*

N. 159 - Sammarco Mariano

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 160 - Presicci Giovanni

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 161 - Spagnolo Gunilla

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 162 - De Felice Maria

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 163 - Forte Eliseo et altri

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 164 - Nobile Maria

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 165 - Monteleone Vincenzo

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 166 - Forte Costantino

Particella con fabbricato condonato per la quale si chiede inclusione nelle zone BTR.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in base alla vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 l'intervento e l'ambito relativo non costituiscono un insieme significativo di edificato da perimetrale quale area soggetta a recupero.*

N. 167 - Gargano Domenica

Aree con destinazione d'uso di PRG a zona sportiva, verde di rispetto e viabilità di penetrazione, per le quali si chiede una aggiunta di una quota di superficie edificabile

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è preminente rispetto all'interesse privato.*

N. 168 - Coordinamento di Forza Italia

Richiesta revisione del PRG

- Controdeduzione del Commissario: *Non rientra nelle osservazioni previste dal comma II dell'articolo 16 della legge 56/80..*

N. 169 - Fugazzaro Silvia

Aree con destinazione d'uso di PRG a verde primario, a edificabilità e viabilità di distribuzione e parcheggio, per le quali si chiede un ridimensionamento delle aree pubbliche

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è preminente rispetto all'interesse privato.*

N. 170 - Fugazzaro Silvia

Aree con destinazione d'uso di PRG a Lama e BTR, in precedenza destinate da PdF a verde agricolo vincolato per le quali si richiede nuova destinazione urbanistica

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è coerente con le direttive del PUTT/P e con la normativa relativa al recupero delle zone abusive.*

N. 171 - Franchini Tebaldo

Richiesta di edificabilità di lotto ricadente in area inclusa nella zona A1

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è coerente con la definizione ex lege di centro storico, per il quale è previsto il restauro e risanamento come unico intervento.*

N. 172 - Bardi Maria Teresa

Aree con destinazione d'uso di PRG a Lama, in precedenza destinate da PdF a verde agricolo vincolato per le quali si richiede nuova destinazione urbanistica

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la destinazione d'uso di PRG è coerente con l'interesse paesaggistico ed è oggetto di recupero.*

N. 173 - Longo Francesco

Aree per le quali, nelle more di adozione del PRG, è stata rilasciata concessione edilizia che ha risolto le esigenze di realizzazione della viabilità di distribuzione.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta perché la soluzione adottata soddisfa l'interesse pubblico.*

N. 174 - Brancone Cosimo

Aree con destinazione d'uso di PRG a zona edificabile e parcheggio, in precedenza destinate da PdF a verde agricolo, per le quali si richiede nuova destinazione urbanistica

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto si configura un interesse privato.*

N. 175 - Tagliente Lucia et altri

Aree con destinazione d'uso di PRG a zona edificabile e viabilità che inficia la previsione.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta parzialmente. La concessione a edificare sarà vincolata alla preliminare redazione di studio di nuova soluzione per la viabilità.*

N. 176 - Tagliente Lucia et altri

Aree con destinazione d'uso di PRG a zona edificabile e viabilità che inficia la previsione.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta parzialmente. La concessione a edificare sarà vincolata alla preliminare redazione di studio di nuova soluzione per la viabilità.*

N. 177 - Tagliente Lucia et altri

Aree con destinazione d'uso di PRG a zona edificabile e viabilità che inficia la previsione.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta parzialmente. La concessione a edificare sarà vincolata alla preliminare redazione di studio di nuova soluzione per la viabilità.*

N. 178 - Miccoli G. Franco

Si richiede Definizione di Prg per ambito abusivo inserito in zona BTR

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto la vigente normativa statale L.47/85 e Regionale L.26/86 prevedono per gli interventi di edilizia abusiva la perimetrazione e la variante di recupero lasciando inalterati i volumi ed inedificabili i lotti.*



N. 179 - Cinquegrana Giacinto

Area inclusa nella zona BTR per la quale si chiede inclusione in zona residenziale.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto incoerente con i criteri di piano.*

- .

N. 180 - Peluso Antonio

Lotto interessato da edificazione, con destinazione d'uso di PRG a zona edificabile e viabilità di distribuzione per la quale si chiede traslazione.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto si configura un interesse pubblico preminente.*

- .

N. 181 - Cuscela Elisa

Aree in precedenza destinate da PdF a verde agricolo, con destinazione d'uso di PRG a zona edificabile e viabilità. Per queste ultime si chiede riformulazione.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto si configura un interesse privato.*

N. 182 - Olivia Pignatelli

Aree destinate da PRG a Lama per le quali si chiede capacità edificatoria.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in contrasto con le indicazioni del PUTT/P.*

N. 183 - Caffio Luigi

Zona agricola con edificio per la quale si chiede inserimento in zona edificabile.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto in contrasto con i criteri del Piano.*

N. 184 - Cuscela Elisa

Aree in precedenza destinate da PdF a verde agricolo, con destinazione d'uso di PRG a zona industriale e viabilità per la quale si chiede riformulazione.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile in quanto per la viabilità si configura un superiore interesse pubblico.*

N. 185 - Pignatale Giuseppe e Francesco

Richiesta di revoca della delibera di Adozione del PRG, per dimensionamento non corretto, trattamento zone BTR

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto non riguardante l'ambito delle osservazioni previste dall'articolo 16, comma 2, della Legge 56/80*

N.186 - Longo Elpido

Particella destinata a strada interpoderale, inglobata in area a parcheggio.

- Controdeduzione del Commissario: *non accoglibile in quanto la destinazione d'uso prevista soddisfa i criteri di piano*

N. 187 - Protopapa Cosimo

Particella destinata a usi residenziali (C1) dal PdF, per la quale il PRG modifica indici e parametri. Si chiede conferma delle previsioni di PdF

- Controdeduzione del Commissario: *accolta*

N.188 - Ing. Armando Antrotto

Richiede colloquio con il Commissario a integrazione dell'osservazione n.15.

- Controdeduzione del Commissario: *Richiesta non ammissibile in quanto irrituale: non prevista dalla procedura l'esplicitazione dell'osservazione o qualsivoglia reclamo a mezzo di colloquio.*

N. 189 - Simonetti Francesco

Richiesta revisione del PRG

- Controdeduzione del Commissario: *Non rientra nelle osservazioni previste dal comma II dell'articolo 16 della legge 56/80.*

N. 190 - Chiarelli Carmine

Per zona agricola, per la quale l'Unione europea aveva rilasciato parere favorevole alla realizzazione di strutture turistiche, si lamenta la riduzione degli indici a seguito di nuova destinazione d'uso di PRG a villaggio vacanze.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accoglibile, in quanto la destinazione d'uso è compatibile con il PRG*

N. 191 - Nardelli Francesco

Particella destinata a usi residenziali (C1) dal PdF, per la quale il PRG modifica indici e parametri. Si chiede conferma delle previsioni di PdF

- Controdeduzione del Commissario: *accolta*

N. 192 - Boccuzzi Monica

Area destinata a verde primario dal PRG modifica indici e parametri. Si chiede ridestinazione ad usi residenziali.

- Controdeduzione del Commissario: *Non accolta, per preminente interesse pubblico*

N. 193 - Dellisanti Caterina

Area destinata a residenzialità e parcheggi, per i quali si lamenta la localizzazione prevista. *interesse*

- Controdeduzione del Commissario: *Non accolta, per preminente pubblico*

N. 194 - Monteforte Gaetano

Area destinata a verde primario dal PRG che impedisce l'accesso a lotti residenziali.

- Controdeduzione del Commissario: *Parzialmente accolta. Va disposto opportuno studio esecutivo per la determinazione di nuova soluzione.*

N. 195 - Longo Lucia

Area precedentemente destinata a zona C3, quasi completamente edificata, diventa zona C1.24 e verde.

- Controdeduzione del Commissario: *Accolta. Si riconferma la zona C3, ritenendo opportuna la conservazione dell'assetto tipologico insediativo esistente.*

In relazione alle osservazioni sopra riportate con l'esito dell'esame effettuato dal commissario ad acta con i provvedimenti richiamati, si concorda con le determinazioni di rigetto e/o accoglimento totale e/o accoglimento parziale nei limiti e nei termini innanzi trascritti per le singole osservazioni ad eccezione delle seguenti osservazioni per le quali si operano le seguenti differenti valutazioni:

- Osserv. nn.27- 37 - 38 : fermo restando la non accoglibilità si specifica in ordine ai contenuti riguardanti il dimensionamento e la coerenza del PRG al PUTT le osservazioni sono superate dai rilievi specifici e relativi prospettati in questa sede .
- Osserv. nn 52 – 116-131-132-134-187-191 :l non accoglibili in quanto in contrasto con la impostazione generale del PRG e stante peraltro i rilievi operati in questa sede in ordine al sovradimensionamento del settore residenziale.
- Osserv. n. 98 : l'accoglibilità prospettata dal commissario ad acta va verificata in relazione alla compatibilità con le norme specifiche del PUTT.
- Osserv. nn. 146-147-148 : non accoglibili in quanto in contrasto conil complessivo disegno urbanistico del PRG.
- Osserv. n. 195 : non accoglibile in quanto in contrasto con il disegno urbanistico del PRG.
-

## Relazione sottoscritta in data

Prof.ssa Angela Barbanente	Assessore Presidente
Arch. G.L. Consales	Componente del C.U.R.
Arch. M. Evangelista	Componente del C.U.R.
Arch. R. Corvino	Componente del C.U.R.
Ing. V.A. Giangreco	Componente del C.U.R.
Ing. N. Giordano	Coordinatore del S.U.R.
Ing. G. Ferrara	Segretario del Comitato Ristretto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 583

**Montemesola (Ta) – Variante al Programma di Fabbricazione per rivisitazione ed ampliamento del Piano Insediamenti Produttivi. Approvazione parziale.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Montemesola, dotato di Programma di Fabbricazione approvato con D.P. n. 26-384/21 del 01/12/70, per quanto attiene specificatamente al settore produttivo è munito dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) approvati con D.P.G.R. n. 2115 del 15/09/77 (1° comparto) e con D.G.R. n. 381 del 06/02/89 (2° comparto).

Ciò premesso, per detto settore produttivo il Comune ha adottato i seguenti provvedimenti:

- ) con delibera di C.C. n. 38 del 29/11/04 ha adottato la “rivisitazione” dei comparti 1° e 2° del P.I.P., in variante al P.d.F., e con delibera di C.C. n. 18 del 20/06/05 ha preso atto, previa pubblicazione degli atti, della mancanza di osservazioni/opposizioni;
- ) con delibera di C.C. n. 38 del 28/11/05 ha adottato l'ampliamento del P.I.P. - 3° comparto, in variante al P.d.F., e con delibera di C.C. n. 3 del 27/01/06 ha controdedotto, previa pubblicazione degli atti, all'unica osservazione/opposizione presentata (a firma di Di Gregorio Antonio), rigettandola.

I relativi elaborati progettuali, redatti dall'Ing. G. Prete e dall'Arch. S. Scarzia, sono di seguito elencati:

**Rivisitazione 1° e 2° comparto (nota com.le prot. 862 del 15/02/06)**

1. Relazione 1° comparto
2. Relazione 2° comparto
3. Tav. 1 - Planimetrie 1° comparto

4. Tav. 2 - Planimetrie 2° comparto

**Ampliamento - 3° comparto (nota com.le prot. 830 del 14/02/06)**

1. R.1 - Relazione di piano
2. R.2 - Norme tecniche di esecuzione
3. R.3 - Relazione finanziaria
4. R.4 - Calcolo indennità di esproprio
5. R.5 - Schema di convenzione per cessione dei lotti
6. R.6 - Relazione geologica e tecnica (a firma del Geol. M.A. Rizzo)
7. Tav. 1 - Corografia della zona
8. Tav. 2 - Sovrapposizione del P.d.F. vigente su aerofotogrammetria
9. Tav. 3 - Stralcio aerofotogrammetrico e documentazione fotografica
10. Tav. 4 - Stralcio P.U.T.T./P.
11. Tav. 5 - Quadro di unione zona industriale
12. Tav. 6 - Destinazione d'uso delle aree
13. Tav. 7 - Definizione dei lotti
14. Tav. 8 - Individuazione dei lotti su mappa catastale ed elenco ditte
15. Tav. 9 - Tipologia edilizia e profilo
16. Tav. 10 - Sezioni stradali e particolari
17. Tav. 11 - Impianti: rete idrica, fognante bianca e nera, gas metano
18. Tav. 12 - Impianti: rete elettrica, pubblica illuminazione e telecom

Gli atti rimessi comprendono inoltre le relazioni-pareri istruttori dell'U.T.C., ai quali si fa pertanto riferimento ai fini della individuazione delle motivazioni e dei contenuti dei provvedimenti adottati, di seguito sommariamente rappresentati, in unione alle determinazioni di merito del Settore Urbanistico Regionale riferente.

**A) RIVISITAZIONE COMPARTO 1**

Le motivazioni addotte della variante afferiscono alle modifiche sostanziali subite in fase attuativa, stante lo stato di fatto del comparto, quasi del tutto edificato, ed alla necessità di far fronte alle richieste dei privati, riducendo il lotto minimo (da mq.2.500, a mq. tra 1.250 e 417) ed aumentandone il numero (da n. 10 a n. 38, di cui n. 2 completamente di nuova previsione, rispettivamente di mq. 1.100 e mq. 1.500, ipotizzati su aree già destinate a viabilità e standards).

Il tutto, secondo il seguente quadro di raffronto:

	PIP approvato	PIP attuato	Variante
sup. territoriale mq.	<b>50.902,00</b>	<b>52.895,00</b>	<b>idem</b>
sup. fondiaria mq.	<b>26.520,00</b>	<b>20.102,80</b>	<b>22.702,80</b>
vol. max mc.	<b>132.600,00</b>	<b>74.131,30</b>	<b>87.131,30</b>
i.f.t. mc/mq.	<b>2,60</b>	<b>1,40</b>	<b>1,64</b>
i.f.f. mc/mq.	<b>5,00</b>	<b>3,68</b>	<b>3,84</b>
viabilità mq.	<b>9.432,00</b>	<b>17.798,35</b>	<b>17.138,35</b>
parcheggi mq.	<b>5.181,00</b>	<b>4.790,00</b>	<b>4.350,00</b>
verde ed attrezzature mq.	<b>9.769,00</b>	<b>10.193,85</b>	<b>8.693,85</b>
tot. standards mq.	<b>14.950</b>	<b>14.983,85</b>	<b>13.043,85</b>
	(29,37%)	(28,32%)	(24,66%)

#### **Determinazioni istruttorie del Settore referente:**

La variante proposta si configura, sostanzialmente, quale riconoscimento dello stato di fatto del comparto, attuato in modo non perfettamente conforme al P.I.P. approvato nel 1977; peraltro, il presente provvedimento non può costituire automatica "sanatoria" degli interventi irregolarmente autorizzati e/o realizzati, per i quali occorre fare riferimento -in sede comunale, cui compete- alle specifiche disposizioni di legge in materia (L. n. 47/1985 ecc.), se ed in quanto applicabili.

Sotto altro profilo, pur rilevandosi complessivamente volumetrie ed indici contenuti in quelli teorici rivenienti dal P.I.P. approvato, nonchè una dotazione di aree a standards comunque superiore al minimo di legge (ancorchè ridotta), non si ritiene corretta nè ammissibile - dal punto di vista tecnico-urbanistico - la previsione di nuovi lotti edificabili su aree già destinate a spazi pubblici, peraltro in mancanza di puntuali ed approfondite giustificazioni.

Pertanto, per dette aree (lotti n. 1 e n.2 della variante), si ritiene doversi riconfermare la destina-

zione a spazi pubblici come da P.I.P. approvato con D.P.G.R. n. 2115 del 15/09/77, nel rispetto contestuale del disegno urbanistico complessivo "rivisitato" proposto con il presente provvedimento comunale.

#### **B) RIVISITAZIONE COMPARTO 2**

Anche nel presente comparto, le motivazioni adottate della variante afferiscono alle modifiche subite in fase attuativa, stante lo stato di fatto del comparto, in buona parte edificato ed interessato da interventi privati ed anche pubblici non conformi (Isola ecologica e Depositeria comunale), ed alla necessità di far fronte alle richieste dei privati (accorpamenti); sono peraltro ipotizzati n. 4 nuovi lotti (n. 2 da mq. 1.200 e n. 2 da mq. 2.400), interessanti aree già destinate a viabilità e standards.

Il tutto, secondo il seguente quadro di raffronto:

	PIP approvato	PIP attuato	Variante
sup. territoriale mq.	<b>151.840,00</b>	<b>idem</b>	<b>idem</b>
sup. fondiaria mq.	<b>68.000,00</b>	<b>idem</b>	<b>74.400,00</b>
vol. max mc.	<b>156.569,64</b>	<b>153.117,97</b>	<b>152.520,00</b>
i.f.t. mc/mq.	<b>1,03</b>	<b>1,008</b>	<b>1,004</b>
i.f.f. mc/mq.	<b>da 1,63 a 3,56</b>	<b>idem</b>	<b>idem</b>
viabilità mq.	<b>60.575,00</b>	<b>idem</b>	<b>61.135,00</b>
spazi pubblici mq.	<b>23.265,00</b>	<b>idem</b>	<b>15.505</b>
	(15,32%)		(10,21%)

#### **Determinazioni istruttorie del Settore referente:**

Analogamente al caso precedente, la variante proposta si configura, sostanzialmente, quale riconoscimento dello stato di fatto del comparto, attuato in modo non perfettamente conforme al P.I.P. approvato nel 1989; peraltro, il presente provvedimento non può costituire automatica "sanatoria" degli interventi irregolarmente autorizzati e/o realizzati, per i quali occorre fare riferimento - in sede comunale, cui compete - alle specifiche disposi-

zioni di legge in materia (L. n. 47/1985 ecc.), se ed in quanto applicabili.

Sotto altro profilo, pur rilevandosi complessivamente volumetrie ed indici contenuti in quelli teorici rivenienti dal P.I.P. approvato, nonchè una dotazione di aree a standards comunque superiore al minimo di legge (ancorchè ridotta), non si ritiene corretta nè ammissibile - dal punto di vista tecnico-urbanistico - la previsione di nuovi lotti edificabili su aree già destinate a spazi pubblici, peraltro in mancanza di puntuali ed approfondite giustificazioni.

Pertanto, per dette aree (lotti n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della variante), si ritiene doversi riconfermare la destinazione a spazi pubblici come da P.I.P. approvato con D.G.R. n. 381 del 06/02/89, nel rispetto contestuale del disegno urbanistico complessivo "rivisitato" proposto con il presente provvedimento comunale.

### C) AMPLIAMENTO - COMPARTO 3

Le motivazioni addotte per la previsione ex novo del presente comparto (in variante al P.d.F., trattandosi di zona agricola) fanno riferimento alla "crescente domanda da parte di privati per assegnazione di lotti" ed alla "esigenza evidenziata in occasione dell'approvazione del Documento Programmatico Preliminare del P.U.G.", avvenuta con delibera di C.C. n. 34 del 19/11/03.

Viene proposta, contestualmente, una modifica di tracciato della Strada Provinciale Crispiano-Montemesola, in ordine alla quale è stato preventivamente acquisito il parere favorevole della Provincia di Taranto, Servizio Manutenzione Strade e Segnaletica, giusta nota prot.86410 del 22/12/04.

I principali dati e parametri di progetto proposti sono i seguenti:

sup. territoriale	mq. 158.676,20
viabilità	mq. 67.936,60
sup. fondiaria	mq. 57.600,00
	(n. 48 lotti da mq. 1.200)
attrezzature	mq. 11.040,00
parcheggi e verde	mq. 22.099,60
tot. standards	mq. 33.139,60,
	pari al 20,88%
i.f.t.	mc/mq. 0,75
i.f.f.	mc/mq. 2,076, fino a max
	mc/mq. 2,50 per "esigenze
	costruttive"

altezze	ml. 6,50 per capannone e ml. 7,70 per uffici-residenza, fino a max ml. 10,00 per "esigenze dell'unità produttiva" (ad eccezione di eventuali torri per distillazione, depurazione fumi ecc.)
rapp. di copertura	max 30%

### Determinazioni istruttorie del Settore referente:

In atti non sono stati prodotti documenti o elementi oggettivi di riscontro in ordine alle motivazioni addotte, e peraltro non risulta operata alcuna verifica e calcolo dei fabbisogni nel settore produttivo, ai sensi dell'art. 51 della L.r. n. 56/1980 e dei Criteri approvati con Delibera della G.R. n. 6320/1989, cui occorre necessariamente riferirsi.

Va anche rilevato che, come rappresentato negli atti ed elaborati complessivamente rimessi, il comparto n. 2 del P.I.P. è allo stato solo in parte attuato, risultando una capacità insediativa residua per le attività produttive, nell'ambito della strumentazione approvata e vigente.

Va considerato infine, che il Comune ha in corso la procedura di formazione del P.U.G. (giusto D.P.P. approvato, secondo quanto riferito, con delibera di C.C. n. 34 del 19/11/03), nell'ambito del quale dovranno operarsi le necessarie determinazioni in ordine ai vari settori e previsioni insediative, ivi comprese per le attività produttive.

Per quanto innanzi, stante le carenze rilevate per la variante di cui trattasi, ed atteso lo stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente (P.A.P. approvati) ed in itinere (P.U.G.) del Comune di Montemesola, non si ritiene accoglibile l'ampliamento delle zone produttive proposto in questa fase.

In relazione alla predetta determinazione negativa, non si entra nel merito dell'osservazione/opposizione presentata a seguito della pubblicazione degli atti.

Peraltro, sotto il profilo amministrativo-procedurale, le varianti al P.d.F. proposte risultano - nei limiti e termini innanzi riportati - ammissibili ai sensi dell'art. 55/co. 2° della L.r. n. 56/1980 e del-

l'art. 2 della L.r. n. 11/1981, in quanto finalizzate alla realizzazione di insediamenti produttivi di cui all'art. 27 della L. 22/10/71 n. 865, fermo restando che la realizzazione degli interventi resta assoggettata all'approvazione, ai sensi dell'art. 27 della L. n. 865/1971 e dell'art. 37 della l.r. n. 56/1980, dei Piani degli Insediamenti Produttivi aggiornati dei comparti n. 1 e n. 2 in argomento.

Si precisa infine, giusta documentazione prodotta in atti, che le aree in questione non afferiscono ad ambiti territoriali soggetti a previsioni di tutela del P.U.T.T./P. regionale, e che non sono segnalati ulteriori vincoli di tutela paesistico-ambientali.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta l'approvazione parziale della variante al P.d.F. per la "rivisitazione" dei comparti n. 1 e n. 2 del P.I.P., adottata dal Comune di Montemesola con le delibere di C.C. n. 138/2004 e n.18/2005, e la non approvazione dell'ampliamento del P.I.P. - 3° comparto, adottato dal Comune di Montemesola con le delibere di C.C. n. 38/2005 e n. 3/2006; il tutto nei limiti e termini e con le motivazioni individuate in sede istruttoria ed in precedenza riportate.

Quanto innanzi, stante le suddette determinazioni d'Ufficio, da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980."'''

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97, punto d).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportate;
- DI APPROVARE PARZIALMENTE, di conseguenza, ai sensi dell'art. 55/co. 2° della L.r. n. 56/1980 e dell'art. 2 della L.r. n. 11/1981, nei limiti e termini e con le motivazioni individuate in sede istruttoria e riportate nella relazione stessa in premessa, la variante al P.d.F. per la "rivisitazione" dei comparti n. 1 e n. 2 del P.I.P., adottata dal Comune di Montemesola con le delibere di C.C. n. 38/2004 e n. 18/2005;
- DI NON APPROVARE, per quanto sopra, l'ampliamento del P.I.P. - 3° comparto, adottato dal Comune di Montemesola con le delibere di C.C. n. 38/2005 e n. 3/2006;
- Il Consiglio Comunale di Montemesola procederà, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980, all'adozione delle proprie decisioni in merito alle suddette determinazioni d'Ufficio;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Montemesola (Ta), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 584

**LL.RR. 31/74 e 47/75. Concessione contributo di euro 20.000,00 per la redazione del Piano Urbanistico Generale. Comune di Arnesano (Le). Esercizio finanziario 2004 – Concessione proroga termini.**

L'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P. Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistica riferisce quanto segue:

“Con deliberazione di G.R. n. 1991 del 23.12.2004 venivano determinati gli obiettivi ed i criteri per la concessione dei contributi e con determinazione Dirigenziale n. 131 del 27.12.04 venivano formalmente assegnati - con impegno sul cap. 571010 del bilancio dell'esercizio finanziario 2004 A contributi in conto capitale da destinare al finanziamento di strumenti urbanistici, ai sensi delle ll.rr. 31/74 e 47/85.

Al Comune di Arnesano veniva assegnato il contributo di euro 20.000,00 per la redazione del Piano Urbanistico Generale.

La medesima deliberazione di Giunta Regionale assegnava un anno di tempo per la presentazione, all'Assessorato all'Urbanistica, della deliberazione comunale di adozione degli atti urbanistici di che trattasi - ai sensi dell'art. 2 della citata l.r. 31/74 - a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo.

La comunicazione dell'ammissione al beneficio veniva trasmessa al Comune di Arnesano con nota n. 1517/04 del 03.03.05, di conseguenza la scadenza di cui innanzi si è verificata il 03.03.06.

L'Amministrazione Comunale, con nota n. 1234 del 08.02.06 ha rappresentato l'impossibilità di rispettare il termine fissato, ed ha richiesto la proroga dei termini per la presentazione del PUG regolarmente adottato dal Consiglio Comunale, in quanto la nuova Amministrazione insediatasi il 05.04.05 a seguito di commissariamento dell'Ente,

ha predisposto un nuovo documento programmatico preliminare del P.U.G. ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 20/2001.

Premesso quanto sopra, l'Ufficio ritiene di poter accogliere la richiesta di proroga avanzata dal Comune di Arnesano per H periodo richiesto, in relazione a quanto sancito dalla L.R. n. 31/74 con l'art. 5, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale e qui condivise.

**COPERTURA FINANZIARIA Di CUI ALLA L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.**

“Dal presente provvedimento non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale”.

Il presente provvedimento appartiene alle sfere delle competenze della Giunta così come puntualmente definite dalla lettera d, del 4° comma dell'art. 4 della ex l.r. 7 del 4/2/97.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale”.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte della responsabile P.O. e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- Di **CONCEDERE** per le motivazioni riportate nella relazione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/74, nonché dell'art. 33 comma 4 della l.r. 28/2001 in materia di contabilità regionale, al Comune di Arnesano la proroga di 1 (uno) anno, decorrente



dalla data del 03.03.06, per la presentazione degli atti, regolarmente adottati, relativi alla redazione del Piano Urbanistico Generale.

- Di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 585

**LL.RR. 31/74 e 47/75. Concessione contributo di euro 20.000,00 per la redazione del Piano Urbanistico Generale. Comune di Carmiano (Le). Esercizio finanziario 2004 – Concessione proroga termini.**

L'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P. Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistica riferisce quanto segue:

“”Con deliberazione di G.R. n. 1991 del 23.12.2004 venivano determinati gli obiettivi ed i criteri per la concessione dei contributi e con determinazione Dirigenziale n. 131 del 27.12.04 venivano formalmente assegnati - con impegno sul cap. 571010 del bilancio dell'esercizio finanziario 2004 - I contributi in conto capitale da destinare al finanziamento di strumenti urbanistici, ai sensi delle ll.rr. 31/74 e 47/85.

Al Comune di Carmiano veniva assegnato il contributo di euro 20.000,00 per la redazione del Piano Urbanistico Generale.

La medesima deliberazione di Giunta Regionale assegnava un anno di tempo per la presentazione, all'Assessorato all'Urbanistica, della deliberazione comunale di adozione degli atti urbanistici di che trattasi - ai sensi dell'art. 2 della citata l.r. 31/74 - a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo.

La comunicazione dell'ammissione al beneficio veniva trasmessa al Comune di Carmiano con nota

n. 1515/04 del 03.03.05, di conseguenza la scadenza di cui innanzi si è verificata il 03.03.06.

L'Amministrazione Comunale, con nota n. 2058 del 08.02.06 ha rappresentato l'impossibilità di rispettare il termine fissato, ed ha richiesto la proroga dei termini per la presentazione del PUG regolarmente adottato dal Consiglio Comunale, in quanto la nuova Amministrazione insediatasi nell'aprile 2005 a seguito di commissariamento dell'Ente, ha predisposto un nuovo documento programmatico preliminare del P.U.G.

Premesso quanto sopra, l'Ufficio ritiene di poter accogliere la richiesta di proroga avanzata dal Comune di Carmiano per il periodo richiesto, in relazione a quanto sancito dalla L.R. n. 31/74 con l'art. 5, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale e qui condivise.

COPERTURA FINANZIARIA Di CUI ALLA L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

“Dal presente provvedimento non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale”.

Il presente provvedimento appartiene alle sfere delle competenze della Giunta così come puntualmente definite dalla lettera d, del 4° comma dell'art. 4 della ex l.r. 7 del 4/2/97.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale”.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte della responsabile P.O. e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- Di **CONCEDERE** per le motivazioni riportate nella relazione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/74, nonché dell'art.33 comma 4 della l.r. 28/2001 in materia di contabilità regionale, al Comune di Carmiano la proroga di 1 (uno) anno, decorrente dalla data del 03.03.06, per la presentazione degli atti, regolarmente adottati, relativi alla redazione del Piano Urbanistico Generale.
- Di **PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 586

**Biccari (Fg) – Piano Urbanistico Tematico Territoriale/Paesaggio. Art. 5.04 delle Norme Tecniche di Attuazione “Attestazione di Compatibilità Paesaggistica”. Ditta: “Fortore Energia s.p.a.” – località Serre di Cristo – Ripe di Suonno. Riesame deliberazione n. 2013/05.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico, riferisce quanto segue:

“Il P.U.T.T. “PAESAGGIO”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 15.12.2000, all'art. 5.04. prevede che per la realizzazione di opere che determinino rilevante trasformazione dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della “attestazione di compatibilità paesaggistica”.

In relazione a quanto sopra il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria della domanda trasmessa da parte della ditta “Fortore Energia s.p.a.” qui di seguito esplicitata:

**ENTE PROPONENTE: “Fortore Energia s.p.a.**

**INTERVENTO: Realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Biccari alle loc.tà “Serre di Cristo - Ripe di Suonno”.**

Con nota del 28.02.2006, la ditta “Fortore Energia s.p.a.” ha trasmesso la richiesta di “Riesame della Attestazione Paesaggistica” - Art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. già rilasciata dalla Regione Puglia con Del. di G.R. n. 2013 del 31.12.2005 per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Biccari.

Preliminarmente è da rilevare che l'intervento localizzato alla loc. “Serre di Cristo-Ripe di Suonno”, comporta la realizzazione di un impianto industriale finalizzato alla produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte eolica, consistente nella costruzione di n. 30 aerogeneratori.

Il rilascio della citata “Attestazione paesaggistica” era condizionato alla osservanza delle seguenti condizioni:

- della minimizzazione delle opere relative alle “piazzole” che dovranno essere realizzate mediante la utilizzazione di piani posa più pianeggianti, evitando di alterare in modo significativo la morfologia dei siti mediante la utilizzazione delle tecniche della ingegneria naturalistica;
- della necessità di:
  - a) non realizzare le torri indicate con i nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 7, 8, 9, 10, 11,12, 24, 29 e 30 in quanto la loro realizzazione, oltre a comportare un negativo impatto visivo derivante da un notevole effetto selva, comporta il contrasto con le prescrizioni di cui alle N.T.A. del PUTT/P in materia di ambiti territoriali interessati da “versanti e crinali, e da “Idrologia superficiale”;
  - b) non modificare le caratteristiche geometriche e morfologiche della viabilità esistente;
  - d) di realizzare le piazzole e le strade di servizio con le caratteristiche proprie delle opere provvisorie ovvero la sistemazione delle piazzole e delle strade di servizio non dovrà avere

alcuna caratteristica di definitività, in particolare (a completamento delle opere) le strade di servizio dovranno avere le caratteristiche proprie dei sentieri naturali rurali;

- e) non superare l'altezza oltre la quale potrebbe essere richiesta la installazione di misure necessarie alla sicurezza del volo aereo (bande colorate e luci rosse).

Preliminarmente si rileva che a supporto della richiesta di riesame la ditta "Fortere Energia s.r.l." ha inviato una relazione tecnica incentrata ad una maggiore e migliore illustrazione di talune condizioni dello stato di fatto degli ambiti territoriali interessati dal proposto impianto eolico unitamente a nuovi elaborati grafici integrativi e sostitutivi di quelli già prodotti.

### **RIESAME DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DELL'IMPIANTO**

Fermo restante che per gli aspetti generali le caratteristiche del sito interessato rimangono invariate ed in particolare debba essere considerata invariata la ricognizione fisico-giuridica del territorio illustrata nella del. di G.R. n. 2012 del 30.12.2005 si conviene, sulla base della richiamata relazione integrativa ed in particolar modo della nuova documentazione fotografica allegata, di poter condividere la indicazione circa la presenza di una strada esistente e della non presenza della vincolistica relativa a:

#### **1. Ambiti Territoriali Distinti del P.U.T.T./P.:**

##### **1.1 Area sottesa a "crinale" o "dorsale spartiacque".**

Per la proposta di intervento risulta acquisito il parere inerente la procedura ex art. 16 L.R. n. 11/01 con esito di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. (Determinazione del Settore Ecologia n. 273 del 05.07.2005) con prescrizioni relative alla non realizzabilità delle torri nn. 1, 2, 3, 4, 5 6 e 30 in relazione sia ad aspetti di impatto paesaggistico che ad aspetti correlati alla conformazione geomorfologia del territorio interessato.

Posto quanto sopra si ritiene di poter superare la condizione di cui alla lett. b) riportata alla pagina 3 della citata deliberazione limitatamente alle indicazioni per le torri nn. 7, 8, 9, 10, 11 12 e 24 e confer-

mando quella relativa alle torri nn. 1, 2 3, 4, 5, 6, 29 e 30, ovvero circa la loro non realizzazione, evidenziando che le considerazioni formulate nella deliberazione regionale n. 2013/05 per la torre n. 30 - ovvero che la realizzazione della stessa interessa una area annessa a corso d'acqua ivi presente - sussistono anche per la torre n. 29.

Sulla scorta di quanto innanzi prospettato, si propone alla Giunta il riesame della precedente attestazione di compatibilità di cui alla Del. di G.R. n. 2013/05 nei termini sopra riportati e conseguentemente il rilascio dell'attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. anche per le torri contraddistinte con i nn. 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 24 con la conferma delle prescrizioni formulate con la citata deliberazione regionale circa la non realizzabilità delle torri nn. 1, 2 3, 4, 5, 6, 29 e 30.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rinvenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale"

L'Assessore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi ed espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore proponente;

DI RILASCIARE, ai sensi dell'art. 5.04, delle NTA del PUTT/p, alla ditta: "Fortore Energia s.p.a." l'attestazione di compatibilità paesaggistica per realizzazione del completamento di un impianto industriale per la produzione di energia elettrica da fonte eolica alle località "Serra di Cristo" e "Ripe di Suonno" del Comune di Biccari per le motivazioni e con le limitazioni e condizioni riportate nella relazione di cui sopra che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritta.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 587

**Rocchetta Sant'Antonio (Fg) – Piano Urbanistico Tematico Territoriale/Paesaggio. Art. 5.04 delle Norme Tecniche di Attuazione "Attestazione di Compatibilità Paesaggistica". Ditta: "Fortore Energia s.p.a." – località Buglia. Riesame deliberazione n. 2012/05.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria esplicitata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico, riferisce quanto segue:

"Il P.U.T.T. "PAESAGGIO", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 15.12.2000, all'art. 5.04. prevede che per la realizzazione di opere che determinino rilevante trasformazione dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della "attestazione di compatibilità paesaggistica".

In relazione a quanto sopra il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria della domanda trasmessa da parte della ditta "Fortore Energia s.p.a." qui di seguito esplicitata:

**ENTE PROPONENTE: "Fortore Energia s.p.a."**

**INTERVENTO: Realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Rocchetta S. Antonio alla loc.tà "Buglia".**

Con nota del 06.03.2006, la ditta "Fortore Energia s.p.a." ha trasmesso la richiesta di "Riesame" della "Attestazione Paesaggistica" - Art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. già rilasciata dalla Regione Puglia con Del. di G.R. n. 2012 del 31.12.2005 per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Rocchetta S. Antonio.

Il rilascio della citata "attestazione paesaggistica" era condizionata alla osservanza delle seguenti condizioni:

- a) posizionare le piazzole e le torri in modo da non interessare le fascia di territorio dello spessore di 100 mt. e di 50 mt. rispettivamente contermini all'area boscata ed alla linea di crinale;
- b) non realizzare le torri indicate con i nn. 7, 8, 9 e 10 in quanto la loro realizzazione comporta la formazione di tracciati stradali ex novo nonché una eccessiva vicinanza delle torri stesse ad elementi antropici presenti di particolare rilevanza e caratterizzazione del territorio (Mass. e Piccoli);
- c) non modificare le caratteristiche geometriche e morfologiche della strada vicinale "Cerza-Ofanto";

d) non superare l'altezza oltre la quale potrebbe essere richiesta la installazione di misure necessarie alla sicurezza del volo aereo (bande colorate e luci rosse).

Preliminarmente si rileva che a supporto della richiesta di riesame la ditta "Fortore Energia s.r.l." ha inviato una relazione tecnica incentrata ad una maggiore e migliore illustrazione di talune condizioni dello stato di fatto degli ambiti territoriali interessati dal proposto impianto eolico.

### **RIESAME DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DELL'IMPIANTO**

Fermo restando che per gli aspetti generali le caratteristiche del sito interessato rimangono invariati ed in particolare debba essere considerata invariata la ricognizione fisico-giuridica del territorio illustrata nella del. di G.R. n. 2012 del 30.12.2005 si conviene, sulla base della richiamata relazione integrativa ed in particolar modo della nuova documentazione fotografica allegata, di poter condividere la indicazione circa la presenza di una strada esistente e della non presenza della vincolistica relativa a:

#### **1. Ambiti Territoriali Distinti del P.U.T.T./P.**

##### ***1.1 Area sottesa a "crinale" o "dorsale spartiacque".***

Posto quanto sopra si ritiene di poter superare la condizione di cui alla lett. b) riportata alla pagina 4 della citata deliberazione limitatamente alle indicazioni per le torri nn. 7, 8 e 9 e confermando quella relativa alla torre n. 10, ovvero circa la sua non realizzazione, sussistendo per la stessa il permanere delle considerazioni già espresse nella citata deliberazione regionale.

Sulla scorta di quanto innanzi prospettato, si propone alla Giunta il riesame della precedente attestazione di compatibilità di cui alla Del. di G.R. n. 2012/05 nei termini sopra riportati e conseguentemente il rilascio dell'attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. anche per le torri contraddistinte con i nn. 7, 8 e 9, con la conferma delle prescrizioni formulate con la citata deliberazione regionale circa la non realizzabilità della torre n. 10.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rinvenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale"

L'Assessore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente ff. dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi ed espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore proponente;

DI RILASCIARE, ai sensi dell'art. 5.04, delle NTA del PUTT/p, alla ditta: "Fortore Energia s.p.a." l'attestazione di compatibilità paesaggistica per realizzazione del completamento di un impianto industriale per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Buglia" del Comune di Rocchetta S. Antonio per le motivazioni e con le modifiche, limitazioni e condizioni riportate nella relazione di cui sopra che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritta.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2006, n. 588

**LL.RR. 31/74 e 47/75. Concessione contributo di euro 15.000,00 per la redazione del Piano di Recupero Centro Storico. Comune di Alberobello (Ba). Esercizio finanziario 2004 – Concessione proroga termini.**

L'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P. Profissa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistica riferisce quanto segue:

“Con deliberazione di G.R. n. 1991 del 23.12.2004 venivano determinati gli obiettivi ed i criteri per la concessione dei contributi e con determinazione Dirigenziale n. 131 del 27.12.04 venivano formalmente assegnati - con impegno sul cap. 571010 del bilancio dell'esercizio finanziario 2004 - i contributi in conto capitale da destinare al finanziamento di strumenti urbanistici, ai sensi delle ll.rr. 31/74 e 47/85.

Al Comune di Alberobello veniva assegnato il contributo di euro 15.000,00 per la redazione del Piano di Recupero Centro Storico.

La medesima deliberazione di Giunta Regionale assegnava un anno di tempo per la presentazione, all'Assessorato all'Urbanistica, della deliberazione

comunale di adozione degli atti urbanistici di che trattasi - ai sensi dell'art. 2 della citata l.r. 31/74 - a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo.

La comunicazione dell'ammissione al beneficio veniva trasmessa al Comune di Alberobello con nota n. 1532/04 del 03.03.05, di conseguenza la scadenza di cui innanzi si è verificata il 03.03.06.

L'Amministrazione Comunale, con nota n. 5294 del 27.03.06, oltre il termine del 03.03.06, ha rappresentato l'impossibilità di rispettare il termine fissato, in quanto non sono stati ancora predisposti gli atti tecnici ed ha richiesto la proroga dei termini.

Considerato che l'art. 3 della l.r. 31/74 fissa in due anni quale termine massimo per l'adozione dello strumento urbanistico oggetto di contributo, si ritiene di poter derogare dal termine del 03.03.06 quale termine utile per poter richiedere la proroga per l'adozione dello strumento urbanistico di cui sopra.

Premesso quanto sopra, l'Ufficio ritiene di poter accogliere la richiesta di proroga avanzata dal Comune di Alberobello per il periodo richiesto, in relazione a quanto sancito dalla L.R. n. 31/74 con l'art. 5, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale e qui condivise.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

“Dal presente provvedimento non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale”.

Il presente provvedimento appartiene alle sfere delle competenze della Giunta così come puntualmente definite dalla lettera d, del 4° comma dell'art. 4 della ex l.r. 7 del 4/2/97.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale”.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte della responsabile P.O. e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- Di CONCEDERE per le motivazioni riportate nella relazione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/74,

nonché dell'art. 33 comma 4 della l.r. 28/2001 in materia di contabilità regionale, al Comune di Alberobello la proroga di 1 (uno) anno, decorrente dalla data del 03.03.06, per la presentazione degli atti, regolarmente adottati, relativi al Piano di Recupero Centro Storico;

- Di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

